

GRANDE TRATTATO

DI

STROMENTAZIONE E D'ORCHESTRAZIONE MODERNE

CONTENENTE

*L'indicazione esatta delle estensioni, un'esposizione del meccanismo,
e lo studio del timbro e del carattere espressivo de' diversi stromenti.*

CORREDDATO

D'UN GRAN NUMERO DI ESEMPJ IN PARTITURA, ESTRATTI DALLE
OPERE DE' PIÙ GRANDI MAESTRI
E DA ALCUNE COMPOSIZIONI INEDITE DELL'AUTORE

Dedicato a Sua Maestà

FEDERICO GUGLIELMO IV

RE DI PRUSSIA

DA

ETTORE BERLIOZ

TRADOTTO DA

ALBERTO MAZZUCATO



Proprietà degli Editori.
N. 15081 al 87.

Reg. nell'Arch. dell'Unione.
Completo Fr.

MILANO

IMPERIALE REGIO STABILIMENTO NAZIONALE PRIVILEGIATO DI

GIOVANNI RICORDI

Contrada degli  Omenoni N.° 1720

e sotto il portico di fianco all'I. R. Teatro alla Scala.

FIRENZE, G. Ricordi e Jouhaud. MENDRISIO, C. Pozzi.

PARIGI, Schonenberger. LONDRA, Ad. Lisson e Beale.

Barbieri

GRANDI BRANDE

Divisione del lavoro dell'opera

DEFOGLIARILBAROINTELLIGENTIAZIONEDINE



Introduzione



il coraggio il coraggio di passato in un tempo futuro
deriso: e deriso gli esuberanti egli se lo adoperava. Quando
lunche si lunche si effesse dell'effetto della modula-
zione, i zione si il ma esista ma biasimamente
Aveva bel Averal bel dirorl innovatore etek A en ete
osservate osservate come te ed o ve m et te le con ete
lipata, matipata, ma ete s ete p h i m e n t e legata e regie
e a quello che quello che precede, come la risisa-
mente! - Vorrebbe - Vorrebbe si tratterebbe
deva: questo per questa modulazione, ed proibit non
bisogna far bisogna farla ma siccome invece è che
si tratta, si tratta, pretutto, per tutto, e come
dulazioni modulazioni come nel bar non cadano
nelle grandi grandi musiche, ed in produzioni
felicissime felicissime ed in mattesi. Quasi subito que-
ancora un ancora un nuovo genere di pedantico
vedere de' vedere de' compositori che si ritenuti so-
avessero avessero modulato alla dominante, quib-
nicola Boniccolo Boniccolo si comincia di musiche

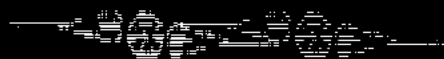
S'è fatta distinzione tra l'abuso e l'abuso l'uso, tra la
raffia reazionaria e la sciocchezza e l'ostinazione
e presso che generalmente oggi si è disposti ad
ricordare, in quanto concerne l'armonia, l'armonia, la me-
lodia e le modulazioni, che ciò che produce buon
effetto è buono, che ciò che produce cattivo effetto
è cattivo, è che l'autorità d'un centinaio di vec-
di si fossero pur essi di cento vent'anni ciascuno,
si non ci farebbe cronache brutte né bello, né bello
il brutto.
una sola cosa stare, e qualora si voglia parlare di
l'istrumentazione, dell'espressibile e del ritmo.
non essendone venute che assai più tardi, e l'importanza
d'essere scoperte, respirati, ammessi, incatenati,
liberati ed esagerati, non possono perciò ancora
aver raggiunto il punto cui pertengono prima di
loro gli altri rami dell'arte. Dice solo che l'istru-
mentazione comincia anzitutto la prima di la prima
all'operazione di generazione.

il corag
deriso:
lunche
zione,
Aveva b
osservat
lipata, r
e a que
mente!
deva: qu
bisogna,
si tratta
dulazioni
nelle gra
felicissim
ancora n
vedere de
avessero
nicola B

CAPITOLO PRIMO



CATEGORIE DEGLI STRUMENTI



Ogni corpo di strumento musicale è un mezzo di comunicazione. Da ciò ne deriva che lo strumento musicale è un mezzo di comunicazione. Di ciò ne deriva che lo strumento musicale è un mezzo di comunicazione. Di ciò ne deriva che lo strumento musicale è un mezzo di comunicazione.

Di sonorità indetermi- nabile e prodotta con la vibrazione di un corpo di suono. Di sonorità indetermi- nabile e prodotta con la vibrazione di un corpo di suono. Di sonorità indetermi- nabile e prodotta con la vibrazione di un corpo di suono.

Ogni corpo di strumento musicale è un mezzo di comunicazione. Di ciò ne deriva che lo strumento musicale è un mezzo di comunicazione. Di ciò ne deriva che lo strumento musicale è un mezzo di comunicazione.

GARIBOLDI SECONDO MONDO



STRASINER DANCO ARGO



IL VIOLINO VIOLINO



Oppure

Tal faticosa adoperarsi l'unisono in doppia-corda: ma, quantunque, quantunque lo si possa ottenere su parecchie altre note, e ben fatto di l'insieme fatto di limitarsi alle tre, *Re, La, Mi*: l'impaccio che queste sole presentano, unita alla facilità si necessaria ad una buona esecuzione, una varietà di timbre ed una forza di sonorità, debbono esserli dall'esser quote una delle due corde. Esempio: Esempio:

E viceversa negli altri unisoni

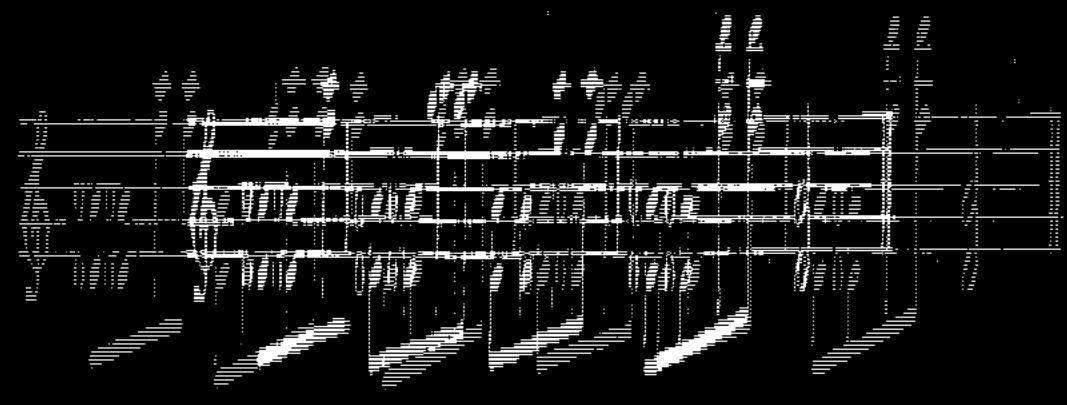
Divisi Divisi

Qualunque naturalmente (il Sol) che p... bisogno d' un... si potrà otten... Violini, che... passo. Esempio

Qualunque accordo contenente il Sol esiste naturalmente impossibile perché non avrò certo (il Sol) che p... che possa rendere le due note date. Quando bisogno d' un... bisogno d' un... in quest' ultimo punto, l... si potrà ottenere in orchestra col mezzo della divisione dei Violini, che in... colla parola divisi, sentiti del passo. Esempio: Esempio:

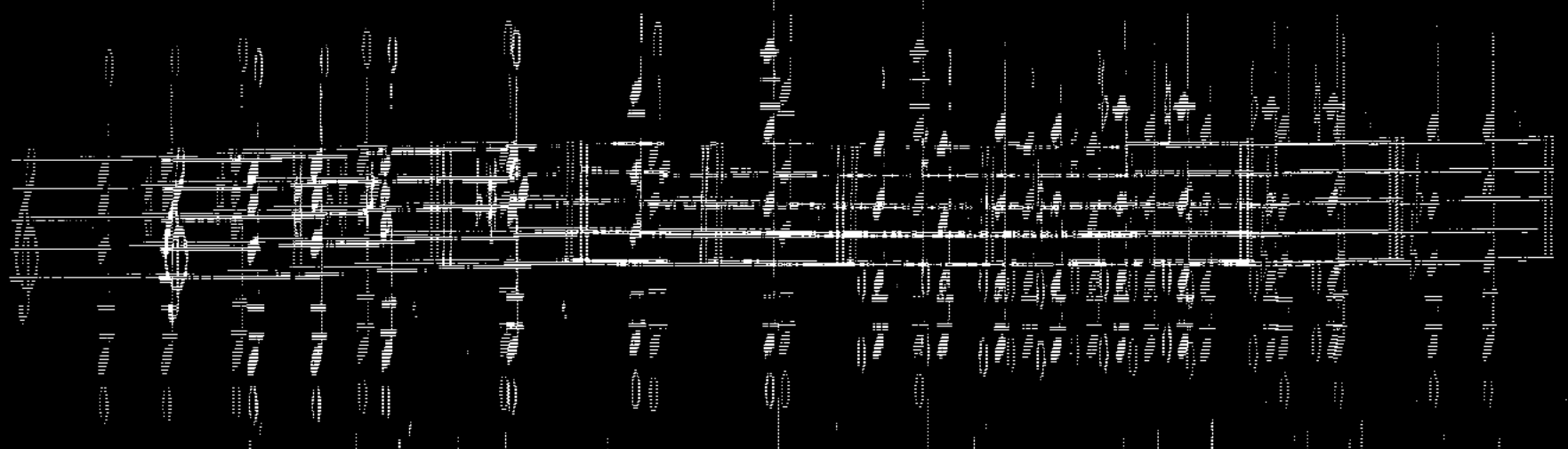
Ciò non però non è pertanto nell'esempio seguente, quant'alto dal grave all'acute non è difficile essendo che se prendo note non troverebbero si potrebbero eseguire simultaneamente con le due corde inferiori e le due altre del quartetto col primo e molto difficoltà (eccettuando quelle dell'ultimo e del terzo dito) terzo dito.

Ciò non però non è molto difficoltà



Degli accordi Degli accordi di linee principalmente di quattro si possa impiegare almeno uno di questi nell'accompanimento di qualunque e più spesso e più sonori suoi sempre quello che magnifico note, toni meglio, facciano l'acordo, dell'acordo di tre, e il numero di corde usate. Anzi si sono di note che hanno i più usati, più sonori, e meno difficili meno difficili.

Degli accordi di linee principalmente di quattro si possa impiegare almeno uno di questi nell'accompanimento di qualunque e più spesso e più sonori suoi sempre quello che magnifico note, toni meglio, facciano l'acordo, dell'acordo di tre, e il numero di corde usate. Anzi si sono di note che hanno i più usati, più sonori, e meno difficili meno difficili.



ORCHESTRA

No. 1

Animato

First system of musical notation with two staves and a treble clef.

ALTI

Second system of musical notation with two staves and a treble clef.

ALTI

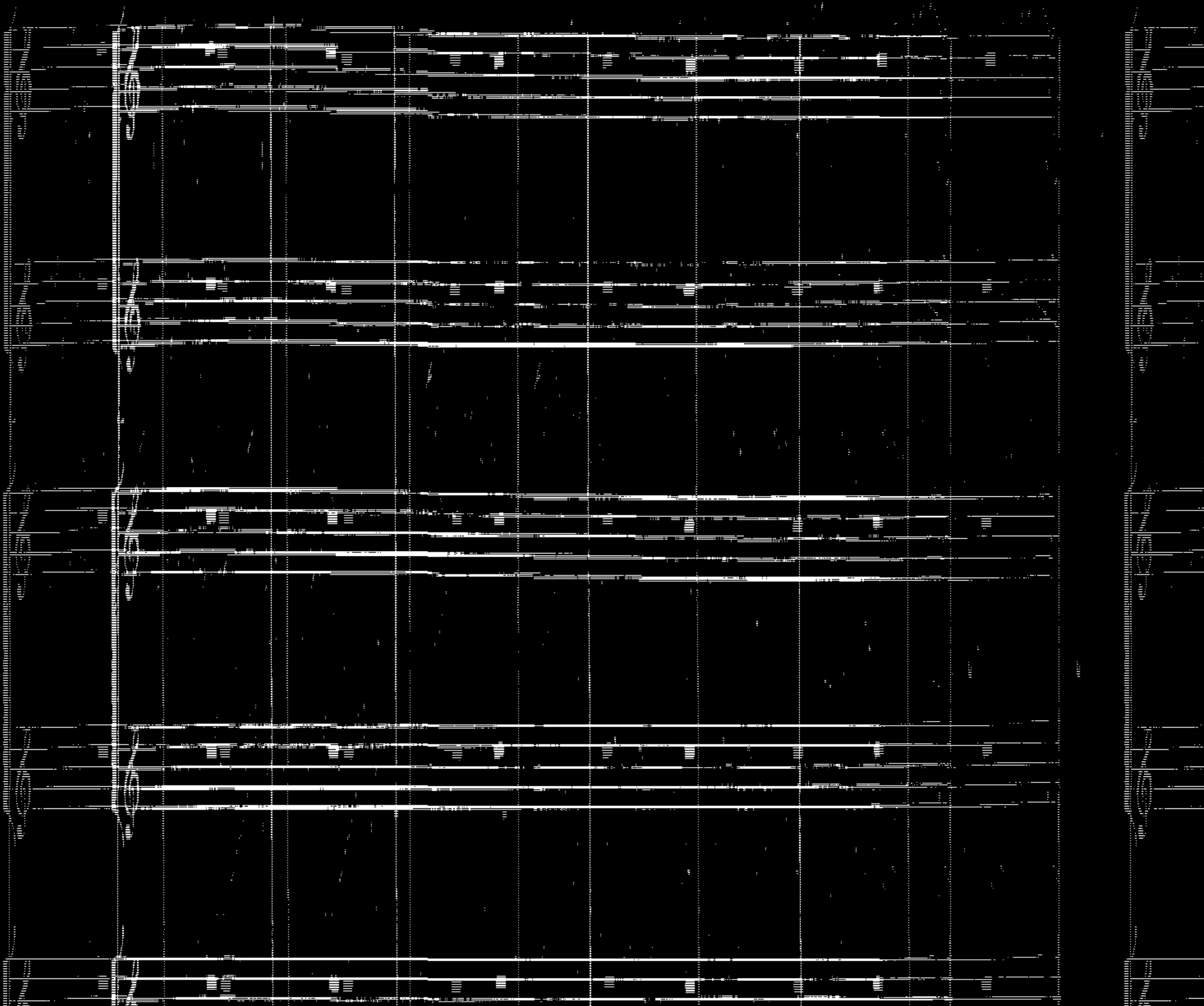
Third system of musical notation with two staves and a treble clef.

ALTI

Fourth system of musical notation with two staves and a treble clef.

ALTI

Fifth system of musical notation with two staves and a treble clef.





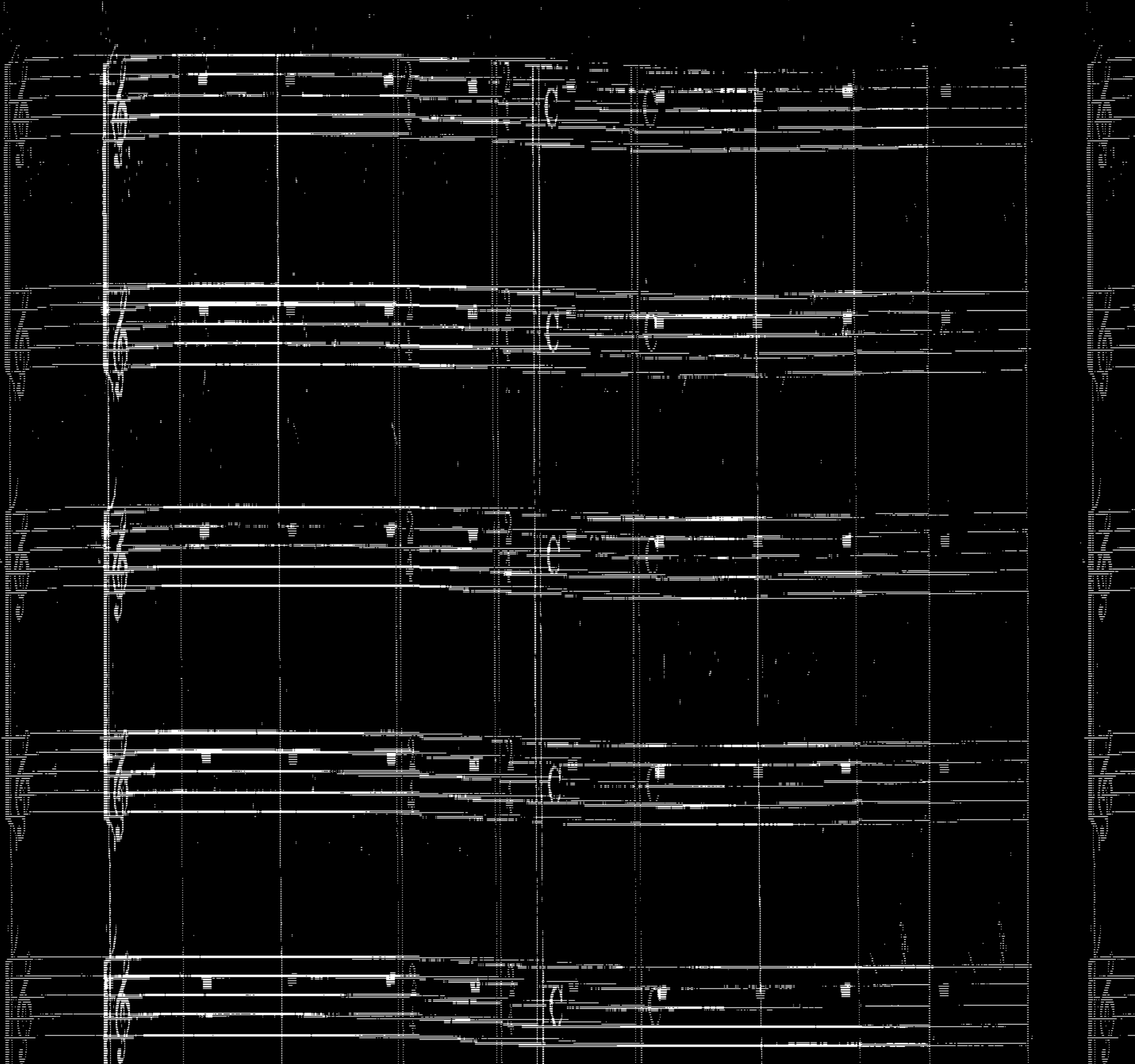
Moderato Moderato

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation is written in dark ink on aged paper. The score is organized into two systems of five staves each. The first system (top five staves) features a treble clef on the first staff, a common time signature, and a key signature of one flat. The notes are primarily quarter and eighth notes, with some rests. The second system (bottom five staves) features a bass clef on the first staff and contains more complex rhythmic patterns, including some beamed eighth notes and sixteenth notes. The handwriting is clear but shows signs of being a working draft or a personal manuscript.

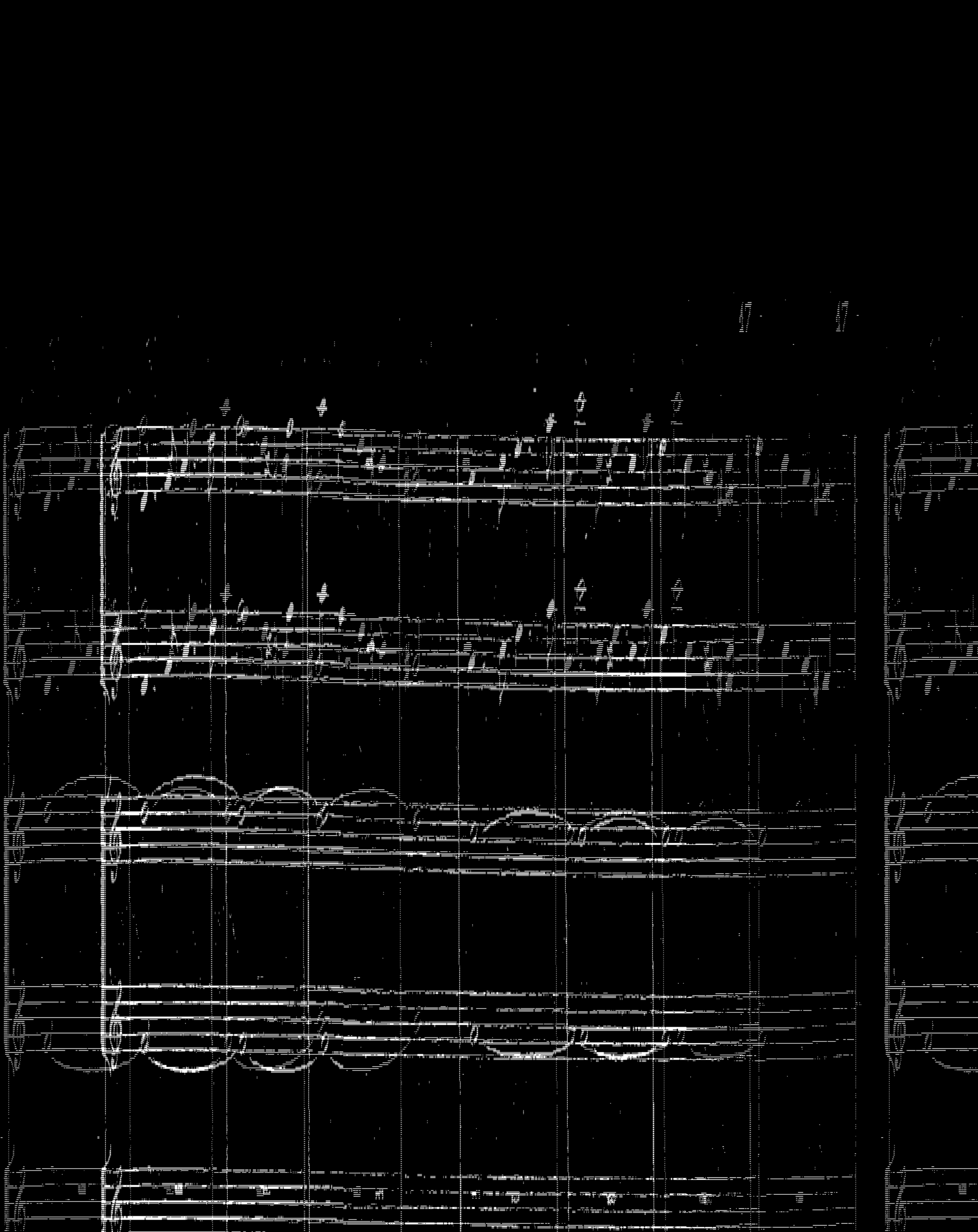
This image shows a handwritten musical score on a grid background. The score is written in black ink and consists of five staves. Each staff begins with a treble clef. The notation includes various notes, rests, and beams, with some notes connected by curved lines. The grid background is composed of horizontal and vertical lines, with the vertical lines spaced evenly across the page. The overall appearance is that of a hand-drawn musical manuscript.

1000

1000



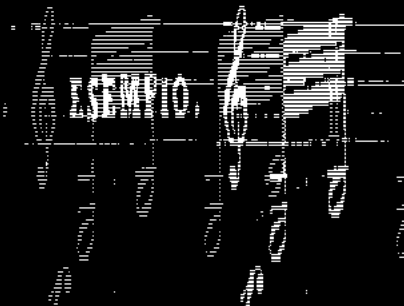
The image shows a musical score on three staves, likely for a piano or similar instrument. The notation is handwritten and includes various notes, rests, and markings. The score is organized into measures by vertical bar lines. The first staff contains a series of notes, possibly a melody line. The second and third staves appear to be accompaniment, with notes and rests. There are some markings that look like 'p' (piano) and 'f' (forte) throughout the piece. The handwriting is somewhat dense and appears to be a student or a composer's draft. The paper is aged and has some discoloration.



This image shows a page of handwritten musical notation on five staves. The notation includes various note values, rests, and other musical symbols. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The music is written in a style characteristic of 18th or 19th-century manuscript notation. The notation is dense and fills most of the page. There are some markings that appear to be 'ff' (fortissimo) and 'p' (piano) scattered throughout the score. The handwriting is somewhat cursive and shows signs of being a working draft or a composer's sketch.

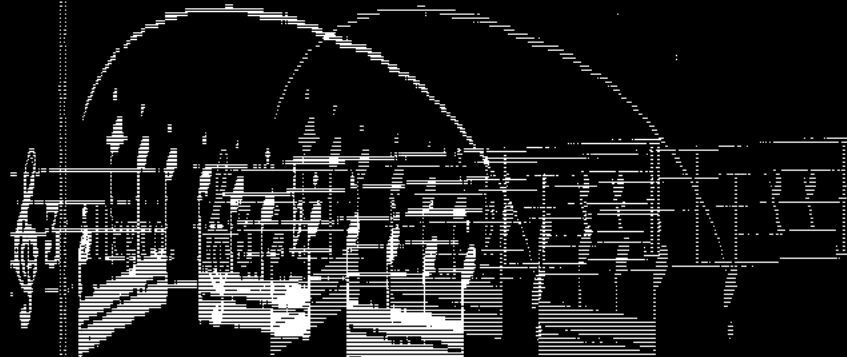
This image shows a page of musical notation, likely a score for a multi-staff instrument. The page is numbered '20' in the top left and right corners. The notation is arranged in five systems, each consisting of two staves. The notation is sparse, with some notes and rests visible on the staves. The page has a grid background, and the notation is printed in black ink on a white background.

Adoperasi talvolta, per esser talvolta con effetto in certi dram-
 matici di carattere assai agitato. *tremolo d'arco*
 corda sola corda sola


ESEMPIO. 

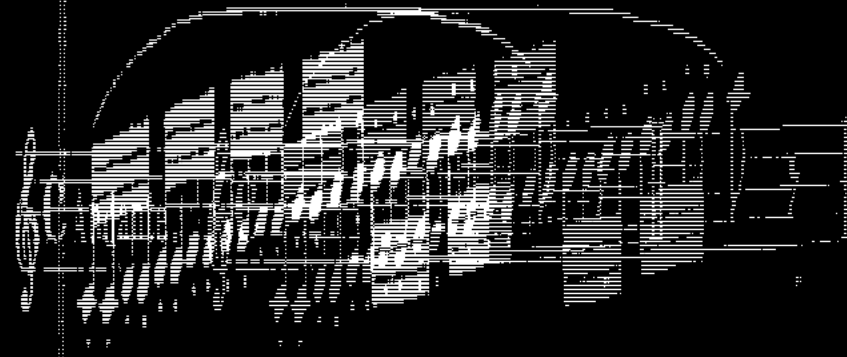
Per lo staccato leggero semplice, o doppio, deve darsi, da eseguirsi in
 una sola tratta d'arco, mediante una successione di piccolissimi
 che lo spingano anzichè il meno possibile: meno possibile:

Adoperasi talvolta, per esser talvolta con effetto in certi dram-
 matici di carattere assai agitato. *tremolo d'arco*
 corda sola corda sola

Allegro. 

ed or su due corde.

ESEMPIO. 

Andante. 

ed or su due corde.

Pel grande staccato per lo staccato pesante partecipa di due alba

avuto riguardo al fatto che la lentezza del movimento compie un' incompa-
 rabilmente di rabilmentidipuna scilicet più facile e non seria che non se
 fosse così: fosse così:



3.^a Corda.
 RE.

Sarebbero in Sarebbero in vero troppo minutissimi, e dar si se dar si
 volessero la penolossere la pena di indicare nelle partiture i movimenti
 d'arco, mettend'arco, mettend'arco dei segni (per così d'arco) come *passer*, come
 si fa negli studi d'arco, e nel concerto di violino, passo d'arco, passo
 exige assolutamente la stessa cosa, e la stessa cosa, e la stessa cosa, o ampiezza
 di suono, sarà di suono, sarà di suono, sarà di suono, sarà di suono, sarà di suono,
 parole: *punta piano*, *punta d'arco*, ovvero *la tulle della*, oppure an-
 cora a tutto *arconia d'arconia* di ogni nota, e di ogni nota, e di ogni nota, e di ogni nota,
 siamo aggiungeremo di aggiungere quelle che segnano la pancia più o meno
 vicina al ponticello, e il ponticello della quale, quale che la cor-
 de, la quale indica la quale indica il collo della *partitura sulla tastatura*.



avuto riguan-
 rabilmente di
 fosse così:



Sarebbero
 volessero la p
 d'arco, mette
 si la negli st
 exige assoluta
 di suono, sar
 parole: *punti
 cora a tutto
 siamo aggiun
 vicina al pon
 de, la quale i*

La quarta sforzata quarta sforzata dalla sua duodecima acuta.

La terza minore sforzata dalla sua decimasettima maggiore superiore.

La quarta

ESEMPIO. ESEMPIO.

Two systems of musical notation. The first system has two staves: the top staff contains notes with a '4' above them, and the bottom staff contains notes with a '5' below them. The second system also has two staves: the top staff contains notes with a '4' above them, and the bottom staff contains notes with a '5' below them. The notes are connected by lines, indicating a melodic or harmonic progression.

ESEMPIO.

Two systems of musical notation. The first system has two staves: the top staff contains notes with a '4' above them, and the bottom staff contains notes with a '5' below them. The second system also has two staves: the top staff contains notes with a '4' above them, and the bottom staff contains notes with a '5' below them. The notes are connected by lines, indicating a melodic or harmonic progression.

ESEMPIO.

Partial view of two systems of musical notation. The top staff of the first system has notes with a '4' above them, and the bottom staff has notes with a '5' below them. The second system is partially visible on the right edge of the page.

Questo è il più comodo e più facile, ed è quello che si pratica per orchestra, quando non si voglia ottenere la compagnia di una duodecima d'una corda stessa, perché allora preferibile il portamento per quinta. Perciò volendo scolar questo si,

La sesta maggiore sforzata dalla sua duodecima superiore: questo portamento benché non sia praticato da quelli della prima corda, e sembra vantaggioso.

Questo è per orchestra, quando non si voglia ottenere la compagnia di una duodecima d'una corda stessa, perché allora preferibile il portamento per quinta. Perciò volendo scolar questo si,

A small musical notation consisting of a single staff with several notes and a clef.

27 27

№ 9. № 9.

27 27

ДИМИТРИЙ ПОНТОПЛАВЦОВ

ДИМИТРИЙ ПОНТОПЛАВЦОВ

(АЕРЛИОЗ)

(АЕРЛИОЗ)

Handwritten musical notation for the first flute part, including notes, rests, and dynamic markings.

(АЕРЛИОЗ)

ФЛАУТ

ФЛАУТ

Handwritten musical notation for the second flute part.

ФЛАУТ

КОНТРАБАСС

Handwritten musical notation for the double bass part.

КОНТРАБАСС

КЛАРИНЕТ

КЛАРИНЕТ

Handwritten musical notation for the clarinet part.

КЛАРИНЕТ

АРФА

АРФА

Handwritten musical notation for the harp part.

АРФА

АРФА

АРФА

Handwritten musical notation for the second harp part.

АРФА

АРФА

АРФА

Handwritten musical notation for the third harp part.

АРФА

АРФА

АРФА

Handwritten musical notation for the fourth harp part.

АРФА

A handwritten musical score on ten staves. The notation includes various note values, rests, and clefs. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff starts with a bass clef. The third staff has a treble clef. The fourth staff has a bass clef. The fifth staff has a treble clef. The sixth staff has a bass clef. The seventh staff has a treble clef. The eighth staff has a bass clef. The ninth staff has a treble clef. The tenth staff has a bass clef. The score is written in a cursive, handwritten style.

Handwritten musical notation on a single staff on the right margin. It appears to be a continuation or a separate part of the score, featuring various note values and clefs.

I *sordini* sono una piccola macchina di idatta che si applica sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

I *sordini* sono una piccola macchina di idatta che si applica sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

I *sordini* sono una piccola macchina di idatta che si applica sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

Quando si adoperano i *sordini* si applicano sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

Quando si adoperano i *sordini* si applicano sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

Quando si adoperano i *sordini* si applicano sopra il ponticello degli strumenti a corda per diminuirne il suono, e che può essere applicata anche a tutti gli altri strumenti. Il suo uso è tanto disparato da quello degli accordamenti, da ritenersi che esse, e che tutto lo stesso tempo abbiano un'azione di distribuzione nell'impiego che si applica alle diverse parti.

ROMEO ED JULIA LI BRITANNICA

(BERTHOZ) (BERTHOZ)

This image shows a highly detailed technical drawing or schematic, possibly a mechanical or electrical layout, rendered in white lines on a black background. The drawing is overlaid on a fine grid. It consists of several horizontal and vertical sections. The upper portion features a series of parallel horizontal lines with small rectangular protrusions, resembling a multi-layered structure or a set of channels. Below this, there are more complex arrangements of lines, including curved paths and rectangular blocks. The lower half of the drawing is particularly dense, with numerous small rectangular elements and curved lines that could represent components of a machine or a circuit board. Annotations and labels are scattered throughout, including the letters 'VZ' appearing multiple times in the lower-left and lower-right areas. The overall appearance is that of a technical blueprint or a scientific diagram.

And.^{te} non molto non molto

Con sordini Con sordini

The musical score consists of several staves for different instruments:

- VIOLINI** (Violins): Two staves at the top, marked "Con sordini".
- VIOLINE** (Violas): Two staves below the violins, also marked "Con sordini".
- VIOLIN** (Violins): Two staves below the violas, marked "Con sordini".
- VIOLA** (Viola): Two staves below the previous violins, marked "Con sordini".
- CELLO** (Cello): Two staves below the violas.
- CONTRABASSO** (Double Bass): Two staves below the cellos.
- CLARINETTE** (Clarinet): Two staves below the double basses, marked "p".
- BASSI** (Basses): Two staves at the bottom, marked "p".

The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamics. A specific instruction in the Clarinet part reads: "Questo si parte. Questo momento colui ogni secondo scende affatto o scende affatto".

VIOLINI

VIOLINI

VIOLINI

VIOLINI

CELLO

CELLO

CONTRABASSO

CONTRABASSO

BASSI

BASSI

No. 1

No. 2

29

29

(CELLO/EN) (BASSO) (SOPRANO) (SI)

Adagio

Adagio

FLAUTO

FLAUTO

OBOE

OBOE

CLAR. in Sib

CLAR. in Sib

CLAR. in Mi b

CLAR. in Mi b

FAGOTTO

FAGOTTO

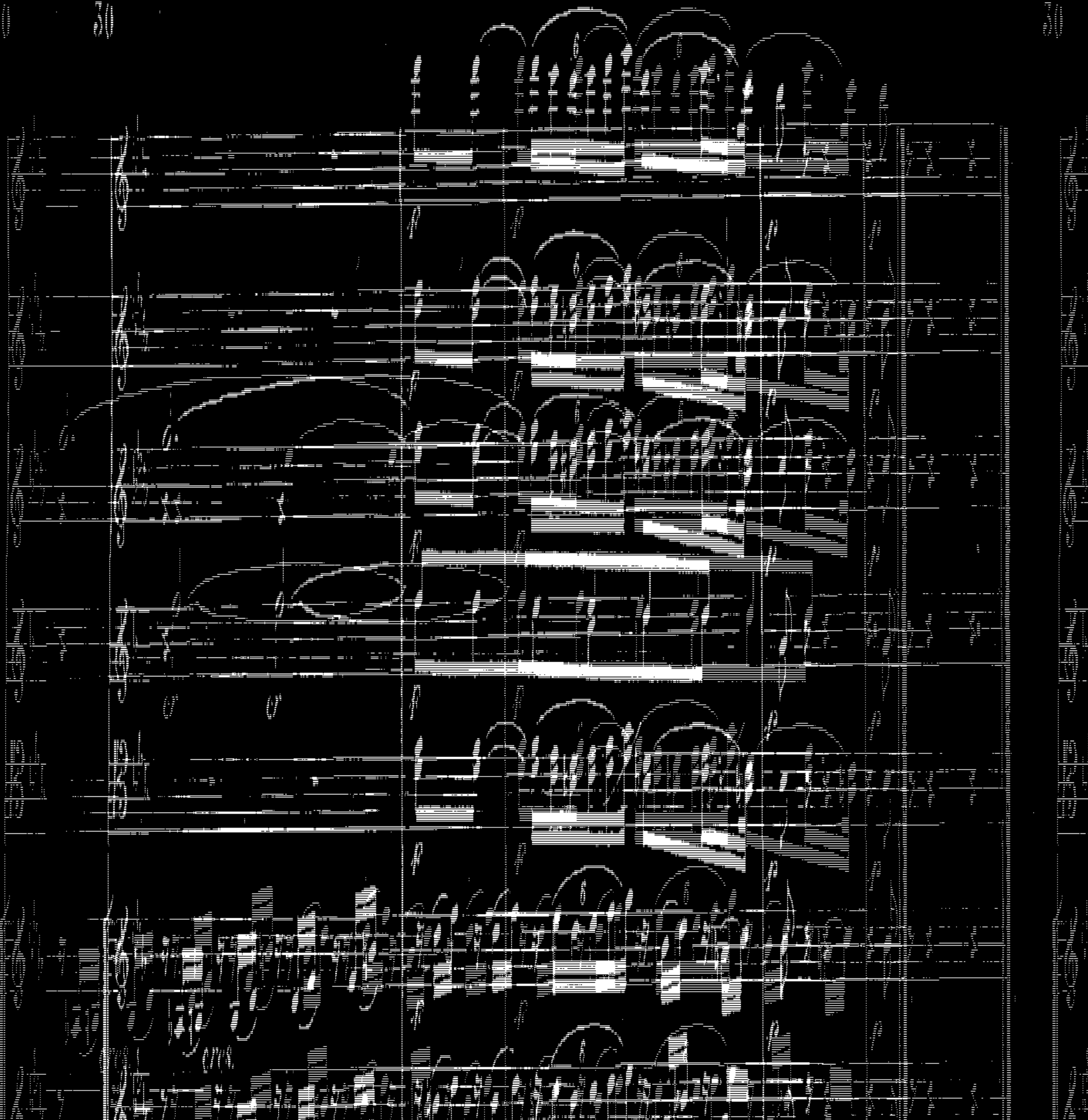
FLAUTO

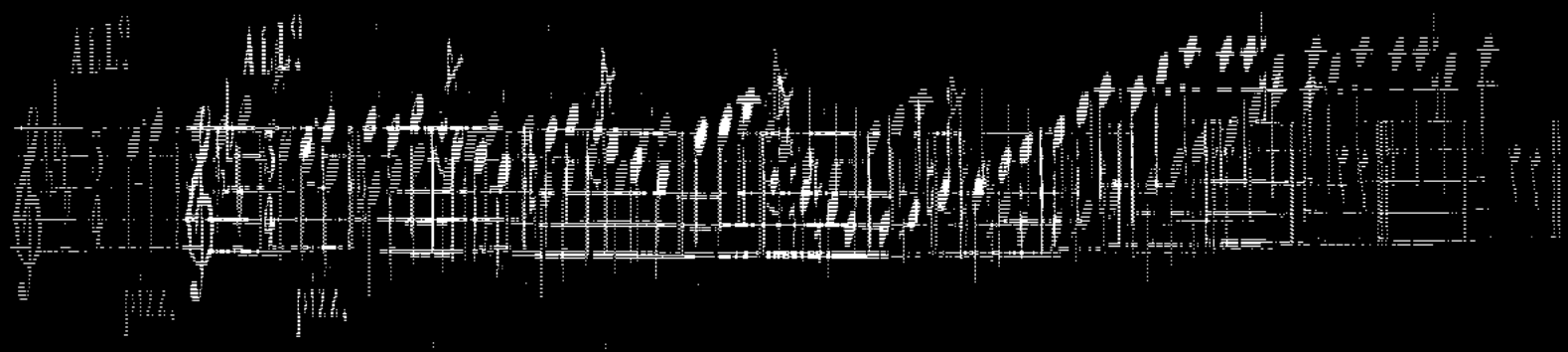
OBOE

CLAR. in Sib

CLAR. in Mi b

FAGOTTO





Qualcuno di noi giovani violinisti, appena le scale discendenti e ascendenti pizzicate rapidamente coi diti della mano sinistra appoggiata sui passi pizzicati (sempre con la mano sinistra) fruibili arco ed anche accompagnati in colto suonate o direi veri generi di pizzicato diverranno senza il coll'andar del tempo a qualunque istante, se ne potrà trar partito nelle orchestre.

Però i violini che suonano al giorno d'oggi, die quanto si è già detto si vuole essi suonano sulle stessa facilità, stessa facilità che sulle medesime dai passi i più rapidi e bizzarri. E in un'occasione abbia un numero sufficiente, quello che viene

Per questo non pizzicato dagli allievi di un esame, non essendo gli errori sensibili al riscontro di più che meno la frase scritta dall'autore. Puzillitoso che la rapidità, la completezza, e l'altezza d'un passo da eseguirsi troppo pericoloso, oppure soltanto nello scorcio d'una esecuzione più netta e sicura, si può sembrare, vale a dire, dividendo in due parti la massa dei violini destinati ad eseguirlo; dare un frammento un frammento agli uni e un frammento agli altri in tal modo: il passo di ogni singolo parte è frammentato da brevi pause che il uditor non può rimarcare, ma che permettono ai violinisti per così dire, di prendersi il tempo necessario a bene impadronirsi delle posizioni difficili, e a conseguire quella sicurezza, tanto necessario ad attaccare vigorosamente le corde,

Qualcuno di noi giovani violinisti, appena le scale discendenti e ascendenti pizzicate rapidamente coi diti della mano sinistra appoggiata sui passi pizzicati (sempre con la mano sinistra) fruibili arco ed anche accompagnati in colto suonate o direi veri generi di pizzicato diverranno senza il coll'andar del tempo a qualunque istante, se ne potrà trar partito nelle orchestre.

Però i violini che suonano al giorno d'oggi, die quanto si è già detto si vuole essi suonano sulle stessa facilità, stessa facilità che sulle medesime dai passi i più rapidi e bizzarri. E in un'occasione abbia un numero sufficiente, quello che viene

Dovendosi far eseguire un passo del genere, o ancora più difficile, a tutta la massa degli esecutori che leggono insieme sul medesimo leggio, e eguale legge, eseguenti prima e seconda, ad istessamente il secondo sia la prima, e l'altro sia seconda parte, secondo che le ultime raddoppiate raddoppie le due parti del primo siano le parti divise, trovansi così presso una dell'una, che sarà tutti i primi su tutti i primi su tutte le parti, e che l'una, perchè la lontananza della lontananza delle due parti, che divide non si può in modo da ordinarle sia qual'ora sia eseguito per perrebbe l'unità del passo, e farebbe apparire l'intero dialogo singolo, e si scrive: Dunque scrive così:

del frammento. All'incontro operandosi da due lati, e da due parti la divisione stessa nella due masse di violini, ed anzi su ciascuna coppia ciascuna coppia di esecutori che leggono insieme sul medesimo leggio, e eguale legge, eseguenti prima e seconda, ad istessamente il secondo sia la prima, e l'altro sia seconda parte, secondo che le ultime raddoppiate raddoppie le due parti del primo siano le parti divise, trovansi così presso una dell'una, che sarà tutti i primi su tutti i primi su tutte le parti, e che l'una, perchè la lontananza della lontananza delle due parti, che divide non si può in modo da ordinarle sia qual'ora sia eseguito per perrebbe l'unità del passo, e farebbe apparire l'intero dialogo singolo, e si scrive: Dunque scrive così:

Dovendosi far eseguire un passo del genere, o ancora più difficile, a tutta la massa degli esecutori che leggono insieme sul medesimo leggio, e eguale legge, eseguenti prima e seconda, ad istessamente il secondo sia la prima, e l'altro sia seconda parte, secondo che le ultime raddoppiate raddoppie le due parti del primo siano le parti divise, trovansi così presso una dell'una, che sarà tutti i primi su tutti i primi su tutte le parti, e che l'una, perchè la lontananza della lontananza delle due parti, che divide non si può in modo da ordinarle sia qual'ora sia eseguito per perrebbe l'unità del passo, e farebbe apparire l'intero dialogo singolo, e si scrive: Dunque scrive così:

N. 6. N. 6.

85

85

(ARZINGHIERI) (SISTONEN) (MONTANARI) (MONTANARI)

All. con br. All. con br.

FLAUTI

FLAUTI

FLAUTI

ORCHI

ORCHI

ORCHI

Musical score for Flutes and Oboes. The score is written on two systems of staves. The top system is for Flutes (FLAUTI) and the bottom system is for Oboes (ORCHI). Each system consists of two staves. The music is written in a single system across the page. The notation includes various notes, rests, and dynamic markings. The score is divided into measures by vertical bar lines. The tempo and performance instructions are written above the first staff.



I violini son più nobili, son più brillanti, scintillanti, più lucidi, e quelli che permettono di impiegarli un maggior numero di corde vuote.

La sonorità del loro timbro è solitamente superiore a quella di questa regola, e questa è la ragione per cui si preferisce quella che non quella dei toni di la e di re, in quanto che in questi ultimi quattro corde vuote, quando non se ne usano che tre, si può fare un suono.

Parmi che potrebbe caratterizzare nella migliore maniera il colorito dei toni diversi sul violino, e quindi la facilità d'esecuzione.

TONI MAGGIORI.

RE \sharp Facile, sonoro, un po' volgare, un po' volgare.

RE \natural Presso che facile. (Auto.)

MI \flat Difficile scolorato (tristissimo) e (tristissimo).

MI \natural Facile, stridulo, e tendente al volgare.

FA \flat Impraticabile. (-----)

FA \natural Piuttosto difficile. (Poco sonoro, (effortoso, violento.) (etro, violento.)

FA \sharp Molto difficile. (Taglio) sonoro, (taglio) sonoro, incisivo.)

I violini che permettono di impiegarli un maggior numero di corde vuote, questa regola, e questa è la ragione per cui si preferisce quella che non quella dei toni di la e di re, in quanto che in questi ultimi quattro corde vuote, quando non se ne usano che tre, si può fare un suono. Parmi che potrebbe caratterizzare nella migliore maniera il colorito dei toni diversi sul violino, e quindi la facilità d'esecuzione.

LA VIOLA VIOLA

LA VIOLA VIOLA

→ ←

Le quattro corde della viola sono come quelle del violino, per quinte pure, ma quinta al dissonante al disotto.

in 2/4

TRICENTENARIO (CROON)

No. 1.

87

87

Andante Andante

(201)

(201)

The musical score is written on a grand staff with three systems. The first system contains the Violini (Violins) and Viola parts. The second system contains the Viola and Oreste parts. The third system contains the Oreste part. The score is written in a single system with three systems of staves. The first system contains the Violini (Violins) and Viola parts. The second system contains the Viola and Oreste parts. The third system contains the Oreste part. The score is written in a single system with three systems of staves. The first system contains the Violini (Violins) and Viola parts. The second system contains the Viola and Oreste parts. The third system contains the Oreste part.

VIOLINI

VIOLINI

VIOLA

VIOLA

ORESTE

ORESTE

la colla calmo me

The image shows a page of handwritten musical notation. At the top, there are three systems of staves. The first system is a vocal line with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are written below the notes. The second system is a piano accompaniment with a grand staff (treble and bass clefs). The third system is a bass line with a bass clef. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, ornaments, and phrasing slurs. The handwriting is in a historical style, possibly from the 18th or 19th century.

ou - che au - teur - de - ce - ma - l - in - ce - que - vous - laissez - les - en - re - ve - nir -

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation is dense and includes various note values, rests, and bar lines. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The music is written in a cursive, handwritten style.

qui - bus - da - me - ni - bus - in - ter - ra - rum - con -

The bottom portion of the handwritten musical score, showing the continuation of the notes on the tenth staff.

LA VIOLA D'AMORE

LA VIOLA D'AMORE AMORE



Questo strumento è di grande importanza e di grande bellezza. È stato inventato nel 1800 dal signor Lottini, che lo chiamò "Viola d'Amore". È un violino con un corpo di legno e una tavola superiore di legno. Ha sette corde e un manico di legno. È molto facile da suonare e produce un suono dolce e armonioso.

Ha sette corde di cui le prime tre sono di metallo e le ultime quattro sono di setole. Le corde sono accordate in sol maggiore. Il manico è di legno e ha sette tasti. La tavola superiore è di legno e ha una forma ovale. Il corpo è di legno e ha una forma rettangolare. È molto facile da suonare e produce un suono dolce e armonioso.

Questo strumento è di grande importanza e di grande bellezza. È stato inventato nel 1800 dal signor Lottini, che lo chiamò "Viola d'Amore". È un violino con un corpo di legno e una tavola superiore di legno. Ha sette corde e un manico di legno. È molto facile da suonare e produce un suono dolce e armonioso.

Questo strumento è di grande importanza e di grande bellezza. È stato inventato nel 1800 dal signor Lottini, che lo chiamò "Viola d'Amore". È un violino con un corpo di legno e una tavola superiore di legno. Ha sette corde e un manico di legno. È molto facile da suonare e produce un suono dolce e armonioso.

ESEMPPIO.

4^a Corda --- 4^a Corda ---
 3^a Corda --- 3^a Corda ---
 2^a Corda --- 2^a Corda ---
 1^a Corda --- 1^a Corda ---

Da questi es- Da questi esem- segreti che volendo no da questi deliziosi questi deliziosi neppi della viola d'amore, solan- la, fa diesis d'arpa diesis d'arpa in natura sarebbero fare- bere occasione di poter impiegare più con- poi i tre accordi i tre accordi si indichino basterebbero per un- to pagamento pagamento non interrotto di un canto all'ente- niente impedirebbe impedirebbe di servirsi di un'altra parte di- more accordatura accordate diversamente, per esempio: a be- molle, secondomolle, secondochi il accordo che il compositore vor- dere nel perdurò bellezza di un pezzo grande inebriato di questi suoni

armonici arpeggiati sulle corde vuote, perchè non, quindi non s'impieghi ogni mezzo possibile per metterle in opera. che il timbro della viola d'amore è debbono essere dolce, così adagio; ed ha un carattere che direi scintille, partecipante ad un tempo della vibrazione della viola e alle suoni armonici del violino. Appropriarsi a meraviglia più richiama allo stile legato, cadenzoso, meditabondo, all'espres- sione di sentimenti esaltati e religiosi. Meyerbeer l'ha felicemente impiegata nella *Bohème* di Flourens nel primo atto del primo atto degli *Uguali*.

Da que- questi del- la, fa dies- bero occas- i tre accor- pagnament- niente imp- more acco- molle, sec- dure nel

GLI UGUALI (MEYERBEER)

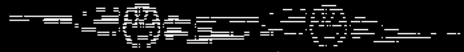
N.º 9. N.º 9.

VIOLETTA D'AMORE (VIOLETTA D'AMORE)
 SOTTO.
 RAOUL.
 Ah! quel ser- tante che un- tante che un-

GARIBOLDI QUINTINO



IL VIOLONCELLO E LONCELLO



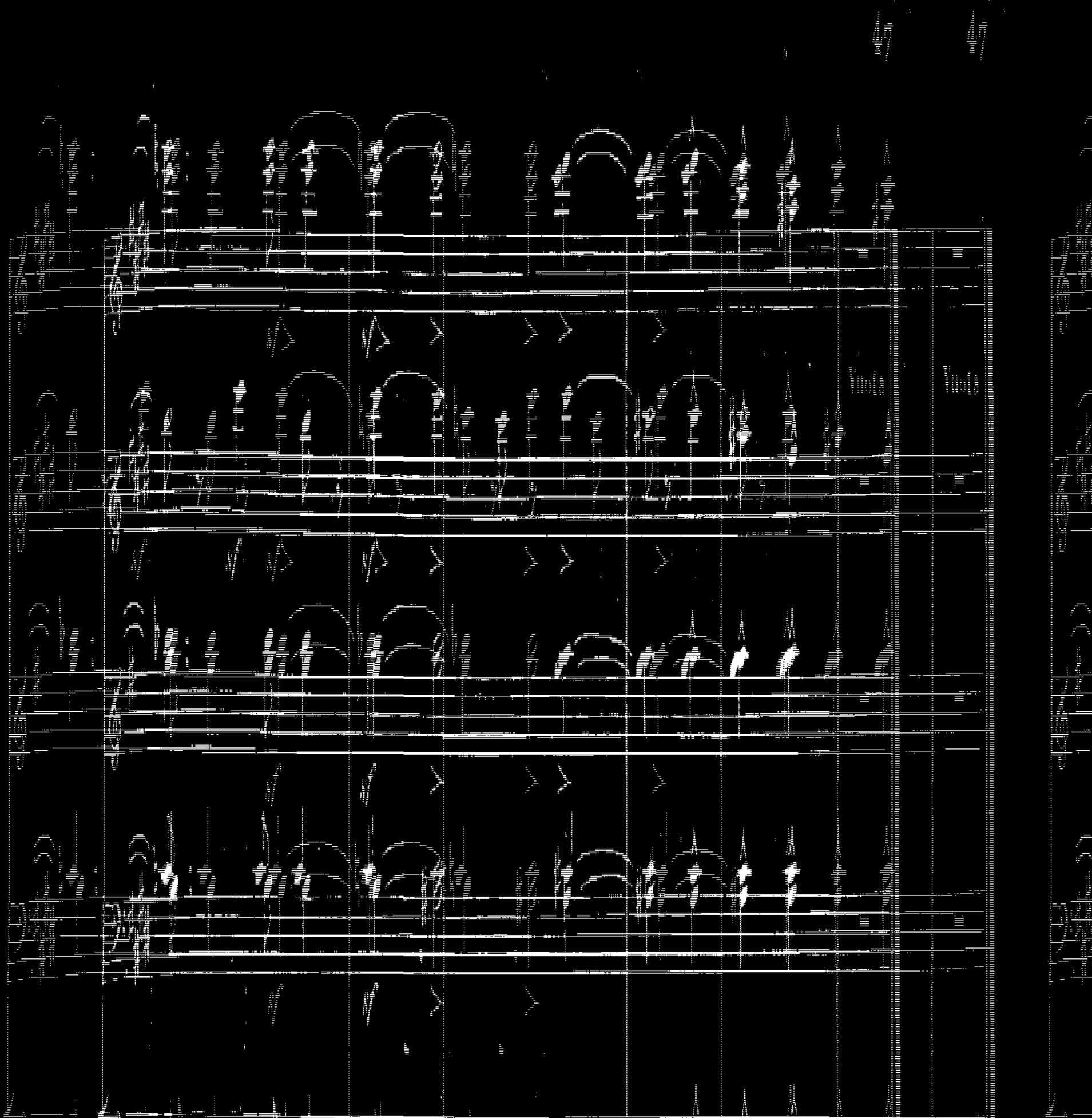
Le sue quattro corde si accordano precisamente di un'ottava più bassa delle quattro corde solitarie della viola.

ESEMPIO

Continuo..... Continuo.....

Violoncello

Violoncello



Senza una forte ragione, vale a dire senza di più, volendo però ottenere un'armonia assai delicata e controllata di strumenti produrre un prodotto di buon effetto, non si può che tornare meglio allora sopprimere i contrabassi, dando continuamente a violoncelli e contrabassi di scorta la parte del basso dei violoncelli, come fece W. Schumann e Wagner nell'accomplire, come quelli, come qualcuno avvisò di fare, alla superazione del pignamento dell'andante della *Sinfonia* di *Agata* nel superiore. Ciò indebolisce un po' la sonorità delle violoncelle dal *Violoncelli*. È di ciò che si osserva che quere in questi momenti dell'armonia. La parte del basso dei violoncelli resterebbe secca, ruvida, pesantissima, e darebbe al basso un'armonia di violoncelli a quattro parti, quattro parti: i violoncelli delle parti superiori delle parti per l'estra-entrando che più tardi si raddoppiano e si sviluppano le violoncelli di troppo e di troppo allontanata.

Senza una forte ragione, vale a dire senza di più, volendo però ottenere un'armonia assai delicata e controllata di strumenti produrre un prodotto di buon effetto, non si può che tornare meglio allora sopprimere i contrabassi, dando continuamente a violoncelli e contrabassi di scorta la parte del basso dei violoncelli, come fece W. Schumann e Wagner nell'accomplire, come quelli, come qualcuno avvisò di fare, alla superazione del pignamento dell'andante della *Sinfonia* di *Agata* nel superiore. Ciò indebolisce un po' la sonorità delle violoncelle dal *Violoncelli*. È di ciò che si osserva che quere in questi momenti dell'armonia. La parte del basso dei violoncelli resterebbe secca, ruvida, pesantissima, e darebbe al basso un'armonia di violoncelli a quattro parti, quattro parti: i violoncelli delle parti superiori delle parti per l'estra-entrando che più tardi si raddoppiano e si sviluppano le violoncelli di troppo e di troppo allontanata.

Senza una forte ragione, vale a dire senza di più, volendo però ottenere un'armonia assai delicata e controllata di strumenti produrre un prodotto di buon effetto, non si può che tornare meglio allora sopprimere i contrabassi, dando continuamente a violoncelli e contrabassi di scorta la parte del basso dei violoncelli, come fece W. Schumann e Wagner nell'accomplire, come quelli, come qualcuno avvisò di fare, alla superazione del pignamento dell'andante della *Sinfonia* di *Agata* nel superiore. Ciò indebolisce un po' la sonorità delle violoncelle dal *Violoncelli*. È di ciò che si osserva che quere in questi momenti dell'armonia. La parte del basso dei violoncelli resterebbe secca, ruvida, pesantissima, e darebbe al basso un'armonia di violoncelli a quattro parti, quattro parti: i violoncelli delle parti superiori delle parti per l'estra-entrando che più tardi si raddoppiano e si sviluppano le violoncelli di troppo e di troppo allontanata.

M.A. M.A.

HER FRETSCHELZER/VEER/ZZ. VEER)

Andante. Andante. Adagio Adagio



Recitativo Recitativo

The musical score is written on ten systems of staves. Each system consists of a vocal line (soprano or alto clef) and a piano accompaniment (treble and bass clefs). The lyrics are written below the vocal line. The score is divided into two sections labeled 'Recitativo' at the top. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The piano part includes chords and arpeggiated figures. The lyrics are in Italian and appear to be a dramatic or narrative text.

This block shows the right-hand page of the musical score, which is a continuation of the piece from the left page. It features the same ten systems of staves with vocal and piano parts. The lyrics continue across the systems. The musical notation and layout are consistent with the left page, showing a cohesive musical and textual structure.

I violoncelli unidromelliondi in numero di otto o diecimare essenzialmente cantanti, il loro timbro superiore è un perfezionamento dei più espressivi dell'orchestra, voluttuosamente, intonatamente melodico e adde meglio ad alcuni di temi teneri e languenti, quanto una massa suonanti all'unisono all'unisono *sul cantino*.

Sarono pure eccellentemente nei canti di questo spelle in tal spelle in tal caso al compositore a scegliere sulle quali la fase parti la fase dove occuparsi, due più grando

principalmente nei timbre offrendo necessariamente d'impugnare il timbre di questo sono di una sonorità untaosa e gravemente, perfettamente proporzionata a quest'ultimo, hanno la loro grandità medesima, in medesima non perennemente il loro uso che in semplici basi più meno melodica, i violoncelli devono sempre inserirsi per le corde superiori. Weber, nella sinfonia dell' *Alcina*, detta *Non deliziosa* effetto cantare negli acuti violoncelli, nel mentre che i due clarinetti due clarinetti unisono del suono al basso, e le loro sette gravio note gravi. *Alcuna piena di novità e di sorpresa, di sorpresa.*

I violon...
mare essen...
superiori è...
voluttuosan...
di temi ten...
nanti all' u...
Sarvono...
spelle in t...
quali la fe...

N. 12. N. 12.

Adagio sostenuto.

WEBER (WEBER) (WEBER)

The image shows a musical score for two violoncello parts, labeled 'VIOLONCELLI I' and 'VIOLONCELLI II'. The score is written on two staves with a treble clef and a common time signature (C). The music consists of a series of notes and rests, with some dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte). The notation includes stems, beams, and note heads. The score is presented in a clear, legible format, typical of a printed musical score.

Per quanto sia prezioso il grado di abilità d'esecuzione posseduta dalle orchestre moderne, le più numerose e dovunque, dove abbiasi buoni violoncelli d'oggi, ossia l'oggi-notto (1), e quantunque non si allarghi il numero di violoncelli, dividendosi sovente in primi e secondi, e secondi, eseguire qualunque qualunquè sia di difficoltà, e gli è poche esse eseguendo il primo, tal caso una parte speciale, melodica ed armonica, ed i secondi raddoppiando i contrabassi all'ottava un po' di confusione. Sono ancora peggio quelli che non si affidano all'unisono, che richiedono che vengano appoggiati del pollice, e sulle note acute; sono poco sonori, e l'intonazione è incerta. Passi, situati su questi gradi della scala, che meglio che meglio si confacciano alle violoncelli.

Qualche volta questa, in accompagnamenti di carattere melancolico, velato, misterioso, quasi affatto parte del basso contrabasso, sovrappone due differenti parti di violoncelli, che imita quella della viola dando un'armonia di armonie gravi. Succede ben di rado il bisogno di un simile mezzo; conviene perciò astenersi dall'abusarne.

Per quanto sia prezioso il grado di abilità d'esecuzione posseduta dalle orchestre moderne, le più numerose e dovunque, dove abbiasi buoni violoncelli d'oggi, ossia l'oggi-notto (1), e quantunque non si allarghi il numero di violoncelli, dividendosi sovente in primi e secondi, e secondi, eseguire qualunque qualunquè sia di difficoltà, e gli è poche esse eseguendo il primo, tal caso una parte speciale, melodica ed armonica, ed i secondi raddoppiando i contrabassi all'ottava un po' di confusione. Sono ancora peggio quelli che non si affidano all'unisono, che richiedono che vengano appoggiati del pollice, e sulle note acute; sono poco sonori, e l'intonazione è incerta. Passi, situati su questi gradi della scala, che meglio che meglio si confacciano alle violoncelli.

Per quanto sia prezioso il grado di abilità d'esecuzione posseduta dalle orchestre moderne, le più numerose e dovunque, dove abbiasi buoni violoncelli d'oggi, ossia l'oggi-notto (1), e quantunque non si allarghi il numero di violoncelli, dividendosi sovente in primi e secondi, e secondi, eseguire qualunque qualunquè sia di difficoltà, e gli è poche esse eseguendo il primo, tal caso una parte speciale, melodica ed armonica, ed i secondi raddoppiando i contrabassi all'ottava un po' di confusione. Sono ancora peggio quelli che non si affidano all'unisono, che richiedono che vengano appoggiati del pollice, e sulle note acute; sono poco sonori, e l'intonazione è incerta. Passi, situati su questi gradi della scala, che meglio che meglio si confacciano alle violoncelli.

(1) Sono sempre gli stessi che l'autore indica al soprano, il quale è male pagato. Vogliate pagarlo. Vogliate tenerli meriti. N. del T.

(1) Sono sempre gli stessi che l'autore indica al soprano, il quale è male pagato. Vogliate pagarlo. Vogliate tenerli meriti. N. del T.

(1) Sono sempre gli stessi che l'autore indica al soprano, il quale è male pagato. Vogliate pagarlo. Vogliate tenerli meriti. N. del T.

(1) Sono sempre gli stessi che l'autore indica al soprano, il quale è male pagato. Vogliate pagarlo. Vogliate tenerli meriti. N. del T.

N. 13. N. 13.

ROMEO E GIULIETTA (MARIANO) (MARIANO)

Adagio. Adagio.

FLAUTI

FLAUTI

64

64

64



I rapidi gruppi di quattro note spesso producono un effetto assai gradevole, e di facile e spedita esecuzione purché il passo, o il passo acciando, tocchi almeno una corda vuota.

ESEMPPIO più alto

ESEMPPIO più basso

Il primo gruppo di quattro note si esegue con il primo dito della mano sinistra, e il secondo con il secondo dito della mano sinistra, e così via, e il passo si fa su quella corda vuota che si trova sotto il gruppo di quattro note.

Quando si vogliono assolutamente far sentire i passi, si possono tenere lontani i primi contrabassi dai

ORFEO. (CANTO) ORFEO. (CANTO)

VIOLA VIOLA

Allargo *Allargo*

ORFEO.

ORFEO.

VIOLA.

VIOLA.

VIOLE.

VIOLE.

SOPRANI.

SOPRANI.

CONTRATTI.

CONTRATTI.

TENORI.

TENORI.

BASSI.

BASSI.

The image displays a page of a musical score. At the top, it is labeled for 'ORFEO. (CANTO)' and 'VIOLA'. The tempo is marked as 'Allargo'. The score consists of several staves: a vocal line for Orfeo with lyrics in Italian, and instrumental parts for Viola and Violin. The lyrics are: 'Que poete l'ha purto in terra - e ora - che - m'ha in vista - son - cost' al - fregio - l'al - fregio'. The musical notation includes various notes, rests, and dynamic markings.

Allargo *Allargo*

Allargo *Allargo*

Egualeme
 appena articola
 accentando cioè
 Ecco appunto
 che rappresenta
 d'un vento in

per quest'esempio
 trascritti delle
 guire il do che
 rinchiodasse
 ottava bassa
 del do dei violoncelli
 dei contrabassi
 in oggi non si ha
 una nozione
 più nozione.

Egualeme
 appena articola
 accentando
 Ecco appun
 che rappres
 d'un vento

SINFONIA PASTORALE (PASTORALE) (BEETHOVEN)

All.^o Metr: 80 Al.^o Metr: 80 = C. N. 25 N. 25

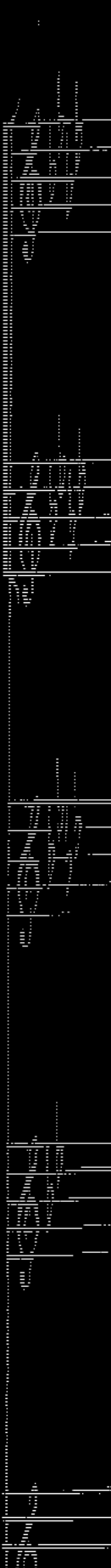
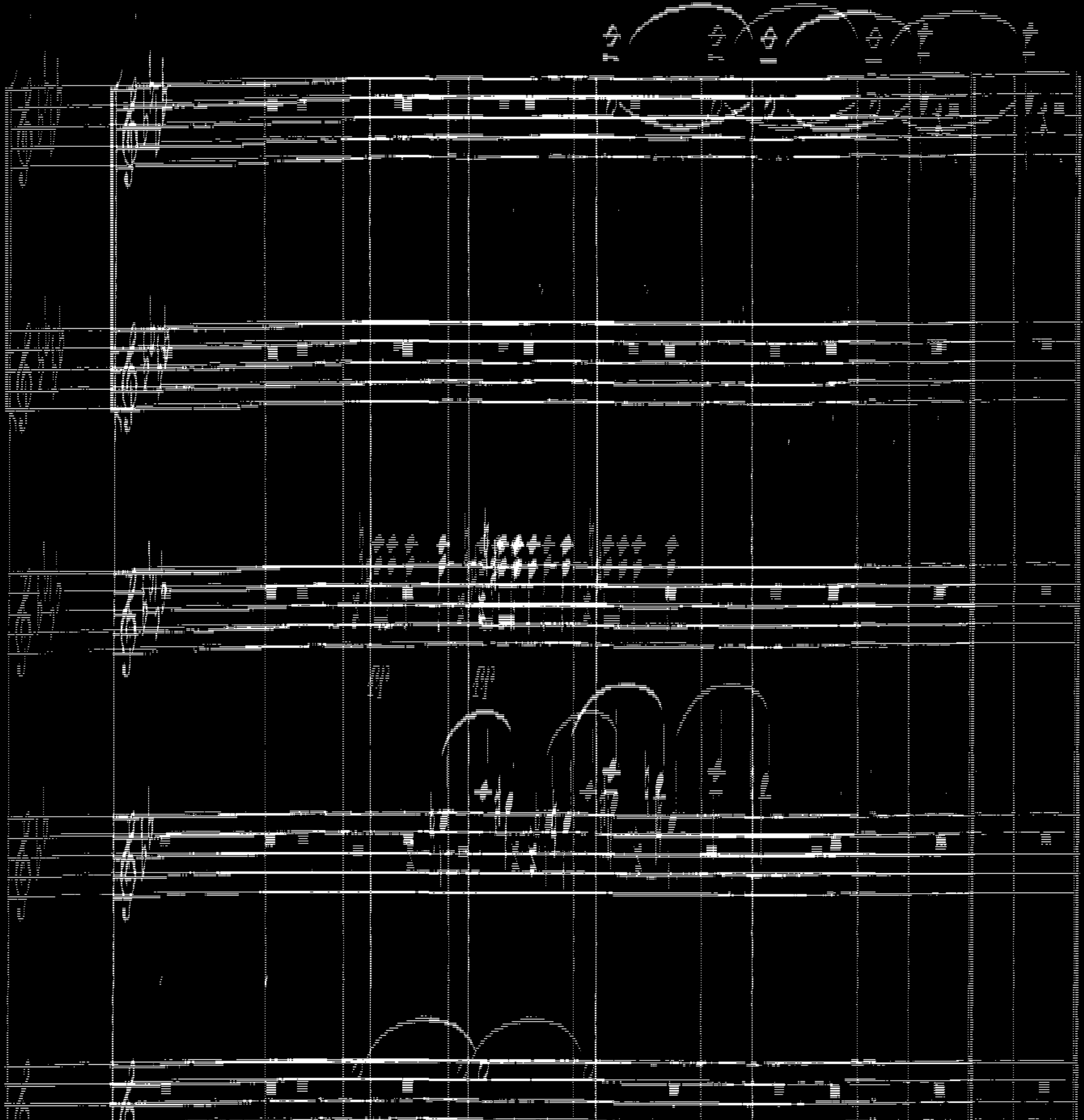
FLAUTI.
 OTTAVINO.
 OBOE.
 CLARINETTI

FLAUTI.
 OTTAVINO.
 OBOE.
 CLARINETTI

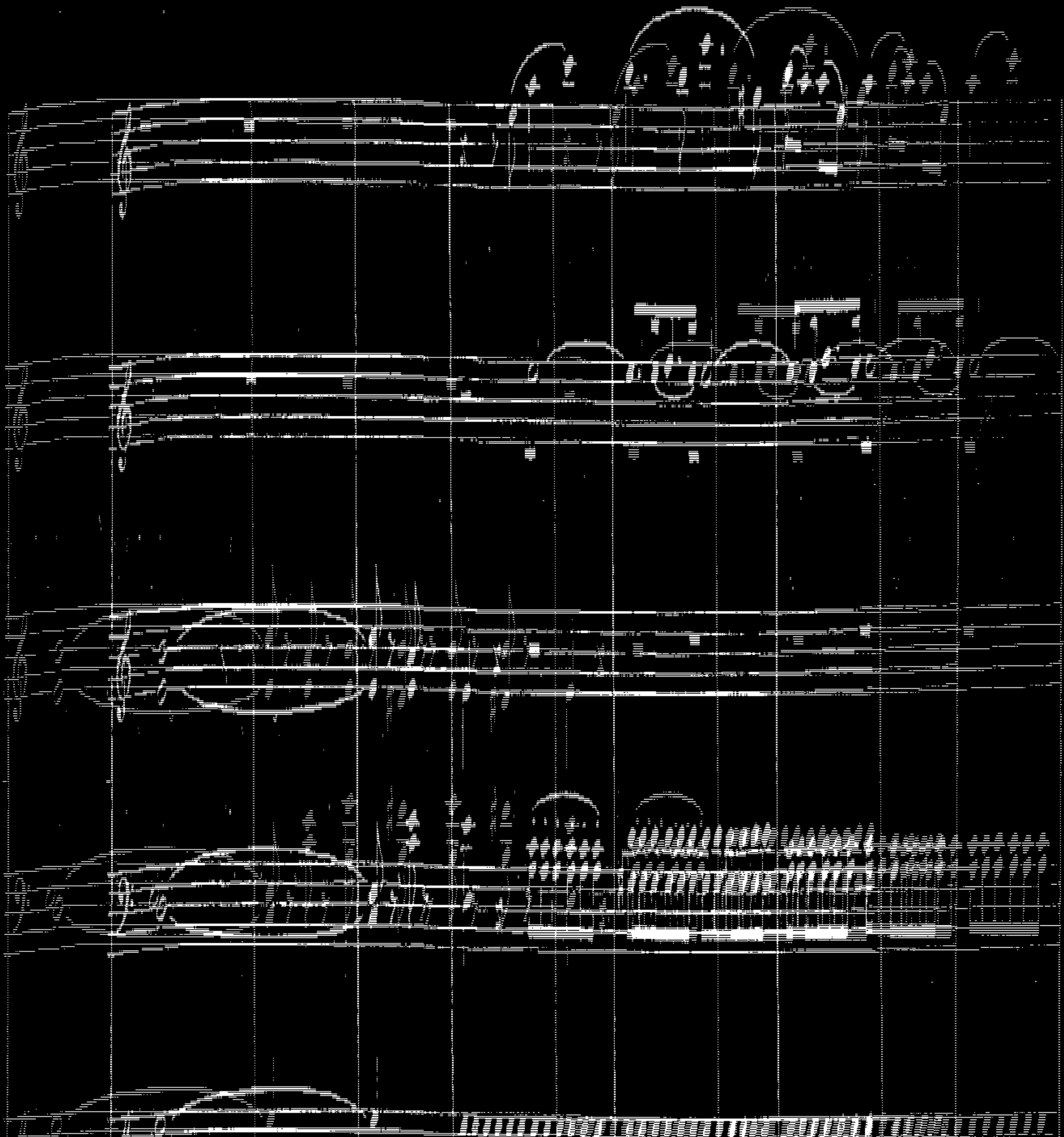
Handwritten musical score on a page with a grid background. The score consists of four systems, each with a vocal line and a piano accompaniment line. The piano accompaniment features chords with dynamic markings such as *f*, *ff*, *pp*, and *ppp*. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

Partial view of a handwritten musical score on the right edge of the page, showing the right-hand side of a system with a vocal line and piano accompaniment.

A handwritten musical score on a grid background. The score consists of five staves, each with a treble clef on the left. The notation includes various notes, rests, and markings. At the top center, there are two large, dark, circular markings. Below these, the first staff has a 'P' marking. The second staff has a 'P' marking. The third staff has three curved markings. The fourth staff has three curved markings. The fifth staff has three curved markings. The grid lines are vertical and horizontal, creating a structured layout for the musical notation.



This image shows a page of handwritten musical notation on ten staves. The notation is written in black ink on aged, slightly yellowed paper. The score is organized into four systems, each consisting of two staves. The first system (staves 1-2) features a treble clef on the left staff and a bass clef on the right. The second system (staves 3-4) also uses a treble clef on the left and a bass clef on the right. The third system (staves 5-6) has a treble clef on the left and a bass clef on the right. The fourth system (staves 7-8) uses a treble clef on the left and a bass clef on the right. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as 'p' (piano) and 'f' (forte). There are also some handwritten annotations and corrections throughout the score.



This image shows a page of handwritten musical notation on a grid background. The notation is organized into four systems, each consisting of two staves. The first system features a treble clef on the left and a key signature of one flat (B-flat). The second system includes a bass clef on the left. The third system contains a treble clef on the left and includes the handwritten word "Cresc." above the staff. The fourth system includes a bass clef on the left and also contains the word "Cresc." above the staff. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The handwriting is in black ink on a white background with a light gray grid.

A handwritten musical score consisting of four staves. The notation includes various note values, rests, and bar lines. The first staff begins with a treble clef and a 4/4 time signature. The second staff begins with a bass clef and a 4/4 time signature. The third and fourth staves begin with a bass clef and a 4/4 time signature. The music is written in a cursive, handwritten style. The score is divided into measures by vertical bar lines. The notes are mostly quarter and eighth notes, with some rests. The overall appearance is that of a personal or working manuscript.

A handwritten musical score consisting of six staves. The notation includes various note values, rests, and phrasing slurs. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff features a large slur covering several measures. The third staff contains a complex rhythmic pattern with many eighth notes. The fourth staff has a large slur and a fermata. The fifth and sixth staves continue the melodic and rhythmic development of the piece.

A partial view of a handwritten musical score on the right edge of the page, showing the right-hand side of several staves with musical notation.



This image shows a page of musical notation, likely a score for a string quartet or similar ensemble. It consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is written in a system with vertical bar lines. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The page is numbered '70' in the top left and right corners.

Handwritten notes or markings at the top right of the page.

Handwritten notes or markings above the first staff.

Handwritten notes or markings above the second staff.

Handwritten notes or markings above the third staff.

Handwritten notes or markings above the fourth staff.

Nella parte di Nello si può dire che l'impresario ha voluto tentare in una cantata di dividere in contrabassi in quattro parti, quattro parti, facendo loro sostenere lunghi decadi *quasi scismi* al disotto d'un *decrescendo* *decrecendo* di tutto il resto dell'orchestra.

IL 5 MAGGIO IL 5 MAGGIO

051070 051070

LA MORTE DELL'IMPERATORE (PERATTORE) (piano)

Moderato, Moderato,

N. 47. N. 47.

Corno Corno

FRATTI

Musical notation for Flutes (FRATTI) showing two staves with notes and rests.

4^a 4^a

Corno Corno

CLARINETTI

Musical notation for Clarinets (CLARINETTI) showing two staves with notes and rests.

In DO In DO

4^a 4^a

2 CORNI

Musical notation for Horns (2 CORNI) showing two staves with notes and rests.

Corno Corno

In MI b In MI b

Musical notation for Basses (BASSI) showing two staves with notes and rests.

FRATTI

CLARINETTI

In DO

2 CORNI

In MI b

200. più rit. 200. più ritento.

This musical score consists of four staves. The first staff is a treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a 3/4 time signature. It begins with a dynamic marking of *mf* and contains a series of quarter and eighth notes. The second staff is a bass clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, starting with a dynamic marking of *f*. The third staff is a treble clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, starting with a dynamic marking of *f*. The fourth staff is a bass clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, starting with a dynamic marking of *f*. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like *mf*, *f*, and *pp*. There are also some handwritten-style markings and slurs throughout the piece.

A partial view of a musical staff on the right edge of the page, showing a treble clef and the beginning of a musical line.

Uniss.

Uniss.

poco > p *poco > p*

f *p* *f* *p*

The image shows a page of handwritten musical notation for a string quartet, consisting of four staves. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and dynamic markings. The first two staves are marked 'Uniss.' (unison). The first two measures of the first staff are marked 'poco > p', and the first two measures of the second staff are marked 'poco > p'. The third and fourth staves have dynamic markings 'f' and 'p' alternating. The notation is dense and includes many slurs and accents.

Handwritten musical score consisting of four staves. The notation includes notes, rests, and dynamic markings. Key annotations include:

- Staff 1: *ppp* (pianissimo) and *p* (piano) markings.
- Staff 2: *ppp* and *p* markings.
- Staff 3: *ppp* and *p* markings.
- Staff 4: *ppp* and *p* markings.

Additional markings include *ppp* and *p* above the staves, and *ppp* and *p* below the staves. The score is written in a cursive, handwritten style.

This architectural drawing is a hand-drawn floor plan overlaid on a grid. The drawing features several decorative arches at the top, with smaller arches below them. A central horizontal line runs through the middle of the plan, with various structural lines and annotations. The drawing is oriented vertically on the page, with the top of the plan at the top of the page.

A vertical architectural drawing located on the right margin of the page. It appears to be a section or elevation of a structure, showing vertical lines and some horizontal details. It is oriented vertically, matching the main drawing on the page.

This section of the score contains ten staves of music. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *pp* and *ppp*. The music is written in a standard staff format with a treble clef on the left and a double bar line on the right.

Con sordini. Con sordini.

This section of the score features ten staves with large, dark, stylized notes. The notation is highly expressive, with dynamic markings such as *pp* and *ppp* indicating a very soft and muffled sound. The notes are written in a way that suggests a specific timbre or playing technique.

pp Con sordini. ppp Con sordini.

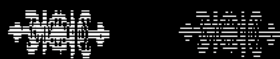
This vertical strip shows the continuation of the musical score on the right side of the page. It includes staves with musical notation, including notes and rests, and dynamic markings such as *pp* and *ppp*.

ADAMANTISSIMO

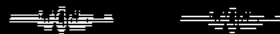
CARLO SAMPANO



STRUMENTO PER DEPIZZARE CARNE



L'ARPA' ARPA



quando la nota è *do bemolle* e la corda *do* è *si bemolle* è facile di dire il nome di questa corda, come si fa in quella
nota è *re bemolle* è *si bemolle* è un po' più difficile di dire il nome di questa corda, come si fa in quella
considerarsi il *do* di *do bemolle* è *si bemolle* è un po' più difficile di dire il nome di questa corda, come si fa in quella
sua forma, quella di *do* di *do bemolle* è *si bemolle* è un po' più difficile di dire il nome di questa corda, come si fa in quella
vandosi impiegandosi impiegati tutti i pedali su questa corda di *do* di *do bemolle* è *si bemolle* è un po' più difficile di dire il nome di questa corda, come si fa in quella

quando la
nota è re
considerar
sua forma
vandosi in

ESEMPLO

Si tutti il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .	Si piano il <i>do</i> .
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Si scorge facilSi scorge facilmenteché per eseguire musica da danzare come questa, come questa,

Si scorge

Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.	Ped.
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

E' impossibile eseguire i due accordi simultaneamente, perché contengono un $\frac{7}{b}$ naturale che allora trovasi diesato nell'una o nell'altra parte. E' dunque impossibile nell'una o nell'altra parte la nota che presiede al doppio aspetto. Nell'esempio precedente tondata l'accordo della mano sinistra, levandone il $\frac{7}{b}$ naturale

Se una melodia già eseguita da altro strumento voglia ripeterla dall'altro, con ogni passo cromatico impossibile o per troppo pericoloso, converrà destramente modificarla, rimpiazzando una o più note alterate con alterate all'armatura dell'armonia. E' meglio di dare all'armonia seguente, quale avevano poco prima eseguito i violini,

E' impossibile eseguire i due accordi simultaneamente, perché contengono un $\frac{7}{b}$ naturale che allora trovasi diesato nell'una o nell'altra parte. E' dunque impossibile nell'una o nell'altra parte la nota che presiede al doppio aspetto. Nell'esempio precedente tondata l'accordo della mano sinistra, levandone il $\frac{7}{b}$ naturale

VIOLINI

The image shows a musical staff for Violini. It begins with a treble clef and a key signature of one flat. The tempo is marked 'Alleg.^{ro}'. The notation consists of a series of chords, each containing a note with a flat and a 7 (representing the seventh degree of the scale). The notes are: $\frac{7}{b}$ (F), $\frac{7}{b}$ (G), $\frac{7}{b}$ (A), $\frac{7}{b}$ (B), $\frac{7}{b}$ (C), $\frac{7}{b}$ (D), $\frac{7}{b}$ (E), and $\frac{7}{b}$ (F).

l'autore fu costretto a scriverlo così:

l'autore fu costretto a scriverlo così:

VIOLINI

The image shows a musical staff for Violini, similar to the one above. It begins with a treble clef and a key signature of one flat. The tempo is marked 'Alleg.^{ro}'. The notation consists of a series of chords, each containing a note with a flat and a 7 (representing the seventh degree of the scale). The notes are: $\frac{7}{b}$ (F), $\frac{7}{b}$ (G), $\frac{7}{b}$ (A), $\frac{7}{b}$ (B), $\frac{7}{b}$ (C), $\frac{7}{b}$ (D), $\frac{7}{b}$ (E), and $\frac{7}{b}$ (F).

Non conviene $\frac{3}{4}$ se non per $\frac{3}{4}$ per compimento d'una frase.

Esempio di $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita: $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita:

Esempio in $\frac{3}{4}$

Esempio seguente è anch'esso un cambiamento di disposizione $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita: $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita:

Pollice Pollice

Esempio in $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita: $\frac{3}{4}$ che richiede tra gli altri dita: gli altri dita:

Pollice Pollice

Volendolo raddoppiare all'ottava diventa impraticabile.
 L'esempio seguente è impraticabile in un movimento
 possibile per il più lento.

ESEMPIO

riscono facile e sonora sulle nuove, atteso che al dattilo che il doppio movimento del pedale permette di alzare di un tonario di cui dopo la corda si cina a quella che rappresenta il suono abituato abbasso, e il ribattimento viene allora eseguito su due corde all'unisono all'unisono.

ESEMPIO

(Lr) (Lr) (Lr) (Lr) (Lr) (Lr) (Lr)

Si ottiene il $\frac{1}{2}$ anche nell'aria ma to libero effetto ballate - si ottiene con complicità maggiore il ribattimento

Le corde dell'arco...
 cato, cristallino...
 pie all'espresso...
 rare i più dolci...
 di esse non regresse...
 qual caso invece...
 debole ed irritabile...
 rompersi d'un colpo

Le corde dell'arco...
 cato, cristallino...
 pie all'espresso...
 rare i più dolci...
 di esse non regresse...
 qual caso invece...
 debole ed irritabile...
 rompersi d'un colpo

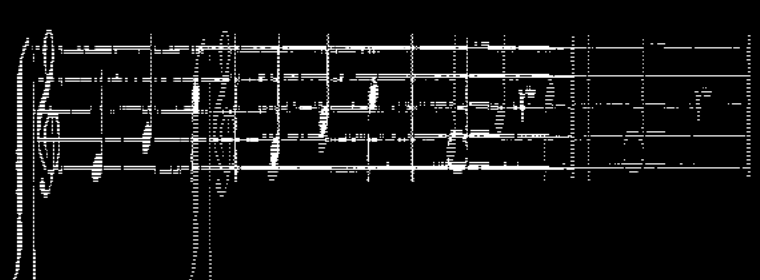
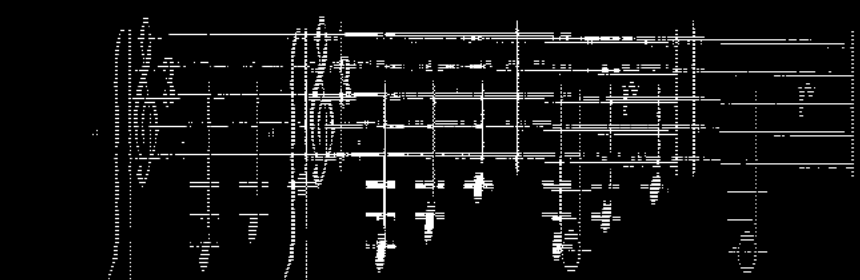
Riescono ancora...
 tutto se suonati...
 ne servono spesso...
 e concerti. Ma

Riescono ancora...
 tutto se suonati...
 ne servono spesso...
 e concerti. Ma

Le corde...
 cato, cristallino...
 pie all'espresso...
 rare i più dolci...
 di esse non...
 qual caso in...
 debole ed ir...
 rompersi d'u...
 Riescono...
 tutto se suon...
 ne servono...
 e concerti. Ma

Andantino. Andantino.

Am. Am.



SEMPIO SEMPIO

SEMPIO SEMPIO



SEMPIO

CAMPIONE OTTAVO

LA CHITARRA

La chitarra è propria ad accompagnare il cantante in qualsiasi momento strumentale o strumentale, come ancora ad eseguire, con ad eseguire più soli pezzi più o meno propri, ed anche per risultare deliziosi e deliziosi se l'esecuzione è affidata, e affidata a veri artisti.

Questo strumento ha sei corde accordate come segue, e le sue, così:



E si accorda (1) (2) (3) (4) (5) (6) nelle seguenti posizioni, e le sue, così:



15 SOL.

15 LA.

I toni con be in chiave di sol e i toni con bemoli in chiave di fa sono senza difficoltà per i precedenti e si domandano: (1) il primo, (2) il secondo, (3) il terzo, (4) il quarto, (5) il quinto, (6) il sesto, (7) il settimo, (8) l'ottavo, (9) il nono, (10) il decimo, (11) l'undicesimo, (12) il dodicesimo, (13) il tredicesimo, (14) il quattordicesimo, (15) il quindicesimo.

accordi più facili di più difficili sono i seguenti:

15 SOL.

Sulla chitarra (Sulla chitarra riscono di eccellente effetto) arpeggi.

Sulla chit

The image shows a musical score for guitar, consisting of three systems of staves. The first two systems each consist of two staves, likely representing the right and left hands. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The third system consists of a single staff with several chord diagrams (fingerings) written below it, indicating specific chord voicings for the guitar. The diagrams show the placement of fingers on the strings and frets.

In quest'ultimo arpeggio le due note, avendo attaccando il cantore col piccolo dito della mano sinistra, mano sinistra.
 Gli arpeggi che cominciano dall'alto al basso possono eseguirsi, quantunque incomodi, in comodi.

In quest'
 Gli arpeggi

A single staff of musical notation at the bottom of the page, possibly a continuation or a separate exercise. It features a series of notes and rests, with some notes having stems that point downwards, suggesting a descending melodic line or a specific rhythmic pattern.

Otengono ~~gli~~ ~~effetti~~ ~~simili~~ ~~con~~ ~~quelli~~ ~~di~~ ~~lenuti~~ ~~sforzando~~ ~~l'ottava~~ ~~quarta~~ ~~maggiore~~ ~~delle~~ ~~corde~~ ~~vuote~~ ~~corde~~ ~~vuote~~.
 Come abbiamo ~~già~~ ~~fatto~~ ~~vedere~~ ~~che~~ ~~capitola~~ ~~l'arco~~ ~~l'ottava~~ ~~sforzando~~ ~~da~~ ~~la~~ ~~medesima~~ ~~ottava~~ ~~desima~~ ~~ottava~~.

ESEMPJO. ESEMPJO. Suoni reali armonici. Suoni reali armonici.

ESEMPJO. ESEMPJO. Suoni reali armonici. Suoni reali armonici.

ESEMPJO. ESEMPJO. Suoni reali armonici. Suoni reali armonici.

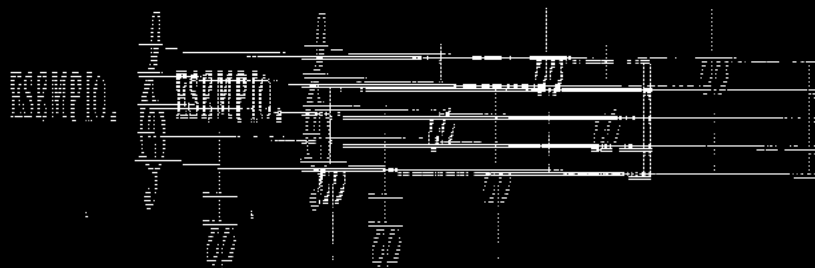
CAPITOLO QUINDICESIMO

IL MANDOLINO SOLINO



È quasi caduto quasi caduto in dimenticanza e nostri giorni che il suo timbro il suo timbro quantunque magro e quasi un certo che di peggio che di peggiore è indimenticabile da poter dire una felice applicazione.

Il primo più splendido mandolino di più conosciuto ha quattro corde doppie come quattro volte due corde al unisono, ed accordate per quinte come il violino. Esempio: Esempio:



mi sono in timbre sono in corde di budello o di acciaio, ed i bottoni di budello ricoperto d'un filo d'argento. L'estensione del mandolino è quasi di tre ottave.

È quasi che il suo certo che una felice

mi son l'estensi

This image shows a page of musical notation, likely a score for a piece of music. The notation is arranged in four staves, with the top two staves in treble clef and the bottom two in bass clef. The music is written in a standard staff format with various note values, rests, and bar lines. The notation is dense and appears to be a complex piece of music, possibly a symphony or a chamber work. The page is otherwise blank, with no text or other markings.

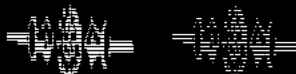
CARICATO DECIMO

97

97

PROBLEMI CONDIZIONATI STRUTTURALI

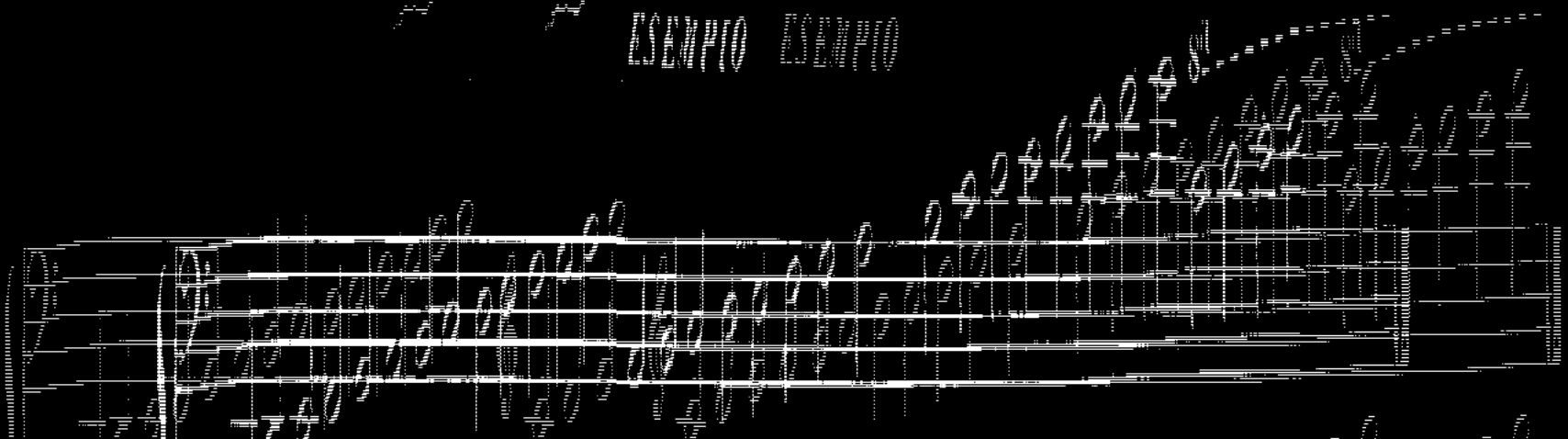
PIANO ORTOGONALE



Questo uno strumento a clavier metallico posto in vibrazione (d'innanzi alle lamine) l'estensione è di sei ottave ed una quarta (1). Si sciva in due di simultaneamente alla chitarra: basso per la mano sinistra e quella di violino per la destra per la chitarra. Si sciva anche al scivolo manuale o tempo su una chitarra di basso o su due chitarre di violino, secondo il grado di ingrandimento o pendenza dei passi.

Questo uno strumento a clavier metallico posto in vibrazione (d'innanzi alle lamine) l'estensione è di sei ottave ed una quarta (1). Si sciva in due di simultaneamente alla chitarra: basso per la mano sinistra e quella di violino per la destra per la chitarra. Si sciva anche al scivolo manuale o tempo su una chitarra di basso o su due chitarre di violino, secondo il grado di ingrandimento o pendenza dei passi.

ESEMPIO ESEMPIO

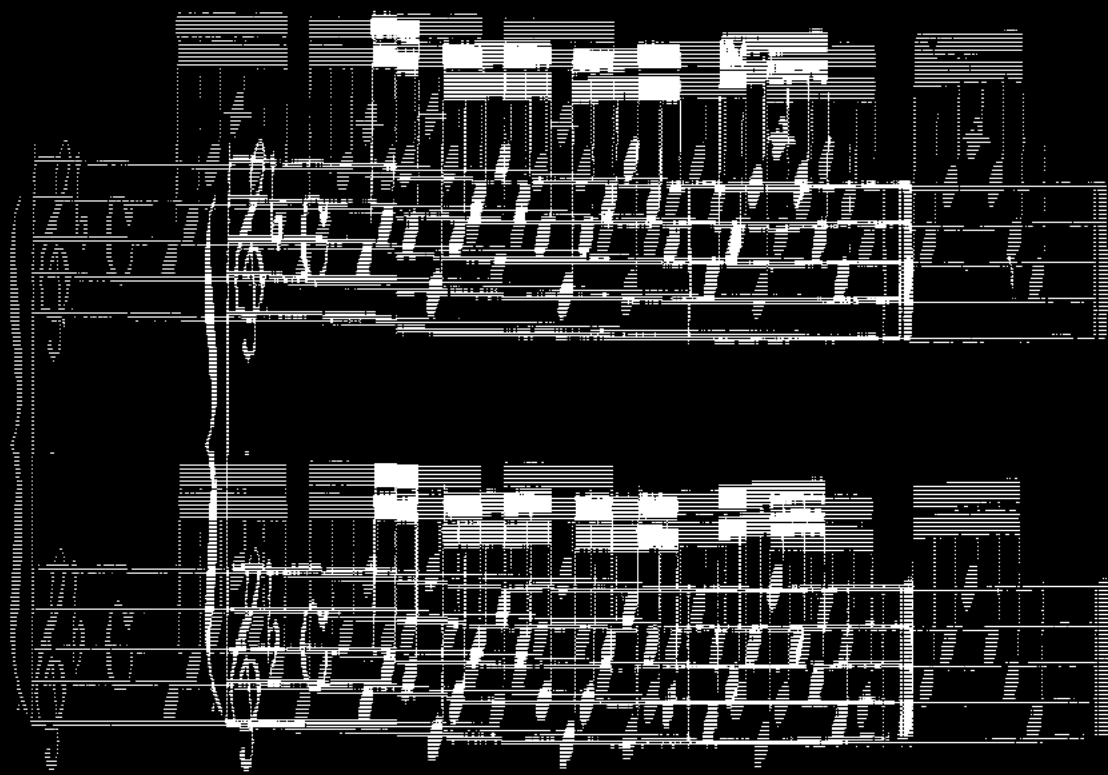


ESEMPIO ADOPERANDO IL PEDALE IL PEDALE.

A musical score consisting of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is written in a style that suggests a 19th-century piano piece. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. The dynamics *piano* and *forte* are used throughout. The word *Pedale* is written above the music at several points, indicating when the sustain pedal should be used. The score is enclosed in a decorative frame.

Come notiamo ~~come~~ notiamo per il arpeggio meglio un esempio: meglio arpeggio ma l'avvicinare di troppo le due mani e le due mani. Perciò l'arpeggio seguente sarebbe scomodo:

Come notiamo l'arpeggio seguente



Comerò incompiuto: incompiuto: meglio scriverlo così:

Comerò inco

Adagio un poco mosso

FLUTE

OBOE

CLARINET

BASSOON

A musical score for six voices, arranged in two groups of three. The top group of three staves is marked with dynamics *mf.*, *mf.*, and *mf.*. The bottom group of three staves is marked with dynamics *mf.*, *mf.*, and *mf.*. The score is divided into measures by vertical lines, and each measure contains musical notation for the respective voice. The markings *mf.* and *mf.* are repeated across the staves, indicating the dynamic level for each part. The notation includes various rhythmic values and melodic lines.

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score is organized into measures by vertical bar lines. The first staff features a treble clef and a key signature of one flat. The notation includes eighth and sixteenth notes, as well as rests. Dynamic markings such as *pp* (pianissimo) and *ppp* (pianississimo) are present. The score is written in a cursive, handwritten style.



This technical drawing illustrates the facade of a multi-story building. It features a prominent grid of windows, with each window unit containing a smaller grid of panes. The drawing is oriented vertically on the page. The facade is divided into several vertical sections by structural columns. At the top of the facade, there are two small, arched decorative elements. The drawing uses fine lines to represent structural details and shading to indicate depth and perspective. The overall appearance is that of a detailed architectural plan or elevation.

Il partito che si ha trasse nell'uno o l'altro
 la menzione, per la menzione, alle differenti affezioni
 l'autore per accompagnare le voci impiegate in
 quattro mani. Le mani inferiori eseguiscono un
 un rapido arpeggio antecedente al quale risponde
 metà della misura, un altro arpeggio seguito da

il *deutsches* gradiente un ottavino, un flauto ed un clavicembalo un clarinetto.
 sul quale freme un doppio trillo in ottava delle due mani su-
 periori del pianoforte. Nessun altro strumento conosciuto po-
 trebbe produrre questa armoniosa grazia che il solo piano il solo piano
 si forte da agevolmente e che l'intenzione si indica del pezzo in
 questo luogo non doveva richiedere.

Il partito
 la menzio
 l'autore pe
 quattro ma
 un rapido
 metà della

MELIOLICO. MELIOLICO. N.º 20. N.º 20. FANTASIA SUZZA TEMPLI (BERNINI) (BERLINI)

The image shows a musical score for a piece titled 'Fantasia suzza Templi' by Bernini. The score is arranged in two systems. The first system is for the piano, with two staves labeled '1. MANI' (Right Hand) and '2. MANI' (Left Hand). The tempo is marked 'Largo'. The second system is for the organ, with a single staff. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. The organ part features large, stylized notes, possibly representing a specific organ registration or a particular sound effect.

A handwritten musical score on five staves. The notation is dense and appears to be a complex piece, possibly for a string ensemble or orchestra. The score is written in black ink on aged, slightly yellowed paper. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The first two staves feature a melodic line with many sixteenth and thirty-second notes. The third staff has a more rhythmic pattern with many eighth notes. The fourth staff contains a series of chords or block chords. The fifth staff features a series of arpeggiated chords or a similar rhythmic pattern. The score is framed by a decorative border on the left and right sides, consisting of repeating musical symbols like treble clefs and notes. There are some faint markings and possibly a page number at the top left, but they are difficult to read due to the image quality.

A handwritten musical score on five staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and clefs. The score is written in black ink on aged, slightly yellowed paper. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff begins with a bass clef. The third staff begins with a treble clef. The fourth staff begins with a bass clef. The fifth staff begins with a treble clef. The notation is complex, with many notes and rests, suggesting a piece of music with a rich harmonic and melodic structure. The handwriting is clear and legible, though some parts are slightly faded or obscured by the paper's texture.

Se al contrario il pianoforte vuole dipartirsi leati e porsi a lottar paisia zottate di forza coll'orchestra, completamente annientamento. Bisogna che accompagnone paguato; a impagnato; rameno che non si volesse, di comarne impiegarlo in impiegarlo, misse, in che, si edgo non sazzarsi, ma a motivo del grande spazio che occuperebbe, assai difficile assai difficile, non ad un'orchestra ma a una dozzina di gratozzina di grandi pianoforti.

Considerato il pianoforte quale ambipoco adiependente, esipendente, in ogni sua strumentazione, sua l'ha evidente, e adiependente, a queste due appedient, piazzista. Spetta al pianista di decidere, in molte occasioni, debba far ispiccare al suo strumento, o di unirlo a qualche altro nella penombra; se penombra, se debba suonar forte, una media, dando leggerezza alle tonate, in pedana e bassi, spetta a lui l'ispettare di decidere se convenza meglio altra melodia, o di cangiare il corso della melodia, o di serarsi del pollice, e d'andare pel suo strumento, e gli si quando aberso, quando allargare l'armonia, e conosci i diversi gradi di presenza, sono avere trasno avere tra loro lo moto d'un affiegno, o la siffonita che ne risulta che ne risulta. Soprattutto egli deve sapere ed il

dell'impegno, tallo si ma, reale, che al piano prende primo prende verso gli ascoltatori, di loro, ma, che intatto al pensiero del secondo; stante se l'esecutore sembra un autore mediocre, servendogli d'interprete, quanto se trovasi egli l'onorato eseguendo la creazione immortale di un uomo di genio. E si biffano che nell'altro caso, l'esecutore, che non si fa scrupolo d'un tale esecuzione, e la sua capriccio del momento e continua alle intonazioni del compositore, dovrebbe por mente che l'autore di questa musica probabilmente, cento volte piu' d'attenzione a determinare, e di durata di certi effetti, e di indici, che indiare tale o tal altro movimento, e di questa sua melodia, e di subordino al suo ritmo, a scegliere gli accenti e gli strumenti, di quello che egli (l'esecutore) non ne pone, anzi il contrario. Non puo essere giammai, in un qualsiasi occasione, biasimata quanto basta questo, questa insensata prerogativa, che troppo spesso arrogansi i suonatori, i cantanti, e i direttori d'orchestra. Ne questa mania e soltanto un tanto ridicola; poiche se non vi si pone riparo, avverra' non che, ma che essa irrimediabilmente trascini l'arte in disordini, inqualificabili, e ne piu' all'ispettare i risultamenti. Spetta ai compositori, ed ai critici di formarle, per non l'oliparla un solo istante, solo istante.

Un pedale molto meno adoperato di quello che l'era, e che l'era gli smar-

Se al co
e porsi a
tamente a
pagnato;
impiegarlo
ma a mot
assai diffic
dozzina di
Conside
pendente,
l'ha eviden
nista. Sp
far ispicca
penombra;
dando legg
spetta a lu
melodia co
pel suo str
allargare l'a
sono avere
rita che ne

САНКТ-ПЕТЕРБУРГСКИЙ
УНИВЕРСИТЕТ



САНКТ-ПЕТЕРБУРГСКИЙ
УНИВЕРСИТЕТ



STRASEROMENTIAO DA LEONO GONDARANGA



È il tipo di famiglia distinguente la famiglia degli stria-olipidi da quella degli stria-olipidi. La prima
componesi di cinque membri: l'oboe, il fagotto, il fagottino ed il contrabasso o fagottone.

È il tipo
componesi di

GARIBOLDI

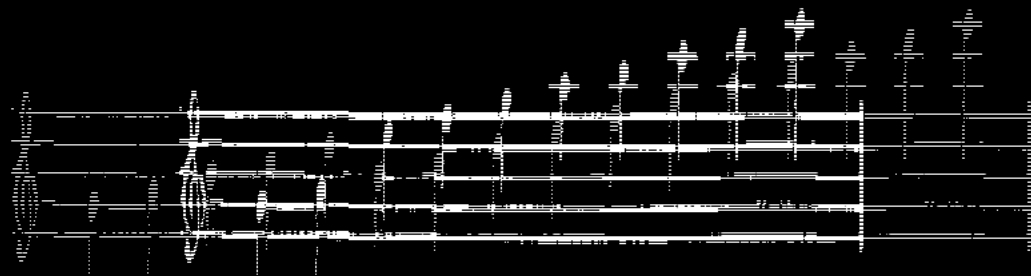


L'OBOE BOE



Come tutti gli altri strumenti, anche gli oboi molto meglio a sito nei toni poco carichi di acnessi e benolissimi, benoli. Non conviene farli cantare oltre la normalità della seguente estensione:

Come i
conviene f



poiché i suoni più gravi sono più acuti sono al vari
ome, duri o lome, duri o stiduti, tutti insomma di qualità
Il possibile o il possibile di eseguire sull'oboe senza timida eria
passi rapidi, quasi rapidi diatonici o diatonici, ma non sono che
effetto sgarbato effetto sgarbato e quasi ridicolo: lo stesso mezzo di

L'opportunità di opportunità di passi di tal fatta non può che essere
rarissimo; confesso; confesso anzi che non mi sia mai visto un pezzo della
sufficiente a sufficiente a provare il contrario quanto tempo pe
vere i concerti nell'interstizio delle loro fantasie. D'istinto
che con altri strumenti non hanno neppure il tempo di obliarsi

nobiltà, franchezza e bellezza se eseguito dagli oboisti dai labori di tali dati
potrassi ritenere qualche traccia se lo si farà eseguire dai flauti
effetti quasi si conserveranno se al timpano si capisca l'irrispetto dei de
cristati, e però nel caso che, ad oggetto di dare maggior campo
all'opera e maggior forza al gruppo degli strumenti gli strumenti a fiato

inazione, si bisognava assolutamente agli oboisti gli oboi in un
pezzo della natura di quelli di cui ho fatto cenno, tanto meno, sarebbe
di loro allora si potrebbe almeno in modo che nel modo di loro timbro,
allungato con un siffatto stile, fosse completamente coperto
degli altri strumenti e si fondesse nella massa e se

poiché i s
lume, dur
il possibil
passi rapid
effetto sgar

L'oppo
rarissimo;
sufficiente
vere i con
che com

Andante. Andante.

Nº 21. Nº 21.

TRIGINTA IN ALBERTINI IN ALBIDE,
(Clock) (Clock)

1^o VIOLINI.

2^o VIOLINI.

VIOLA.

FLAUTA C.

OBOE.

FAGOTTO.

ACCOMPAGNAMENTO.

The image shows a page of musical notation for a string quartet and woodwinds. It consists of seven staves. The top two staves are for the first and second violins. The third staff is for the viola. The fourth staff is for the flute in C. The fifth staff is for the oboe. The sixth staff is for the bassoon. The bottom staff is for the piano accompaniment. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like 'f' (forte). The piece is titled 'TRIGINTA IN ALBERTINI IN ALBIDE' and is marked 'Andante'.

1^o VIOLINI.

2^o VIOLINI.

VIOLA.

FLAUTA C.

OBOE.

FAGOTTO.

ACCOMPAGNAMENTO.

This block contains the musical notation for the first five staves of the page. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The first two staves appear to be for string instruments, while the third and fourth staves are for woodwinds, specifically marked as Oboe Solo. The fifth staff continues the woodwind part.

Oboe Solo. Oboe Solo.

m. 10. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

que los o que los o que ya du. clesdas. datin des. in que los o que los o des. in. de. dala. du. dala.

Moderato, Moderato.

№ 22. № 22.

ARMIDA. (CANTATA). (Cantata)

This image shows a page of a musical score for a cantata. The score is written on a grand staff with five systems of staves. The instruments are Violin I, Violin II, Viola, and Cello/Double Bass. The music is in a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The tempo is marked 'Moderato, Moderato.' at the beginning. The score consists of several measures of music, with various notes, rests, and dynamic markings. The first system shows the beginning of the piece, with a key signature change to one flat and a common time signature. The second system shows a series of notes in the Violin I part, with a dynamic marking of 'p'. The third system shows a series of notes in the Violin II part, with a dynamic marking of 'p'. The fourth system shows a series of notes in the Viola part, with a dynamic marking of 'p'. The fifth system shows a series of notes in the Cello/Double Bass part, with a dynamic marking of 'p'. The score is written in a clear, legible font, and the notation is standard for a musical score.

A handwritten musical score on ten staves. The top two staves are for the vocal line, and the bottom two are for the piano accompaniment. The middle four staves contain piano parts, including a section with arpeggiated chords. The lyrics are written below the bottom two staves.

entre et l'autre écoute son ble la - ble nous fait nous les faire - par un - entre

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation includes various note values, rests, and markings. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The third staff features a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4, with a large slur covering the first two measures. The fourth staff has a bass clef and a key signature of one flat. The fifth staff has a treble clef and a key signature of one flat. The sixth staff has a bass clef and a key signature of one flat. The seventh staff has a bass clef and a key signature of one flat. The eighth staff has a bass clef and a key signature of one flat. The ninth staff has a bass clef and a key signature of one flat. The tenth staff has a bass clef and a key signature of one flat. The score is written in black ink on aged paper.

This musical score consists of ten staves. The top two staves are for Violins I and II, both in treble clef. The next two staves are for Violas and Cellos, both in alto clef. The bottom four staves are for Double Basses, with the first two in alto clef and the last two in bass clef. The score features a complex rhythmic pattern with many sixteenth and thirty-second notes. There are several dynamic markings, including *p* (piano) and *f* (forte). The piece concludes with a double bar line and repeat signs.

This block shows the right edge of a musical score, with the right ends of ten staves visible. The notation is partially cut off, but some notes and clefs are discernible.

A handwritten musical score on a grid background, consisting of five staves. The notation is written in black ink. The top staff features a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The music is written in a style that suggests a melodic line, possibly for a vocal or instrumental part. The second staff contains a treble clef and a key signature of one flat, with notes that appear to be a harmonic accompaniment. The third staff has a treble clef and a key signature of one flat, with notes that seem to be a second melodic line or a different part of the accompaniment. The fourth staff has a treble clef and a key signature of one flat, with notes that appear to be a third melodic line or a different part of the accompaniment. The bottom staff has a treble clef and a key signature of one flat, with notes that appear to be a fourth melodic line or a different part of the accompaniment. The notation includes various note values, rests, and bar lines, all set against a light gray grid background.

Nº 24. Nº 24.

SINFONIA Nº 5 (Beethoven) SINFONIA Nº 5 (Beethoven)

Poco sostenuto Poco sostenuto.

1. Solo.

1. Solo.

FLAUTI.

Musical staff for Flutes (FLAUTI).

FLAUTI.

OBOLI.

Musical staff for Oboes (OBOLI).

OBOLI.

CLARINETTI
in FA.

Musical staff for Clarinets in F (CLARINETTI in FA).

CLARINETTI
in FA.

CORNI in FA.

Musical staff for Horns in F (CORNI in FA).

CORNI in FA.

FAGOTTI.

Musical staff for Bassoons (FAGOTTI).

FAGOTTI.

Musical staff for the lower section of the orchestra.

725 725

SINFONIA BRUCATA BRUCA

(BEETHOVEN) (BEETHOVEN)

Poco Andante Poco Andante

FLAUTI

Musical staff for Flutes (Flauti). The staff contains musical notation including notes, rests, and dynamic markings.

FLAUTI

OBOLI

Musical staff for Oboes (Oboli). The staff contains musical notation including notes, rests, and dynamic markings such as *con espress.* and *sf*.

OBOLI

Musical staff for Clarinets (Clarinetti). The staff contains musical notation including notes, rests, and dynamic markings such as *con espress.* and *sf*.

Musical staff for Bassoons (Fagotti). The staff contains musical notation including notes, rests, and dynamic markings such as *con espress.* and *sf*.

Musical staff for Trombones (Trombe). The staff contains musical notation including notes, rests, and dynamic markings such as *con espress.* and *sf*.

CLARINETTI

CLARINETTI

in

in

in

This page contains five systems of musical notation, each consisting of a single staff. The notation is written in a standard musical style with treble clefs at the beginning of each system. The first system shows a series of notes with stems, followed by a long horizontal line. The second system features a series of notes with stems, followed by a long horizontal line, and then two diamond-shaped markings. The third system shows a series of notes with stems, followed by a long horizontal line. The fourth system features a series of notes with stems, followed by a long horizontal line, and then two diamond-shaped markings. The fifth system shows a series of notes with stems, followed by a long horizontal line. The notation is printed in black on a white background.

This image shows a page from a musical score, featuring four staves of music and a central illustration. The staves are arranged in two pairs, with a large, detailed drawing of a building positioned between them. The building is a long, multi-story structure with a series of prominent arches along its facade, suggesting a grand architectural style like Gothic or Romanesque. The drawing is rendered in a detailed, etched style. The musical notation on the staves includes various notes, rests, and clefs, though the specific details are somewhat obscured by the high contrast of the image. The overall layout is symmetrical and formal, typical of a printed musical score.

This page of musical notation consists of five staves. The top staff features a melodic line with notes and rests. The second staff includes dynamic markings "Sf" and "Cres" above the notes. The third and fourth staves contain rhythmic patterns with notes and rests. The bottom staff contains a complex rhythmic pattern with many notes. The page is numbered 124 in the top corners.

N. 26. N. 26.

PIRENO PIRENO

425

Poco Allegro Poco Allegro

(BEETHOVEN) (BEETHOVEN)

Solo Solo

OBOE

Musical score for Oboe, consisting of two staves. The notation includes notes, rests, and dynamic markings such as *pp* and *ppp*. The piece is marked *Poco Allegro*.

OBOE

CORNI in FA

Musical score for Corni in FA, consisting of two staves. The notation includes notes, rests, and dynamic markings such as *pp* and *ppp*. The piece is marked *Poco Allegro*.

CORNI in

VIOLINI

Musical score for Violini, consisting of two staves. The notation includes notes, rests, and dynamic markings such as *pp*, *ppp*, and *Cres*. The piece is marked *Poco Allegro*.

VIOLINI

A handwritten musical score for a string quartet, consisting of four staves. The first two staves are grouped under a large, rounded bracket. The notation includes various rhythmic values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The score is marked with 'Cres.' (Crescendo) in two locations: once between the first and second staves, and once between the third and fourth staves. The handwriting is in black ink on a white background.

A partial view of a handwritten musical score on the right edge of the page, showing the right-hand side of a staff with some notes and a treble clef.

This image shows a page of handwritten musical notation on a five-line staff. At the top center, there is a large, circular stamp or seal, which is partially obscured by the musical notes. The notation consists of several staves of music, with notes and stems written in black ink. The page is divided into measures by vertical bar lines. The handwriting is somewhat dense and appears to be a personal or working draft. The overall appearance is that of a handwritten musical score or manuscript.

GARIBOLDI CORNERIA

IL CORNO INGLESE INGLESE

Questo strumento possiede un timbro del tutto particolare, quasi un'imitazione istintiva di quello del corno di violino, come si può apprezzare leggendo il diagramma del suono reale.

La mia Scala *ma* Scala *ma* Scala

produce invece
per l'udito l'audizione la seguente

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The second staff contains a series of notes with stems pointing upwards. The third staff features a series of notes with stems pointing downwards. The fourth staff includes a measure with a dynamic marking of *mp* (mezzo-piano). The fifth staff contains a series of notes with stems pointing downwards. The sixth staff includes a measure with a dynamic marking of *mp*. The seventh staff contains a series of notes with stems pointing downwards. The eighth staff includes a measure with a dynamic marking of *mp*. The ninth staff contains a series of notes with stems pointing downwards. The tenth staff includes a measure with a dynamic marking of *mp*. The score is written in black ink on aged paper.

Nell'Adagio di N. 28, il Corno Inglese si fa sentire con una melodia che ha un'importanza fondamentale. I sentimenti
 avere ripetuto ad ripetuto all'ottava bassa le frasi di farebbe, quindi lontananza, d'oblio, di isolamento del cuore che nascono nel-
 in un dialogo in un dialogo pastorale, e così un adolescente con l'anima di un condottiero all'evocazione di questa melodia
 quella d'una sorella, d'una giovine, in sul finire del pezzo, abbandonata, non avrebbero il quanto della loro forza se venisse
 menti con un mento con un solo accompagnamento di aquilone cantata da un calice sbiancato che non fosse di corno inglese, corno inglese.

Nell'Adagio di N. 28, il Corno Inglese si fa sentire con una melodia che ha un'importanza fondamentale. I sentimenti
 avere ripetuto ad ripetuto all'ottava bassa le frasi di farebbe, quindi lontananza, d'oblio, di isolamento del cuore che nascono nel-
 in un dialogo in un dialogo pastorale, e così un adolescente con l'anima di un condottiero all'evocazione di questa melodia
 quella d'una sorella, d'una giovine, in sul finire del pezzo, abbandonata, non avrebbero il quanto della loro forza se venisse
 menti con un mento con un solo accompagnamento di aquilone cantata da un calice sbiancato che non fosse di corno inglese, corno inglese.

N. 28.

N. 28.

SYMPHONIE FANTASME FANTASTIQUE

Scène au chalet au printemps

(RELIQZ) (RELIQZ)

CORNO INGLESE

Adagio

Adagio

1. Timpani in Sol
 2. Timpani in Sol
 2. Timpani in Sol
 2. Timpani in Sol

1. Timpani
 2. Timpani
 2. Timpani
 2. Timpani

L'amalgama di amalgama di suoni gravi del compositore puron
 gravi dei clarinetti, del clarinetto, del fagotto, del contraba-
 bassi, da una *passerella* sinapsonica speciale che vuol dire la
 di sue minacce, sue minacce, di tutte le idee musicali, e nel
 timore, l'ansietà, l'ansietà. Questa specie di effetto simula

ne da Mozart, né da Weber, né da Beethoven, né da Brahms. Se ne riscon-
 dra un esempio magnifico nel duetto del quarto atto del *figlio degli Ugo-*
notto, e ritengo che il *Wagner* sia stato il primo a farcelo sen-
 tire in tutto il teatro.

L'amalgama di suoni gravi dei clarinetti, del clarinetto, del fagotto, del contraba-
 bassi, da una *passerella* sinapsonica speciale che vuol dire la
 di sue minacce, sue minacce, di tutte le idee musicali, e nel
 timore, l'ansietà, l'ansietà.

N. 29. N. 29.

GLI EGONOTTI EGONOTTI
 (MEYERBERG)

Andante Andante

The image shows a musical score for two violins. The top staff is labeled 'VIOLINI I' and the bottom staff is labeled 'VIOLINI II'. The tempo is marked 'Andante'. The score consists of four measures. The first two measures show a melodic line in the upper staves and a bass line in the lower staves. The last two measures show a more complex rhythmic pattern with many notes in the upper staves and a bass line in the lower staves.

VIOLINI

VIOLINI

This image shows a page of handwritten musical notation on four staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and slurs. The first staff features a series of notes with stems pointing downwards, followed by a series of notes with stems pointing upwards. The second staff contains several measures with notes and rests, including a measure with a note and a stem pointing downwards. The third staff shows a series of notes with stems pointing downwards, followed by a series of notes with stems pointing upwards. The fourth staff contains several measures with notes and rests, including a measure with a note and a stem pointing downwards. The notation is written in black ink on a white background.

A handwritten musical score on four staves. The notation is dense and includes various note values, rests, and bar lines. The first staff features a series of notes with stems pointing downwards, followed by a long rest. The second staff contains a sequence of notes with stems pointing upwards. The third staff shows a complex arrangement of notes with stems pointing downwards, interspersed with rests. The fourth staff begins with a treble clef and contains a series of notes with stems pointing upwards. The score is divided into measures by vertical bar lines, and the overall layout is organized into a grid.

AMMOLUCIATRY

IL FAGOTTINO.

È il basso dell'oboe ha più di carattere, è scuro, due chiavi: chiavi, così:

ESEMPPIO.

Partitura. Partitura.

È uno dei più grandi compositori di non si sa se nell'ultimo di tempo. Si trova nella biblioteca di tutti gli studiosi di musica e di teatro.

N. 30. N. 30.

SINFONIA IN DO MINORE

(BEETHOVEN) (BEETHOVEN)

$\text{♩} = 96$

$\text{♩} = 96$ All.^o

All.^o

$\text{♩} = 96$

The image shows a page of a musical score for the 30th Symphony in D minor by Ludwig van Beethoven. The score is arranged in four systems, each with two staves. The instruments are Oboe (Oboe), Cori in MI (Cori in E-flat), Fagotti (Bassoons), and Violini (Violins). The tempo is marked 'All.^o' (Ad libitum) and the time signature is 3/4. The key signature is D minor. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'p' (piano) and 'pp' (pianissimo). There are also markings for 'Solo' and 'pizz' (pizzicato) in the lower staves. The page number '36' is visible in the top left and right corners.

This musical score consists of five staves. The top staff is a treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The second staff is a bass clef. The third staff is a bass clef with a 'Solo' marking above it. The fourth staff is a treble clef. The fifth staff is a bass clef. The score contains various musical notations including notes, rests, and dynamic markings. The 'Solo' section in the third staff is marked with a 'Solo' text above the staff.

N. 52. N. 52.

CH. LÉONARDI LÉONARDI
(MÉTRÉE MÉTRÉE.)

Andante Andante

Sordini Sordini

Violin I staff with musical notation, including notes, rests, and dynamic markings.

Sordini Sordini

Violin II staff with musical notation, including notes, rests, and dynamic markings.

Sordini Sordini

Viola staff with musical notation, including notes, rests, and dynamic markings.

Violoncello staff with musical notation, including notes, rests, and dynamic markings.

VIOLINI

VIOLINI

VIOLA

VIOLA

VIOLONCELLO

VIOLONCELLO

mp Solo
Crescendo
Crescendo

A musical staff with a treble clef, containing a series of notes with slurs above them, indicating a melodic line.

A musical staff with a treble clef, containing a series of notes with slurs above them, indicating a melodic line.

A musical staff with a treble clef, containing a series of notes with slurs above them, indicating a melodic line.

A musical staff with a treble clef, containing a series of notes with slurs above them, indicating a melodic line.

col 2. 177. col 2. 177.

A musical staff with a treble clef, containing a series of notes with slurs above them, indicating a melodic line.

IL FAGOTTO

IL FAGOTTINO

Diminutivo del precedente, ed ha di più di questo un'quinta che la stessa estensione all'incirca si scrive come il fagotto in fagottino , ma in fagottino trasportando.

ESEMPPIO

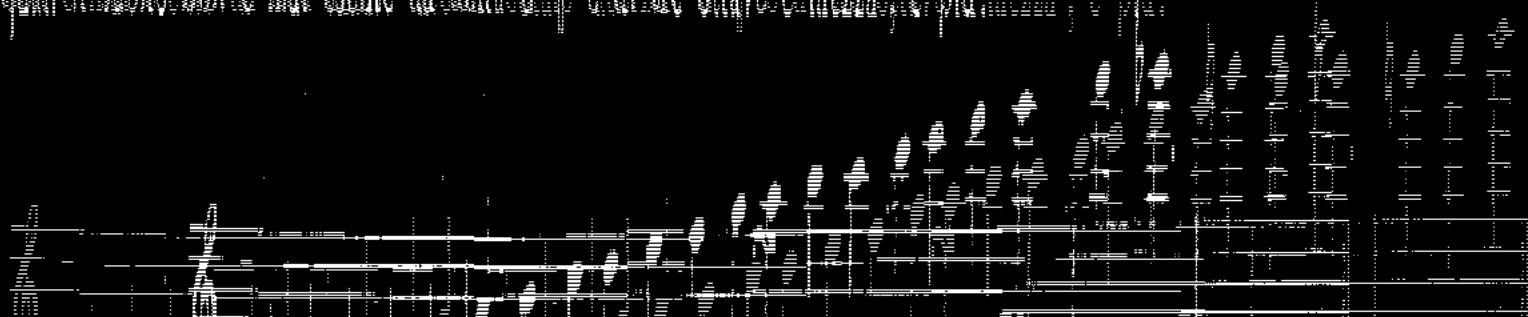
(Con gli intervalli cromatici e intervalli armonici)

Il che produce il seguente schema di scala seguente:

GARZANTI

CLARINETTI TRINETTI

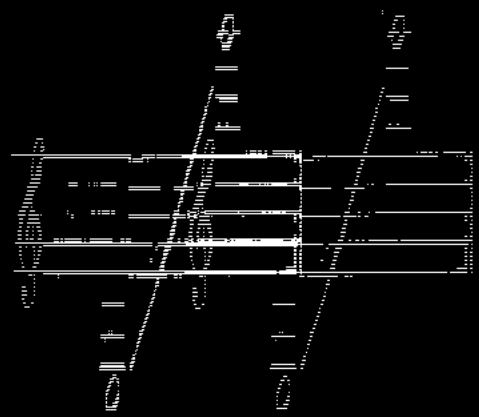
Gli strumenti di questo tipo hanno sempre fornito come negli altri strumenti, più o meno dissimulate dal loro modo di suonare. I soli bassetto, corno bassetto, unostacolo, ma anche gli altri strumenti di questa famiglia, hanno come le altre famiglie di strumenti, quella dell'oboe, quella dell'oboe d'amore, e tanto stridente quando come un pianto, quanto il loro timbro è tanto più dolce quanto il loro suono è tanto più grave. Ciò che anzi è tutto ciò che è di natura di strumento, il carattere dei suoni più gravi si avvicina alla ricchezza, nella clarinetta bassetto, tanto come le note di mezzo e di basso, pur essendo delle vibrazioni della pubblica di certo modo del fagotto, più grave, più pura, più pura che non gli strumenti di questa famiglia. Il clarinetto si distingue in varie specie, la sua estensione dei quali il suono, quale è il suono, non è mai esente da un certo grado di purezza, e più:



Gli strumenti di questo tipo hanno sempre fornito come negli altri strumenti, più o meno dissimulate dal loro modo di suonare. I soli bassetto, corno bassetto, unostacolo, ma anche gli altri strumenti di questa famiglia, hanno come le altre famiglie di strumenti, quella dell'oboe, quella dell'oboe d'amore, e tanto stridente quando come un pianto, quanto il loro timbro è tanto più dolce quanto il loro suono è tanto più grave. Ciò che anzi è tutto ciò che è di natura di strumento, il carattere dei suoni più gravi si avvicina alla ricchezza, nella clarinetta bassetto, tanto come le note di mezzo e di basso, pur essendo delle vibrazioni della pubblica di certo modo del fagotto, più grave, più pura, più pura che non gli strumenti di questa famiglia. Il clarinetto si distingue in varie specie, la sua estensione dei quali il suono, quale è il suono, non è mai esente da un certo grado di purezza, e più:

Handwritten musical score on four systems of staves. The notation is dense and appears to be a complex piece, possibly for a string ensemble or orchestra. The score is written in black ink on aged, yellowed paper. Each system consists of two staves, with various musical notations including notes, rests, and dynamic markings. The first system begins with a treble clef and a key signature of one flat. The notation is highly detailed, with many notes and rests. The second system continues the piece, showing a variety of rhythmic values and articulation. The third system features a prominent melodic line in the upper staff, while the lower staff provides harmonic support. The fourth system concludes the visible portion of the score, with a final cadence. The overall appearance is that of a well-used manuscript, with some ink bleed-through and slight discoloration of the paper.

I toni favoriti dei clarinetti sono anzitutto quelli *naturale, mi naturale, si naturale, re bemolle, sol bemolle, sol bemolle, fa, sol*; poi *fa, sol, si bemolle, re bemolle, mi bemolle* maggiori e loro relativi minori *naturale maggiore, re maggiore* e loro relativi minori *si bemolle, re bemolle, mi bemolle*. Siccome si possiede presente v'anno quattro clarinetti generalmente in uso, clarinetti accordati in toni differenti, come due *piccolo clarinetto in mi bemolle*, al quale non conviene di evitare, impiegandolo, il propositore di dar sempre un'estensione maggiore di tre quinte e due note in toni troppo acuti (troppo carini) di diesis o di bemolle; e due per esempio



è d'una terza, o una terza minore più alto del clarinetto senza trasportando. Dunque dopo ottenuto il seguente seguente passo:



I termini *buoni*, *gentile*, *bravo*, *cativo*, *passabile* non si applicano alla difficoltà, alla difficoltà dell'esecuzione delle parti, ma solo al tono nel quale sono scritte. Ed anche i toni difficili, come *la naturale maggiore*, non sono da evitarsi totalmente, se eseguiti sieno con un movimento lento.

Scorgesi, che i clarinetti indipendentemente dal corneo del loro timbro, del quale parleremo tra poco, sono di gran vantaggio, ed anzi non fossero ubbidito, se non i clarinetti naturali e rostrati ben di rado, offrirebbero in occasioni grandi vantaggi.

Il piccolo clarinetto in *fa* acuto, che viene impiegato assai nelle bande militari, è sostituito da quello in *mi bemolle*, che con-

tra di dimensioni frazioni che facilmente possono restare un carattere villano, anzi fallace, se adoperato in una moderna sinfonia, ad o ggettivi, preteriti, deprecati, degradare, incavagliare (se così si è permesso di dire) una melodia; essendo richiesta questa speciale trasformazione dal senso drammatico della composizione. Questa tendenza al ridicolo, ma che non si rivivono an-

che più prominente nel piccolo clarinetto in *fa* diretto (quarta). Invece quanto i clarinetti sono accreditati in toni gravi diventano più ve-

l'altro per preferenza un edato timbro anziché impeto capriccioso, come è abitualmente certi sonatori per esecutori, ad eseguire qualunque musica (risuonando) del clarinetto in *si bemolle*,

I termini applicati alla difficoltà, alla difficoltà dell'esecuzione delle parti, ma solo al tono nel quale sono scritte. Ed anche i toni difficili, come *la naturale maggiore*, non sono da evitarsi totalmente, se eseguiti sieno con un movimento lento.

CLARINETTO

CLARINETTO

ESEMPLO

ESEMPLO

ESEMPLO

The image shows a musical score for two instruments: Clarinet and Violin. The score is written on five staves. The top two staves are for the Clarinet, and the bottom three are for the Violin. The music is in a common time signature (C) and features various notes, rests, and dynamic markings. The word 'ESEMPLO' is written at the beginning of each staff. The score includes several measures of music, with some measures containing complex rhythmic patterns and dynamic markings such as 'p' (piano) and 'f' (forte). The notation is dense and includes many accidentals and slurs.

N. 66.

Molto vivace. Molto vivace.

Der Freyschütz. Freyschütz (Weber)

45

45

N. 66.

FLAUTI.

FLAUTI.

FLAUTI.

OBOLI.

OBOLI.

OBOLI.

CLAR. in SI.

CLAR. in SI.

CLAR. in SI.

The image shows a page of a musical score for 'Der Freyschütz' by Carl Maria von Weber. The score is written on multiple staves. At the top, there are markings for 'Molto vivace' and 'Molto vivace'. The title 'Der Freyschütz. Freyschütz (Weber)' is written in the upper right. The score includes parts for Flauti (Flutes), Oboli (Oboes), and Clarineti in SI (Clarinets in B-flat). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like 'col primo'. The page number '45' is visible in the top right corner.

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score is written in a cursive, handwritten style. The first four staves contain rhythmic patterns with notes and rests. The fifth staff has a long horizontal line with some notes. The sixth staff features a series of notes with a double bar line and a repeat sign. The seventh staff contains the instruction "Solo con positivo con positivo" and a series of notes with a slur. The eighth staff has notes with a slur and a fermata. The ninth and tenth staves continue the musical notation with notes and rests.

Handwritten musical notation on the right margin of the page, consisting of several staves with notes and rests, mirroring the style of the main score.

A handwritten musical score on a grand staff, consisting of five systems of staves. Each system contains five staves. The notation is written in black ink on aged, slightly yellowed paper. The first four systems feature a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The fifth system features a bass clef on the bottom staff. The notation includes various rhythmic values, including eighth and sixteenth notes, and rests. The score is organized into measures by vertical bar lines. The handwriting is clear and legible.

Handwritten musical notation on the right margin of the page. It consists of five systems of staves, each with a treble clef. The notation is similar to the main score, featuring rhythmic values and rests. The handwriting is consistent with the main score.

This page contains five systems of musical notation. The first two systems each consist of two staves, while the last three systems each consist of a single staff. The notation includes various note values, rests, and other musical symbols. The first system shows a sequence of notes on a single staff. The second system shows a sequence of notes on a single staff. The third system shows a sequence of notes on a single staff. The fourth system shows a sequence of notes on a single staff. The fifth system shows a sequence of notes on a single staff.

This image shows a page of handwritten musical notation on a grid background. The notation is organized into several systems, each consisting of multiple staves. The top section contains four systems of staves, each with a treble clef on the left. The bottom section features a large, decorative frame containing a complex musical arrangement with various notes, rests, and possibly lyrics or performance instructions. The handwriting is in black ink on a white background.

Violino I Violino II Violoncello Contrabbasso

Violino I staff with treble clef, key signature of one flat, and tempo marking *mp*.

Violino II staff with treble clef, key signature of one flat, and tempo marking *mp*.

Violoncello staff with bass clef, key signature of one flat, and tempo marking *mp*.

Contrabbasso staff with bass clef, key signature of one flat, and tempo marking *mp*.

A musical score consisting of five staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *ppp*, *pp*, *mp*, *f*, and *ff*. The score is divided into measures by vertical bar lines. The first staff features a treble clef and a key signature of one flat. The second and third staves use alto clefs. The fourth and fifth staves use bass clefs. The notation is dense, with many notes and rests across the staves.

The right page of the musical score, page 153, shows the continuation of the piece. It features the same five-staff layout as the previous page. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score concludes with a final cadence and a double bar line. The page number '153' is visible in the top right corner.

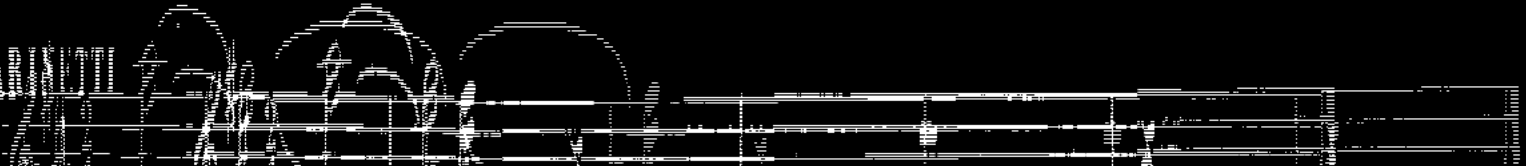
Beethoven, po-
 della melodia
 settima Sinfonia,
 richiuda ad un
 (io di confidari-
 scritto per un
 moi non faible
 che il timbro
 cara della nobi-
 tato di tanta
 voce al clarinet-
 tempo colla vo-
 camente rasse-

Beethoven, po-
 della melodia
 settima Sinfonia,
 richiuda ad un
 (io di confidari-
 scritto per un
 moi non faible
 che il timbro
 cara della nobi-
 tato di tanta
 voce al clarinet-
 tempo colla vo-
 camente rasse-

Beethoven,
 della melodia
 settima Sinfonia,
 richiuda ad un
 (io di confidari-
 scritto per un
 moi non faible
 che il timbro
 cara della nobi-
 tato di tanta
 voce al clarinet-
 tempo colla v-
 camente rasse-

Andante Andante

CLARINETTI CLARINETTI



CLARINETTI

CARTELOLOZZI

IL CLARINETTO CONTRALTO

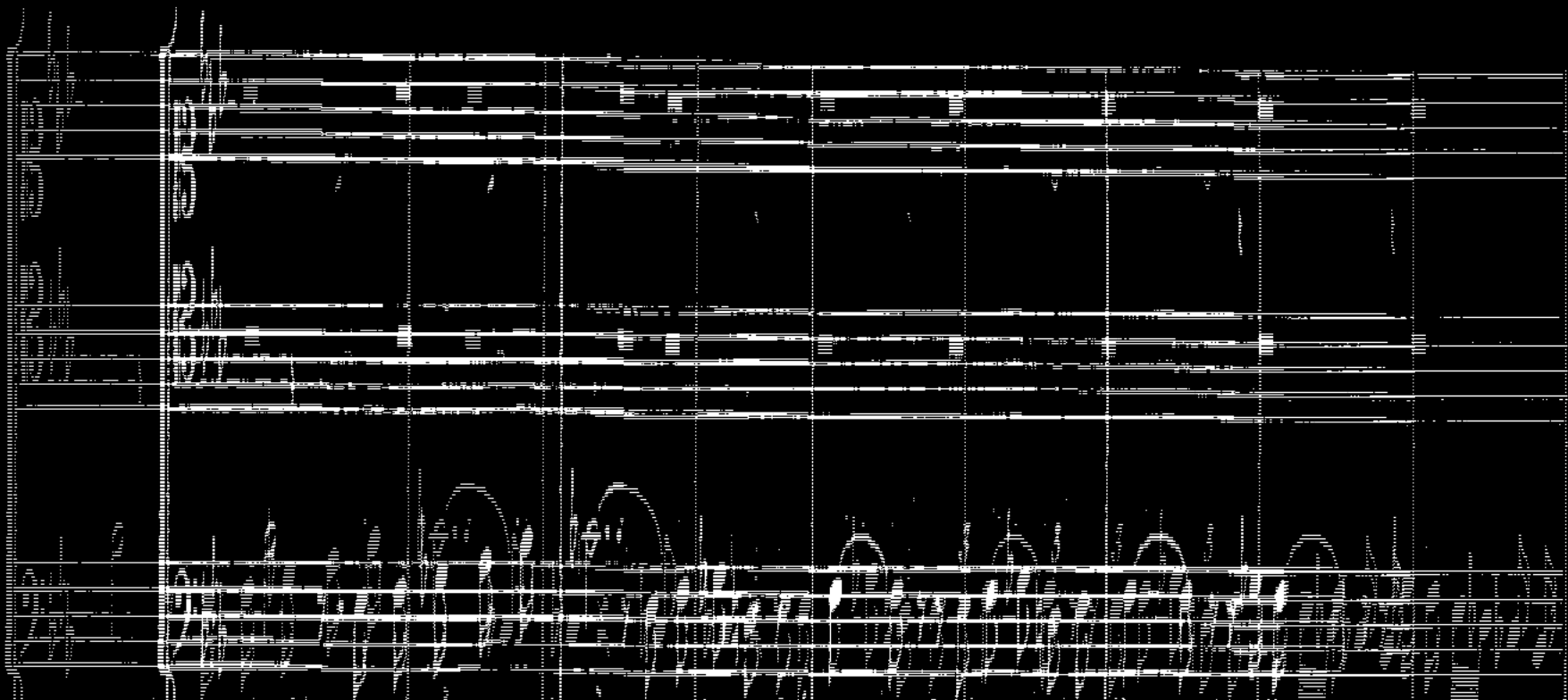
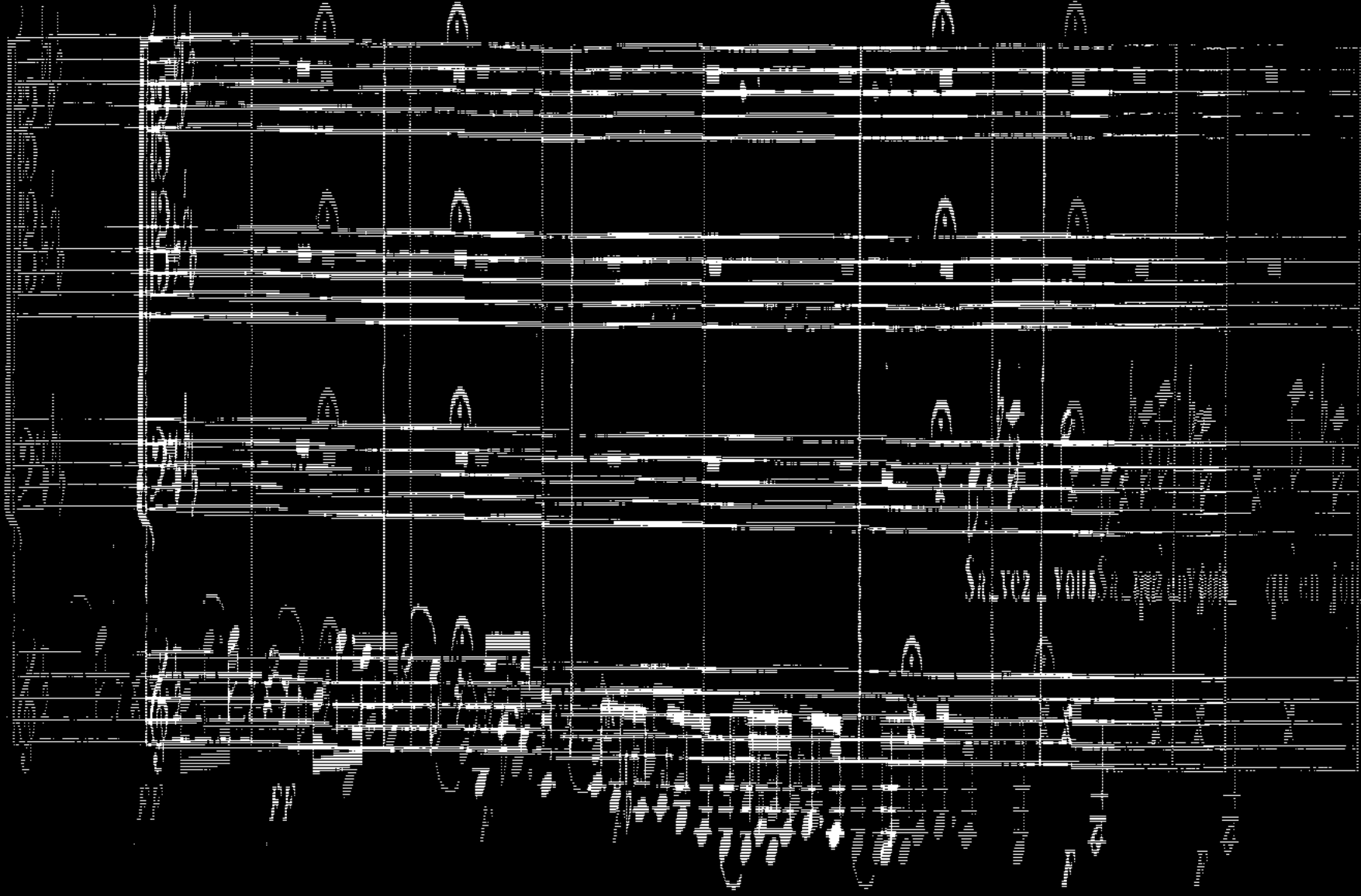
Non è altra che un'altissima che in f, in sol bemolle basso, o per sé solo, oppure inferiore del clarinetto alto, o di fatto in do ed in si bemolle, del clarinetto, cioè qualche volta l'estensione si trasportando sia all'ottava sia alla sesta maggiore e al maggiore del di sopra del suono reale. suono reale.

Non è al si bemolle, suono reale.

ESEMPIO ESEMPIO

The image contains two musical examples, each with two staves. The top staff of each example is labeled 'CLARINETTO' and 'Contralto in' followed by the instrument's key signature (F and Bb). The bottom staff is labeled 'suono reale' and shows the corresponding real sound in the same key signature. The notation includes a treble clef, a key signature of one flat, and a melodic line with a trill-like figure and a dotted note.

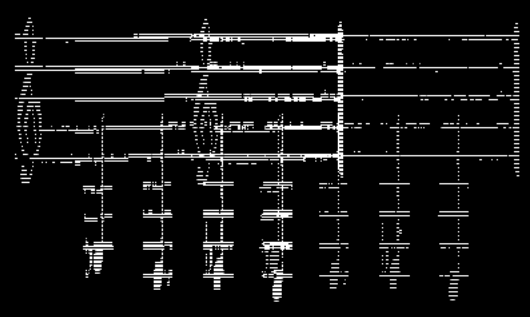
CLARINETTO
Contralto
suono reale



Le note che all'aula oltre passano questa e assunzione di pari di quelli del clarinetto basso (sueni-gravi del cono-
 sai pericolose; sai pericolose, ne ad'altrove una ragione per pluri-
 sene non si pene non si, presento mi; poiché si hanno i che ne solamente far attenzione circa l'intonati quelli che discendono
 le rendono se le rendono senza simili; assai più pure.

Al pari di quelli del clarinetto basso (sueni-gravi del cono-
 bassetto sono il più bello e il meglio caratterizzato di tutti. E d'opo
 più basso del *mi* basso del *mi*

Le note c
 sai pericolos
 sene non si
 le rendono s

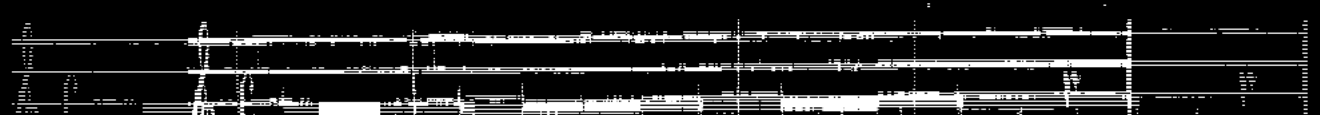


non possono emetterli che, *lentamente* eme dall'altro; un giusto che un passo ideale a mo' di sequenza; dal sequenze non sarebbe
 praticabile: praticabile:

non possono emetterli che, *lentamente* eme dall'altro; un giusto che un passo ideale a mo' di sequenza; dal sequenze non sarebbe
 praticabile: praticabile:

non possono
 praticabile:

Allegretto. Allegretto.



Il saxofono
di tutti i
tempi

Il saxofono
di tutti i
tempi

IL SAXOFONO



IL SAXOFONO



GRANDI OPERANTI

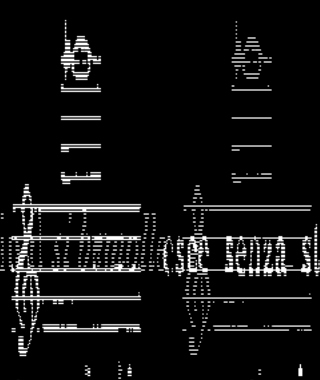
DI

GRANDI OPERANTI

Però, siccome **nessun** soprano non è provisto, o-
 sia piccolo pezzo piccolo pezzo di **trambolone** da al di là di gra-
 vi, quando serve, quindi **servire** nell'orchestra **forma** maggior numero
 de casi **astenerci** e **non** affrettarsi **dallo** affidare **quasi** due **notamente**
 i due ultimi **due** ultimi **suoni** **occlusivi** e **non** siano un
 pianissimo, **all** **pianissimo**, **attesi** **una** **circa** **difficoltà** che **non** nel
 l'emetterli, **con** **emetterli**, **come** **quando** **la** **poca** **mollezza** **ottida**.

Al contrario il **si** **hamella** **si** **hamella** **senza** **stende** **completamente**, e può
 e **do** **gra-**
 senza **nessun** **pericolo** **sostenere** **piano** **quanto** **si** **vuole**. Anche
 il **numero** **de** **trilli** **possibili** **sull** **apice** **ha** **una** **assai** **ristretto**
ora **grazie** **alle** **religioni** **aggiunte** **di** **nuovo**, **ai** **trilli** **questi** **trilli**, **si** **mag-**
giori **che** **minor** **sono** **praticabili** **su** **d'un** **gran** **particolare** **parte** **dell** **estor-**
zione **della** **sua** **scala** **diatonica**, **o** **la** **cromatica**.

Però, sic-
 sia piccolo
 vi, quando
 de casi aster
 i due ultimi
 pianissimo,
 l'emetterli,

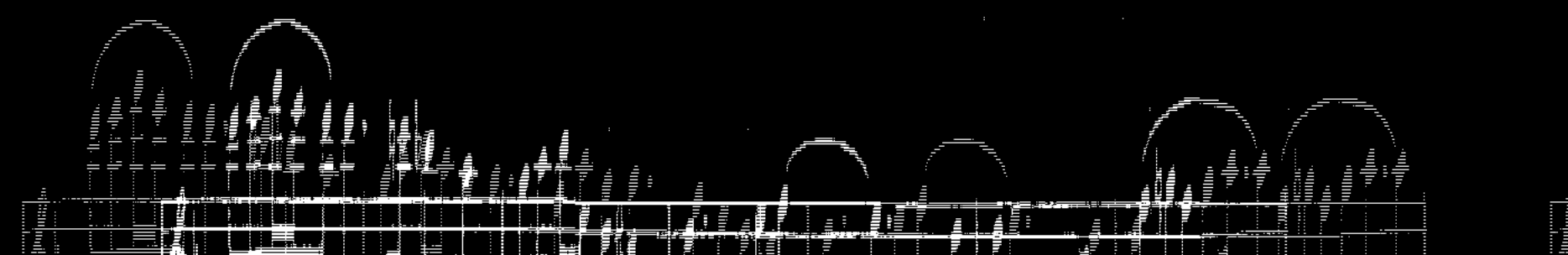


ESEMPIO ESEMPIO

Impossibile	Diff.	Impossibile	Diff.	Imposs.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.	Diff.

A musical score for two staves. The upper staff features a piano accompaniment with a repeating eighth-note pattern in the right hand and a bass line in the left hand. The lower staff contains a vocal line with lyrics written below the notes. The lyrics are: "I have a dream that one day this nation will live up to its promise that all men will be created equal." The score is written in a standard musical notation style with a treble clef and a key signature of one flat.

A musical score for two staves, continuing from the previous page. The upper staff features a piano accompaniment with a repeating eighth-note pattern in the right hand and a bass line in the left hand. The lower staff contains a vocal line with lyrics written below the notes. The lyrics are: "I have a dream that one day this nation will live up to its promise that all men will be created equal." The score is written in a standard musical notation style with a treble clef and a key signature of one flat.



Un effetto, non effetto, rimarcabile per la sua dolcezza d'arpa nel duetto della Vestale di Le. *Diata prendenti pitte endanti pitte*. In questi danti che esordiscono, ciascuna nelle note di mezzo mi di disposti ultimi le terze, in *mi bezzella mi bemolle d'anti la bemolle toni favo* revoli al vellireto d'al vellireto de' suoi di questo strumi belli T. *esempi di que esempi di questo genere nel coro de' Sacerdoti de' d'Edipo = O Edippo. O vous enpre l'innocence en d'Edipo.*

Vestale di Le. Diata prendenti pitte endanti pitte. In questi danti che esordiscono, ciascuna nelle note di mezzo mi di disposti ultimi le terze, in *mi bezzella mi bemolle d'anti la bemolle toni favo* revoli al vellireto d'al vellireto de' suoi di questo strumi belli T. *esempi di que esempi di questo genere nel coro de' Sacerdoti de' d'Edipo = O Edippo. O vous enpre l'innocence en d'Edipo.*

Un effetto, non effetto, rimarcabile per la sua dolcezza d'arpa nel duetto della Vestale di Le. *Diata prendenti pitte endanti pitte*. In questi danti che esordiscono, ciascuna nelle note di mezzo mi di disposti ultimi le terze, in *mi bezzella mi bemolle d'anti la bemolle toni favo* revoli al vellireto d'al vellireto de' suoi di questo strumi belli T. *esempi di que esempi di questo genere nel coro de' Sacerdoti de' d'Edipo = O Edippo. O vous enpre l'innocence en d'Edipo.*

1.^o Flauto

2.^o Flauto

ESEMPLO

A handwritten musical score on a grand staff, consisting of five systems of staves. Each system includes a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The first system begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation is written in dark ink on aged, slightly yellowed paper. The score is framed by a double-line border on the left and right sides.

Vedasi inoltre Vedasi inoltre l'esempio di *Il trillo del We-* al parol degli oboi: dei clarinetti, che hanno una *ber*. Non si può non si può negare che in quelle indole timide dimiglia, ed anche numerosa il flauto, del quale abbiamo ora nel registro grave non si trovi l'impronta di un accento di quella maggioranza in uso nelle orchestre ordi- glimento, nel dimento, e nel mentre che la melancolica la sua nante non interrono solitamente che due sole parti di flauti; preghiera, volpreghiera, volgendo i suoi sguardi alle cime, anche se spesso riesce bene d'ottimo effetto dagli accenti gentili dei raggi del regno delle notti.

Generalmente Generalmente, i maestri della gioventù si curano troppo costantemente negli studi, sembra che par- dall'assumere un solo flauto negli accenti con quattro violini, in lineo non abbiano non abbiano la distinguersi basanti sopra la dolce, e di affidare sempre all'primon parte il moto più elevato del della massa della massa. E' il contrario. Per tal modo, anzi, nelle l'armonia, hanno in numerose occasioni nelle quali gioverebbe l'insieme, predomina la strumentazione di una pratica il contrario.

dezza piuttosto che numerosa ed armoniosa.

al parol degli oboi: dei clarinetti, che hanno una *ber*. Non si può non si può negare che in quelle indole timide dimiglia, ed anche numerosa il flauto, del quale abbiamo ora nel registro grave non si trovi l'impronta di un accento di quella maggioranza in uso nelle orchestre ordi- glimento, nel dimento, e nel mentre che la melancolica la sua nante non interrono solitamente che due sole parti di flauti; preghiera, volpreghiera, volgendo i suoi sguardi alle cime, anche se spesso riesce bene d'ottimo effetto dagli accenti gentili dei raggi del regno delle notti.

Generalmente Generalmente, i maestri della gioventù si curano troppo costantemente negli studi, sembra che par- dall'assumere un solo flauto negli accenti con quattro violini, in lineo non abbiano non abbiano la distinguersi basanti sopra la dolce, e di affidare sempre all'primon parte il moto più elevato del della massa della massa. E' il contrario. Per tal modo, anzi, nelle l'armonia, hanno in numerose occasioni nelle quali gioverebbe l'insieme, predomina la strumentazione di una pratica il contrario.

Vedasi in *ber*. Non si può non si può negare che in quelle indole timide dimiglia, ed anche numerosa il flauto, del quale abbiamo ora nel registro grave non si trovi l'impronta di un accento di quella maggioranza in uso nelle orchestre ordi- glimento, nel dimento, e nel mentre che la melancolica la sua nante non interrono solitamente che due sole parti di flauti; preghiera, volpreghiera, volgendo i suoi sguardi alle cime, anche se spesso riesce bene d'ottimo effetto dagli accenti gentili dei raggi del regno delle notti.

Generalmente Generalmente, i maestri della gioventù si curano troppo costantemente negli studi, sembra che par- dall'assumere un solo flauto negli accenti con quattro violini, in lineo non abbiano non abbiano la distinguersi basanti sopra la dolce, e di affidare sempre all'primon parte il moto più elevato del della massa della massa. E' il contrario. Per tal modo, anzi, nelle l'armonia, hanno in numerose occasioni nelle quali gioverebbe l'insieme, predomina la strumentazione di una pratica il contrario.

N. 38. N. 38.

FIGURA DI TACCHINI (CANTANTE) (CANTANTE)

Allegro. Allegro.

468 469

FLAUTO.

FLAUTO
Musical staff with notes and rests.

FLAUTO.

FLAUTO IN OTTAVINO

FLAUTO IN OTTAVINO
Musical staff with notes and rests.

FLAUTO IN OTTAVINO

1.^o OBOE.

1.^o OBOE.
Musical staff with notes and rests.

1.^o OBOE.

2.^o OBOE.

2.^o OBOE.
Musical staff with notes and rests.

2.^o OBOE.

CLARINETTI

CLARINETTI
Musical staff with notes and rests.

CLARINETTI

in DO.

in DO.
Musical staff with notes and rests.

in DO.

CORNI e

CORNI e
Musical staff with notes and rests.

CORNI e

TROMBE in RE. TROMBE in RE.

TROMBE in

SINFONIA PASTORALE PASTORALE

1830. 1830.

(Beethoven.) (Beethoven.)

Allegro. ⁸ Allegro. ⁸

FLAUTA.

Musical notation for the Flute part, featuring a series of notes with slurs and dynamic markings.

FLAUTA.

OTTAVINO.

Musical notation for the Flute in C part, showing notes and rests on a staff.

OTTAVINO.

OBOL.

Musical notation for the Oboe part, showing notes and rests on a staff.

OBOL.

CLARINETTI.

Musical notation for the Clarinet part, showing notes and rests on a staff.

CLARINETTI.

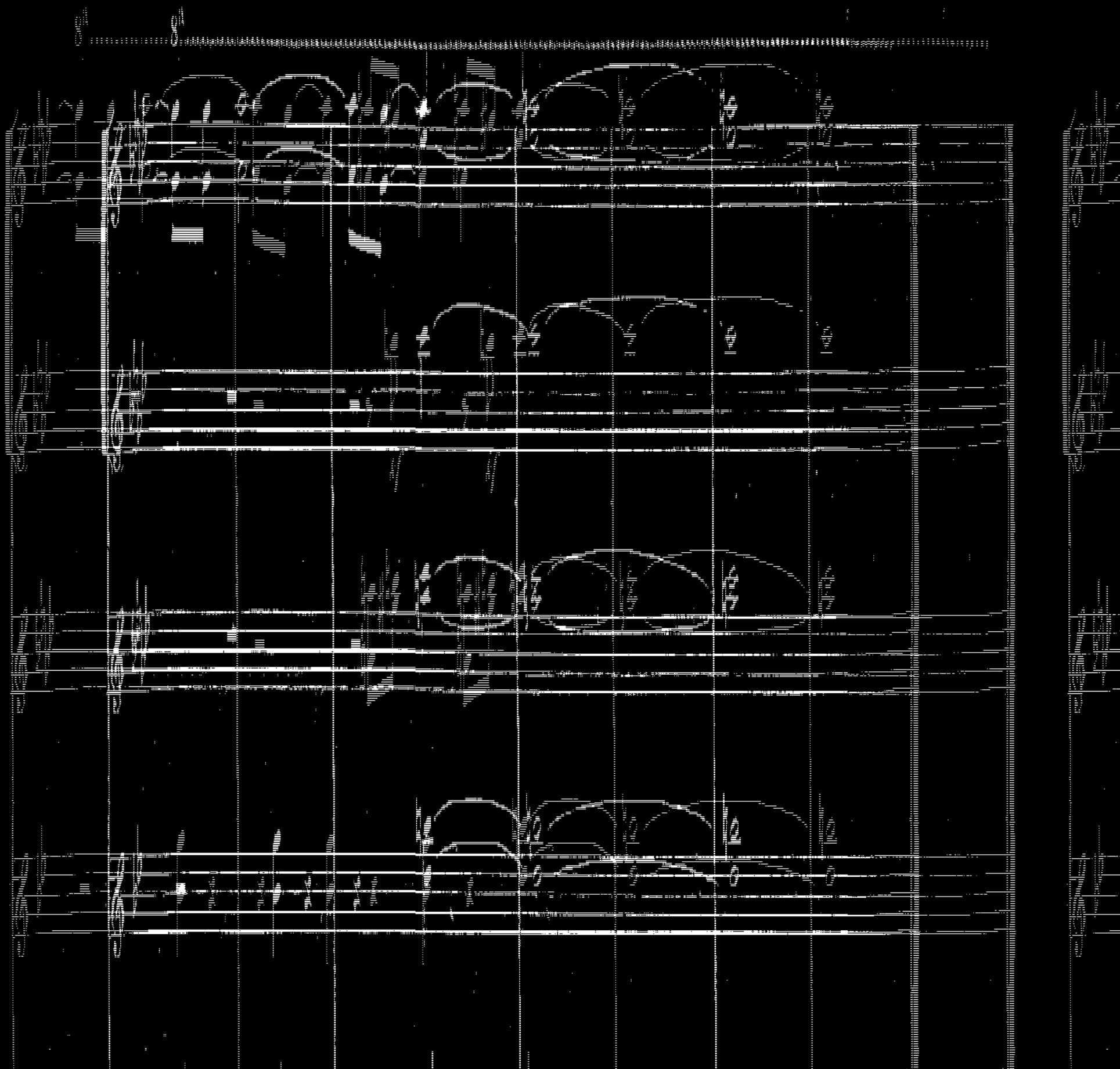
Handwritten musical score on four staves. The notation includes notes, rests, and slurs. The score is annotated with several markings:

- Staff 1:** Contains musical notation with notes and rests.
- Staff 2:** Labeled with "luc." at the beginning. Contains musical notation.
- Staff 3:** Labeled with "cres." at the beginning. Contains musical notation. A handwritten note reads: "Can find all the bass." with an arrow pointing to a specific measure.
- Staff 4:** Labeled with "cres." at the beginning. Contains musical notation.

The score is divided into measures by vertical bar lines. There are also some diagonal lines and other markings throughout the piece.

A handwritten musical score on four staves, featuring a grid background and decorative flourishes. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines. The text *sempre più sempre più* is written in the center of the second staff. The score is framed by decorative elements on the left and right sides.

sempre più sempre più



ESEMPIO ESEMPIO EFFETTO ESEMPIO ESEMPIO

The image shows two musical staves. The left staff is labeled 'ESEMPIO' and contains a sequence of notes with various accidentals (sharps, naturals, flats) and slurs. The right staff is also labeled 'ESEMPIO' and shows a similar sequence of notes with different accidentals. Above the staves, there are labels 'ESEMPIO' and 'EFFETTO' indicating the relationship between the two examples.

3.^a Ottava 3.^a Ottava (alla decima (detto al-fa) ciò da un bemolle) e che noi chiameremo ottava minore (bemolle) e al-
 l'ottava alta dell'ottava alta del l'ottavo terzino ed alla decima del l'ottavo ordinario ordinario.

3.^a Ottava
 l'ottava al

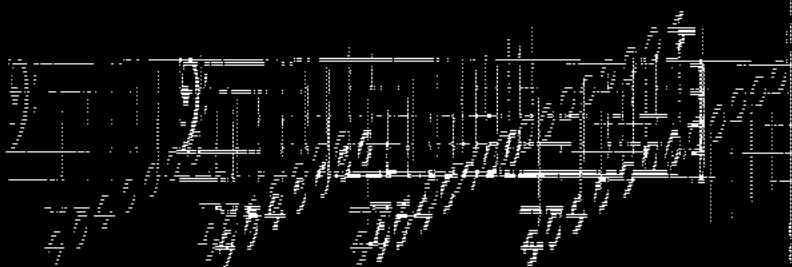
ESEMPIO ESEMPIO EFFETTO ESEMPIO ESEMPIO

The image shows two musical staves. The left staff is labeled 'ESEMPIO' and contains a sequence of notes with various accidentals (sharps, naturals, flats) and slurs. The right staff is also labeled 'ESEMPIO' and shows a similar sequence of notes with different accidentals. Above the staves, there are labels 'ESEMPIO' and 'EFFETTO' indicating the relationship between the two examples.

ESEMPIO

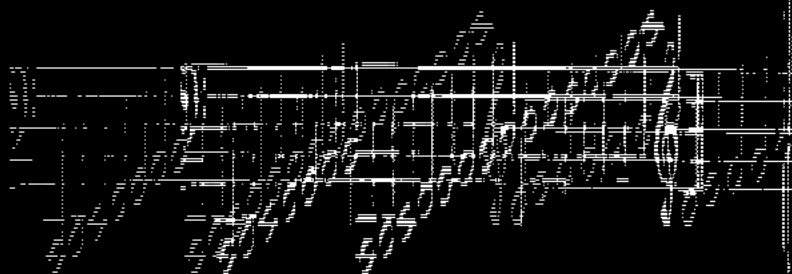
EXEMPLES PRINCIPALS.

ETENDEUR DE 32 PIEDS.



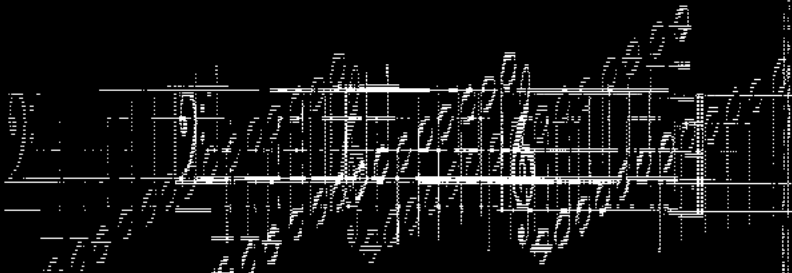
28' plus bas... 16' 8' plus bas... 8' plus bas... loco,

ETENDEUR DE 16 PIEDS.



8' bas... loco,

ETENDEUR DE 8 PIEDS.



Il registro 32 piedi comincia due ottave sotto quello dello



fin dove si estende la tastiera dei pedali, e in pedali suoi vuol essere rilegato. Questo tastiera deve essere in questo caso di due ottave per potersi rilegare senza vuoti o interruzioni alla tastiera



Del resto, se si voglia, dalla tastiera dei pedali, può passare alla manale ed estendersi quanto essa.

Il 16 piedi comincia un'ottava più in alto del 32 e continua anch'esso ad estendersi per quanto si estende la tastiera. E anch'esso confonde nella pedaliera. In molti organi in stile, organo raramente impiegante 32 piedi, si vogliono i registri al 16 piedi che in vero, più comodo per la molte volte estensione e meno dispendioso, dà all'organo tutta la forza ed imponentza ed indipendenza desiderabile.

Il principale di 8 piedi comincia insieme con la tastiera al

PROGRAMMI DI TRATTAMENTO

III III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GAPOLOXZYVZYV



STAVSANTINIENVAACORDIMENTALECOMBORNEROCHINO STAV

IL CORNO CORNO



CORNI IN ~~RE~~ CORNI IN ~~RE~~ NATURALE

CORNI IN ~~F~~ CORNI IN ~~F~~

Musical score for Horns in C (Natural Horns). The score is written for three parts: 1.^o Corno (top), 2.^o Corno (middle), and 3.^o Corno (bottom). The music is in 2/4 time and consists of two measures. The first measure contains a half note G4, and the second measure contains a half note A4. The notes are written on a treble clef staff with a key signature of one flat (Bb).

Musical score for Horns in F (F Horns). The score is written for three parts: 1.^o Corno (top), 2.^o Corno (middle), and 3.^o Corno (bottom). The music is in 2/4 time and consists of two measures. The first measure contains a half note G4, and the second measure contains a half note A4. The notes are written on a treble clef staff with a key signature of one flat (Bb).

CORNI IN ~~S~~ CORNI IN ~~S~~

CORNI IN ~~LA~~ CORNI IN ~~LA~~

Musical score for Horns in Bb (B-flat Horns). The score is written for three parts: 1.^o Corno (top), 2.^o Corno (middle), and 3.^o Corno (bottom). The music is in 2/4 time and consists of two measures. The first measure contains a half note G4, and the second measure contains a half note A4. The notes are written on a treble clef staff with a key signature of two flats (Bb, Eb).

Musical score for Horns in Bb (B-flat Horns). The score is written for three parts: 1.^o Corno (top), 2.^o Corno (middle), and 3.^o Corno (bottom). The music is in 2/4 time and consists of two measures. The first measure contains a half note G4, and the second measure contains a half note A4. The notes are written on a treble clef staff with a key signature of two flats (Bb, Eb).

Le semibrevi \ominus e semibrevi rappresentano i suoni aperti, già più sopra indicati in quadro; le altre indicano i suoni chiusi, i suoni chiusi.

Le semb

A musical staff in G-clef with a key signature of one sharp (F#). The staff contains several notes, some with stems pointing up and some with stems pointing down. Above the staff, there are seven rectangular boxes containing text labels: "Assai difficili ed assai sorde", "Assai difficili ed assai sorde", "Assai difficili ed assai sorde", "Assai difficili ed assai sorde", "Sorda", "Sorda", and "Roca o sorda". Below the staff, there are vertical lines indicating the position of the notes on the staff.

A partial view of a musical staff on the right edge of the page, showing a few notes and stems.

A musical staff in G-clef with a key signature of one sharp (F#). The staff contains several notes, some with stems pointing up and some with stems pointing down. Below the staff, there are vertical lines indicating the position of the notes. There are also some numerical notations below the staff, such as $\frac{1}{2}$ and $\frac{1}{4}$. Labels "Assai sorda" and "Sorda" are placed below the staff.

A partial view of a musical staff on the right edge of the page, showing a few notes and stems.

Prima d'andar... *Prima d'andare più in avanti, e ad leggere il primo si ottiene forzando il sol esprimendo le labbra con il fa nel quadro della completa estensione del suono, che si faremo che hanno ancora ancora piccolissime aperture in cui il la basso ed in cui non pertanto debbissimo il Sol malle sol bemolle*

A musical staff in G-clef with a key signature of one sharp (F#). The staff contains two notes: a whole note on the line (Sol) and a whole note on the space below (Sol bemolle). Below the staff, there are labels "Sol malle" and "Sol bemolle".

Prima d'... *Prima d'andare più in avanti, e ad leggere il primo si ottiene forzando le labbra con il fa nel quadro della completa estensione del suono, che si faremo che hanno ancora ancora piccolissime aperture in cui il la basso ed in cui non pertanto debbissimo il Sol malle sol bemolle*

Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa. Chiusa.

Cativa. InCativa. Buona. Spria. MigliorCorta. Migli.Sarda. Buona.Sarda. BuonaBuona. ChiusaBuona. ChiusaBuona. ChiusaBuona.

ChiusaBuona. ChiusaBuona. ChiusaBuona. ChiusaBuona. UnUnpoco coloriscenti. UnUnpoco coloriscenti. ChiusaBuona. ChiusaBuona. ChiusaBuona.

Cade qui in stado quicquid accideri ad far osservare choi in sua pida crescono pida crescono di difficoltà sub cora da quanto poi la datura è bassatura ubi pida essendo che allo qd il suo illogico moltissimo, non pida non può essere prontissimo in quanto poi alquanto pida alle note infirmi, anche naturali, quante qualunque tono non possono non pida succedere che in modo ratur: questa era alquanto o d' alquanto un'allogge ch' esdevare

nell'impiego di qualunque sia strumento sia percussivo, in quanto che, i suoi pida essendo quelli che risultano da un minor numero di v. l'azione in un dato istante, l'ad. ubi che il corpo sonoro abbia il tempo necessario alla produzione del suono. In conse- guenza il passo seguente, eseguito da un corpo grave, sarebbe impraticabile, e produrrebbe un cattivo effetto: si osservare

Cade qui in stado quicquid accideri ad far osservare choi in sua pida crescono pida crescono di difficoltà sub cora da quanto poi la datura è bassatura ubi pida essendo che allo qd il suo illogico moltissimo, non pida non può essere prontissimo in quanto poi alquanto pida alle note infirmi, anche naturali, quante qualunque tono non possono non pida succedere che in modo ratur: questa era alquanto o d' alquanto un'allogge ch' esdevare

CORNI IN SCORRITOLE DI UN DO, DO QUINQUE O IN RE

RETROUS RETROUS

N. 40. N. 40.

SINONI ERONONI ERONNI

FLAUTI
 OBI.
 CLARINETTI
 IN SOL.
 1.º 2.º CORNO
 IN MI.
 3.º CORNO
 IN MI.
 TRUPE.
 FAGOTTI

This page contains musical notation for a symphony. The score is arranged in two systems, with instruments listed on the left and right sides of the page. The instruments include Flutes (FLAUTI), Oboes (OBI.), Clarinets in G (CLARINETTI IN SOL.), Horns (1.º 2.º CORNO IN MI., 3.º CORNO IN MI.), Trumpets (TRUPE.), and Bassoons (FAGOTTI). The notation consists of multiple staves for each instrument, with notes, rests, and dynamic markings. The page number 157 is located in the top right corner.

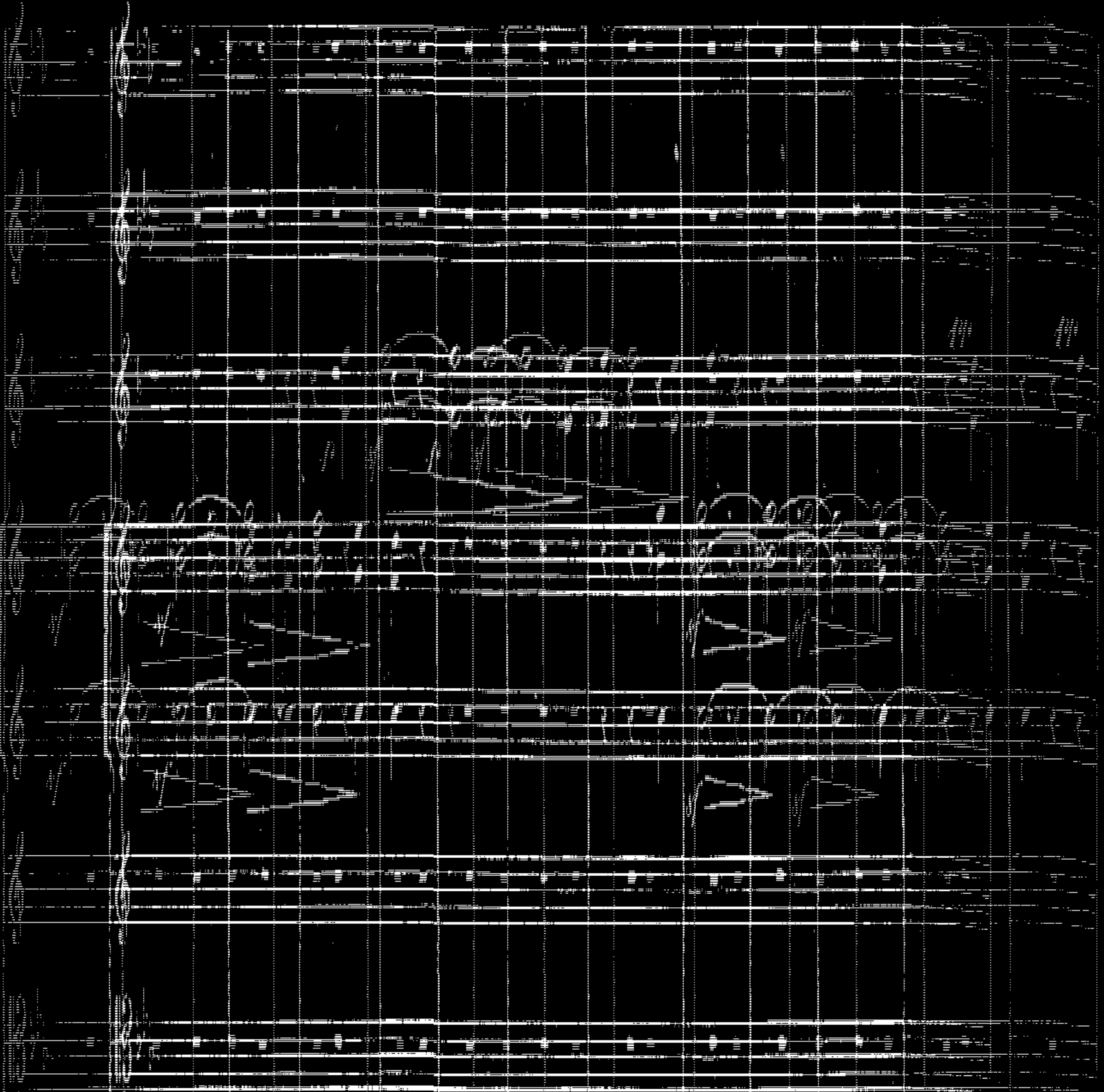
a due

a due

This page contains ten staves of musical notation. The notation is dense, featuring various note values, rests, and dynamic markings. The markings 'p' (piano) and 'f' (forte) are visible on several staves. The page is numbered '488' in the top corners. The notation is arranged in a standard musical score format, with a key signature and time signature at the beginning of the first staff.

This block shows the right edge of the page, where the notation from the adjacent page is visible. It includes the right side of several staves, showing notes and rests that are partially cut off by the edge of the page.

This technical drawing illustrates the facade of a multi-story building, characterized by a series of horizontal bands and vertical columns. The drawing is overlaid with a fine grid for scale and alignment. The facade features several prominent arched openings at the top and bottom, which appear to be part of a decorative or structural design. The central portion of the facade is composed of a regular grid of rectangular panels, likely representing windows or architectural units. The drawing is highly detailed, showing individual lines and components of the structure. The overall style is that of a precise architectural or engineering plan.



Presto meno *Presto meno assai.*

N. 44. N. 44.

SINFONIA IN G MAJORE Op. 44.

(BERTHOVEN) (BERTHOVEN)

MANTI.
CORI.
CLARINETTI
FAG.
CORNI in RE.
TRUONE in RE.
TUBI
FAGOTTI.

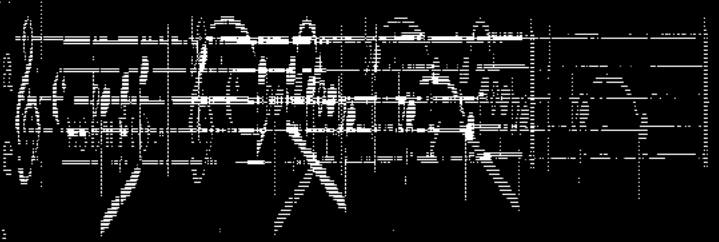
The musical score is arranged in a standard orchestral layout. It features seven staves, each with a clef and a key signature of one sharp (F#). The staves are labeled on the left as follows: Violini (Violins), Violenze (Violas), Clarinetto (Clarinet), Fagotto (Bassoon), Corni (Horns), Trombe (Trumpets), and Fagotti (Bassoons). The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as 'p' (piano) and 'f' (forte). The score is divided into two main sections by a double bar line, with the second section marked 'Presto meno assai'.

MANTI.
CORI.
CLARINETTI
FAG.
CORNI in RE.
TRUONE in R.
TUBI
FAGOTTI.

A handwritten musical score consisting of six staves. The notation includes various note values, rests, and markings. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The second staff contains a series of notes with stems pointing downwards. The third staff features a series of notes with stems pointing upwards, followed by a measure with a fermata and the marking 'CRES.'. The fourth staff contains a series of notes with stems pointing downwards, followed by a measure with a fermata and the marking 'CRES.'. The fifth staff contains a series of notes with stems pointing downwards, followed by a measure with a fermata and the marking 'CRES.'. The sixth staff contains a series of notes with stems pointing downwards, followed by a measure with a fermata and the marking 'CRES.'. The score is written in black ink on aged, slightly yellowed paper.

Questo sistema è per lo meno alquanto dubbio, si vorrebbe mai adoperare come note di timbro, ma soltanto ad
 peggiore al suo opposto, adottato al presente dalle
 de' compositori francesi ed italiani, benché scris-
 sere i corni assai poveri assolutamente come se fossero
 senza mai calcolare l'enorme differenza che esiste
 chiusi e gli aperti, come pure tra certi suoni altrui e certi altri
 pur chiusi, senza aprirsi il mondo perfino di quella difficoltà che ha
 il suonatore ad attaccare talora la nota che un'altra che
 non gliela prepara, gliela prepara nell'istante dell'incertezza d'intonazione
 della poca sonorità, oppure del carattere rodo e strano delle
 note che derivano dal chiudere alcuni terzi o quarti del
 chione; senza finalmente darci a vedere nemmeno che il dubbio che
 una conoscenza dell'infirmità della natura di questi due egualmente intenzionale drammaticamente Weber nella scena del
 il gusto ed il basso senso possano suggerire qualche osservazione di Giuseppe Scognigara, di una simile volta questa nota
 nell'impiego di questi diversi suoni, e che tanto è tanto: sorda, alto non si sente; non si
 scolaro profondo, e così nell'orchestra, il combinate potrebbe distinguere se non se l'orchestra intera si facesse al
 la povertà stessa, diventa subito degli intonazione, e l'ignoranza e l'innocenza della sua emissione. Così pure il *la bemolle* di *mezzo*
 haupo. Ed anche non volendo aversi pena di scendere nella scena delle *insuonate* del *Roberto* del *Roberto*
 effetti particolari, almeno si eviti quella d'impresario *Diavolo*, quando Roberto avvicina alla tomba per cogliere
 debole e troppo deboli, e troppo deboli, dal quello degli altri, non il ramo incantato, non viene rimarcato che merca al silenzioso il silenzio di
 Tali sono il *Falsona* e il *la bemolle* sotto *bemolle* sotto quasi tutti gli altri si indugi, ed è pure a noi che questa nota che questa nota
 e molto più sonora del *pi bemolle* basso: in certe scene d'orrore si
 bazzico, e nessuno ottiene da questa l'altitudine di questa nota

Questo sistema è per lo meno alquanto dubbio, si vorrebbe mai adoperare come note di timbro, ma soltanto ad
 peggiore al suo opposto, adottato al presente dalle
 de' compositori francesi ed italiani, benché scris-
 sere i corni assai poveri assolutamente come se fossero
 senza mai calcolare l'enorme differenza che esiste
 chiusi e gli aperti, come pure tra certi suoni altrui e certi altri
 pur chiusi, senza aprirsi il mondo perfino di quella difficoltà che ha
 il suonatore ad attaccare talora la nota che un'altra che
 non gliela prepara, gliela prepara nell'istante dell'incertezza d'intonazione
 della poca sonorità, oppure del carattere rodo e strano delle
 note che derivano dal chiudere alcuni terzi o quarti del
 chione; senza finalmente darci a vedere nemmeno che il dubbio che
 una conoscenza dell'infirmità della natura di questi due egualmente intenzionale drammaticamente Weber nella scena del
 il gusto ed il basso senso possano suggerire qualche osservazione di Giuseppe Scognigara, di una simile volta questa nota
 nell'impiego di questi diversi suoni, e che tanto è tanto: sorda, alto non si sente; non si
 scolaro profondo, e così nell'orchestra, il combinate potrebbe distinguere se non se l'orchestra intera si facesse al
 la povertà stessa, diventa subito degli intonazione, e l'ignoranza e l'innocenza della sua emissione. Così pure il *la bemolle* di *mezzo*
 haupo. Ed anche non volendo aversi pena di scendere nella scena delle *insuonate* del *Roberto* del *Roberto*
 effetti particolari, almeno si eviti quella d'impresario *Diavolo*, quando Roberto avvicina alla tomba per cogliere
 debole e troppo deboli, e troppo deboli, dal quello degli altri, non il ramo incantato, non viene rimarcato che merca al silenzioso il silenzio di
 Tali sono il *Falsona* e il *la bemolle* sotto *bemolle* sotto quasi tutti gli altri si indugi, ed è pure a noi che questa nota che questa nota
 e molto più sonora del *pi bemolle* basso: in certe scene d'orrore si
 bazzico, e nessuno ottiene da questa l'altitudine di questa nota



Questo si
 peggiore al su
 de' composi
 rare i corni
 senza mai ca
 chiusi e gli a
 pur chiusi, s
 il suonatore
 non gliela p
 della poca s
 note che der
 chione; senza
 una conosc
 il gusto ed i
 nell'impie
 scolaro prof
 la povertà st
 haupo. Ed
 effetti partic
 debole e tro
 Tali sono

Il corno è uno di quei nobili e melancolici strumenti, il cui suono non può essere risaltato in ogni specie di parte. Essendo nell'insieme armonico ed anche dolce per il suo timbro, secondo gli usi del teatro, si presta a tutte le parti, utile in tutte le situazioni. Non a caso il nostro autore ha saputo trarre dal corno un partito, più nello stesso tempo più pieno e completo di quello tenuto da Weber nei cinque capi d'opera *Yago e Desdemona*, *Freyschutz* e *Freyschutz*, e gli ha dato un'importanza mirabile quanto nuova. In questa *Beethoven* non solo aver composto aver compresa l'idea di un corno che qualunque che si suona, ha mantenuto la purezza

di quello fra tutti gli strumenti d'orchestra che si suona; basta dare un'occhiata ad una qualunque delle sue posizioni per mettere a scoperto la sua poca pertinenza in questo ramo d'orchestrazione, e se non basta, si veda il genio nell'*Alceste* e nell'*Atto* di corno imitanti da comiziare, e come nell'*aria* di *Caroli d'appello* e nel *duo* di mezzo, dati all'unisono da due corni in re, ma avendo l'autore cura di far combaciare l'uno contro l'altro i più vicini di quel giorno, ne risulta che i due strumenti che servono reciprocamente di sostegno, che insieme sembrano un solo suono, e in una sonorità carissima del più strano e drammatico effetto. Il corno è

quello fra tutti gli strumenti d'orchestra che Gluck scrisse meno bene; basta dare un'occhiata ad una qualunque delle sue posizioni per mettere a scoperto la sua poca pertinenza in questo ramo d'orchestrazione, e se non basta, si veda il genio nell'*Alceste* e nell'*Atto* di corno imitanti da comiziare, e come nell'*aria* di *Caroli d'appello* e nel *duo* di mezzo, dati all'unisono da due corni in re, ma avendo l'autore cura di far combaciare l'uno contro l'altro i più vicini di quel giorno, ne risulta che i due strumenti che servono reciprocamente di sostegno, che insieme sembrano un solo suono, e in una sonorità carissima del più strano e drammatico effetto.

Il corno è uno di quei nobili e melancolici strumenti, il cui suono non può essere risaltato in ogni specie di parte. Essendo nell'insieme armonico ed anche dolce per il suo timbro, secondo gli usi del teatro, si presta a tutte le parti, utile in tutte le situazioni. Non a caso il nostro autore ha saputo trarre dal corno un partito, più nello stesso tempo più pieno e completo di quello tenuto da Weber nei cinque capi d'opera *Yago e Desdemona*, *Freyschutz* e *Freyschutz*, e gli ha dato un'importanza mirabile quanto nuova. In questa *Beethoven* non solo aver composto aver compresa l'idea di un corno che qualunque che si suona, ha mantenuto la purezza

ASPIRANTESSO

CORNO in CORNO

CORNO in CORNO

CORNO in CORNO

CORNO in CORNO

The image shows four staves of musical notation for Horn parts. Each staff is labeled 'CORNO in CORNO' on the left. The notation is written on a five-line staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The music consists of a series of notes and rests, with some notes beamed together. The staves are arranged vertically, with the top staff being the highest and the bottom staff being the lowest.

TRIBETTO, TRIBETTO,

CA. Bassa CA. Bassa

The image shows two staves of musical notation for Bassoon parts. Each staff is labeled 'TRIBETTO, TRIBETTO,' on the left. The notation is written on a five-line staff with a bass clef and a key signature of one flat (B-flat). The music consists of a series of notes and rests, with some notes beamed together. The staves are arranged vertically, with the top staff being the higher and the bottom staff being the lower.

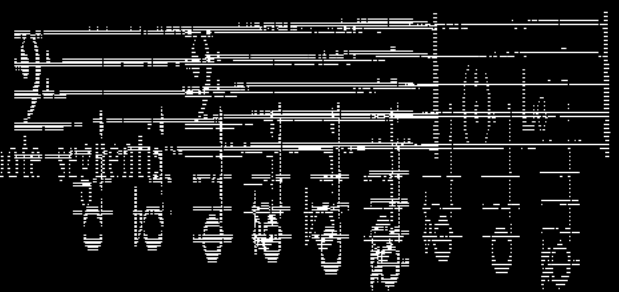
CORN

IL CORNO CORNE PISTONPIETA' CILINDRI LINDRI



Questo corno è dotato della possibilità di ottenere le note mediante un particolare meccanismo del quale consiste a cambiare istantaneamente il tono è accordato. Per il modo impiegando un cilindro di corno in fa si ottiene un corno in un corno in mi bemolle, o in re, ecc. ecc. dal cliente segue che il cilindro trovandosi aggiunto alle aperture d'una l'intera scala cromatica in buoni apertori.

Questo corno è dotato della possibilità di ottenere le note mediante un particolare meccanismo del quale consiste a cambiare istantaneamente il tono è accordato. Per il modo impiegando un cilindro di corno in fa si ottiene un corno in un corno in mi bemolle, o in re, ecc. ecc. dal cliente segue che il cilindro trovandosi aggiunto alle aperture d'una l'intera scala cromatica in buoni apertori.



Questo corno è dotato della possibilità di ottenere le note mediante un particolare meccanismo del quale consiste a cambiare istantaneamente il tono è accordato. Per il modo impiegando un cilindro di corno in fa si ottiene un corno in un corno in mi bemolle, o in re, ecc. ecc. dal cliente segue che il cilindro trovandosi aggiunto alle aperture d'una l'intera scala cromatica in buoni apertori.

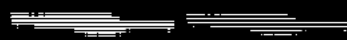
100

100

CAMPIONE CRISTOFORI



LA TROMBA ROMBA (1)



L'estensione di questa tromba è molto piccola, del tipo del quale possiede (all'ottava superiore) tutti i suoni, tutte le note naturali, tutte le note naturali di scivolo di violino.

L'estensione di questa tromba è molto piccola, del tipo del quale possiede (all'ottava superiore) tutti i suoni, tutte le note naturali, tutte le note naturali di scivolo di violino.

Facc il quattro di quasi da due differenti toni differenti toni.

TROMBA in LA Basso.

FRETTO.

Cattiviss: Suono.

Cattiviss: Suono.

DEGNAL.

DEGNAL.

TROMBA in LA Basso.

FRETTO.

Cattivo Suono.

Cattivo Suono.

DEGNAL.

DEGNAL.

TROMBA in SI.

FRETTO.

Suono

Suono rallent.

DEGNAL.

DEGNAL.

TROMBA in SI.

FRETTO.

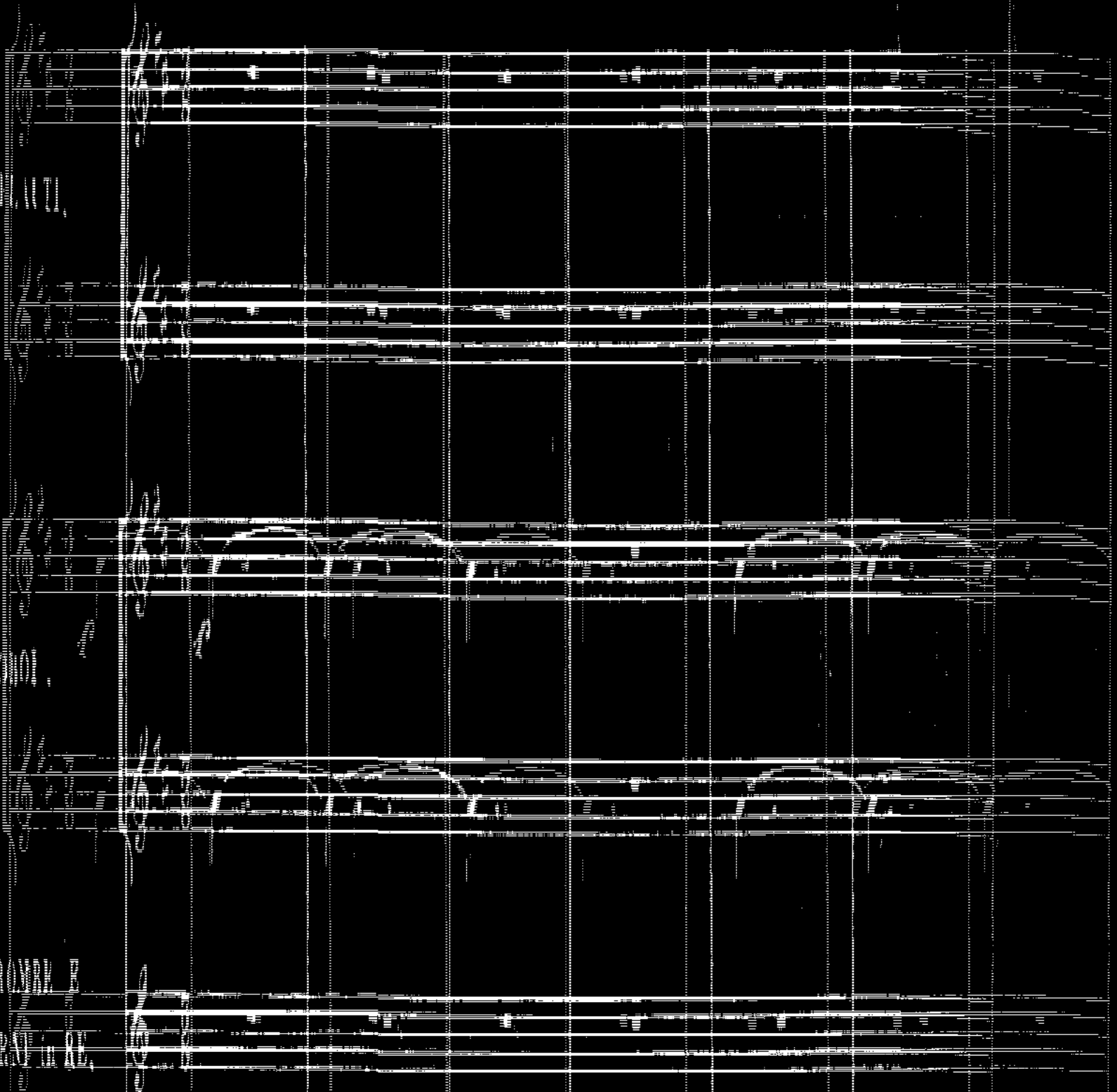
DEGNAL.

DEGNAL.

N. 43, N. 44

TRONCHI IN TRONCHI IN TRONCHI

(CLICK) (CLICK)



TRONCHI

TRONCHI

TRONCHI E TRONCHI E

CORNI IN RE (CORNI) IN RE

TRONCHI

TRONCHI

TRONCHI E

CORNI IN RE

Allegretto, Allegretto.

MA MA

SINFONIA QUARTA (MA MA)

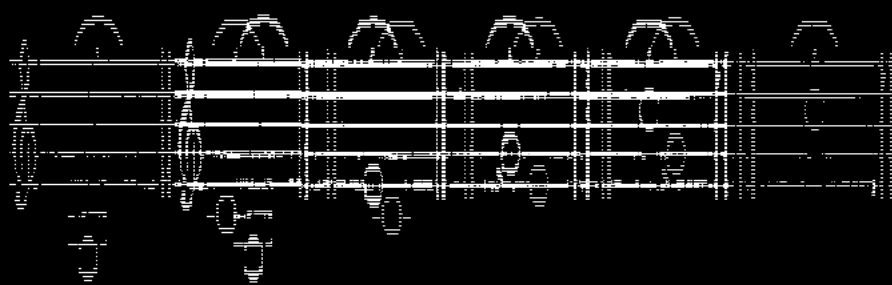
205

(BEETHOVEN) (BEETHOVEN)

The image shows a page of a musical score for strings, likely from a symphony. It features multiple staves of music, with notes and rests. The score is written in a standard musical notation style, with a key signature of one flat (B-flat) and a time signature of 3/4. The tempo is marked as 'Allegretto, Allegretto'. The score is for the first movement of the Fourth Symphony by Ludwig van Beethoven. The page number is 205. The score is arranged in a system with four staves. The first two staves are for Violins I and II, and the last two are for Violas and Cellos/Double Basses. The music consists of a series of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The notation is clear and legible, with a good contrast between the notes and the background.

Acciò che questi suoni piano possano unirsi senza bisogno generalmente di qualche mezzo e non farli succedere o precedersi troppo rapidamente.

Le cinque note cinque note seguenti si possono attaccare *pianissimo* e *pianissimo*:



Il si bemolle di mezzo, essendo palante, non può collocarsi sotto, ostinato, sia a sinistra che a destra, negli ignobili limiti, retto sufficientemente che da un'emissione di forza, e del piano, sia a farla suonare data o tre forme ultime, in qualche, sem-

Acciò che
farli succed
Le cinque

Il si bem
retto suffici

CORNETTI in F CORNETTI in F
Cogn' intervalli di quinte e di seste cromatiche.

Musical staff for Cornetti in F, first system. It shows two staves with notes and slurs indicating chromatic intervals of fifths and sixths.

FRATTO. FRATTO.
Cogn' intervalli di quinte e di seste cromatiche.

Musical staff for Cornetti in F, second system. It shows two staves with notes and slurs indicating chromatic intervals of fifths and sixths.

CORNETTI in SOL CORNETTI in SOL
Cogn' intervalli di quinte e di seste cromatiche.

Musical staff for Cornetti in Sol, first system. It shows two staves with notes and slurs indicating chromatic intervals of fifths and sixths.

FRATTO. FRATTO.
Cogn' intervalli di quinte e di seste cromatiche.

Musical staff for Cornetti in Sol, second system. It shows two staves with notes and slurs indicating chromatic intervals of fifths and sixths.

CORNETTI in LA CORNETTI in LA
Cogn' intervalli di quinte e di seste cromatiche.

Musical staff for Cornetti in La, first system. It shows two staves with notes and slurs indicating chromatic intervals of fifths and sixths.

La Cornetta di Cornetta a Pistoni è al giorno d'oggi in Francia, principalmente in un'epoca mondiale l'elevazione e l'eleganza e la purezza dello stile non è considerata come qualità molto essenziali: per lo è d'importanza di soli indispensabili per le contrabbassi e gli altri componenti di seconda ordine: di abitudine sentita nelle orchestre da ballo ad eseguire meno mancanti d'originalità e nobiltà ed il carattere

che non ha il decoro del suono del corno, ma la forza di quelli della tromba, rendono molto difficile l'introduzione della cornetta a pistoni nell'atto melodico. Per qualsiasi rare volte che essa si ripresenta sempre a condizione da non cambiare che fra un momento largo e di una dignità incontestabile. In conseguenza di ciò trovasi molto bene adatto alla cornetta a pistoni il ritornello del terzetto di Robert Le Diabolo: *Non fis, non fis, ma ten'esse assiduesse assidues*.

La Cornetta di Cornetta a Pistoni è al giorno d'oggi in Francia, principalmente in un'epoca mondiale l'elevazione e l'eleganza e la purezza dello stile non è considerata come qualità molto essenziali: per lo è d'importanza di soli indispensabili per le contrabbassi e gli altri componenti di seconda ordine: di abitudine sentita nelle orchestre da ballo ad eseguire meno mancanti d'originalità e nobiltà ed il carattere

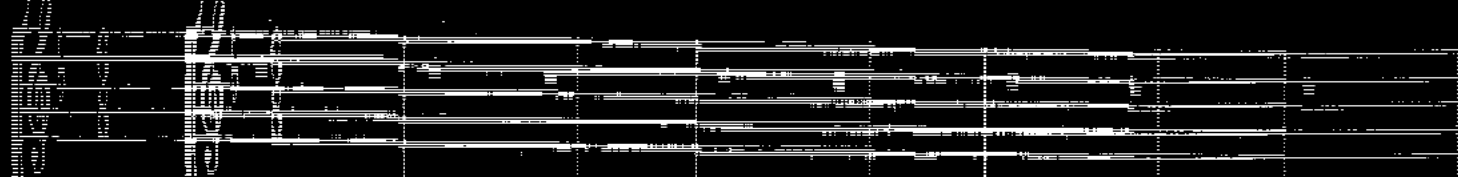
La Cornetta di Cornetta a Pistoni è al giorno d'oggi in Francia, principalmente in un'epoca mondiale l'elevazione e l'eleganza e la purezza dello stile non è considerata come qualità molto essenziali: per lo è d'importanza di soli indispensabili per le contrabbassi e gli altri componenti di seconda ordine: di abitudine sentita nelle orchestre da ballo ad eseguire meno mancanti d'originalità e nobiltà ed il carattere

N. 45. N. 45.

ROBERT LE DIABOLE, LE DIABOLE.

(UNIFORMER) (UNIFORMER)

Andante Cantabile



CLARINETTI IN LA

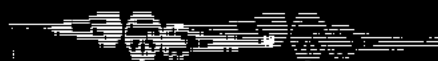
CLARINETTI

This image shows a page of handwritten musical notation on ten staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and beams. The first two staves at the top contain large, stylized markings that appear to be the letters 'M' and 'M'. The subsequent staves are filled with rhythmic patterns and melodic lines. The handwriting is somewhat irregular, suggesting a working draft or a composer's sketch. The paper is aged and shows some discoloration and wear, particularly along the edges. The overall appearance is that of a historical musical manuscript.

112-4024
112-4024
112-4024

112-4024
112-4024
112-4024

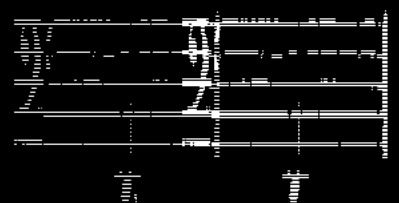
PRIMO CARRERIE



LA CORVETTA SEMPLICE SEMPLICE

112-4024

Il suono del trombone basso è mite e mite, è ad esile, è ad esile che appartiene per diritto a tutte le masse di strumenti di metallo. Eppoi ha la disgrazia d'esserne completamente sprovvisto al Conservatorio, nè nessun trombonista può renderse ad una pratica famigliare. Di alcune delle maggior parti delle partizioni di alcune delle antiche (delle antiche francesi ed italiane) scritte per possiedono o possiedono o possederanno questo strumento, o rotondo tradite allorchè tradite allorchè si eseguiscono a Parigi. Per esempio *schätze* di *Weber*, nell'accompagnamento di cantori, hanno i loro *hannons* delle naturali sotto le righe:



nelle loro partiture *tromboni contralto, trombone tenore, trombone tenore e trombone basso* in luogo di indicare soltanto il 1°, 2° e 3° *trombone* e 3° *tromboni tenori*. Dal che ne consegue che onde potere, per esempio, far eseguire, fuori da Francia, questo rapporto di *organo* come eseguite a Parigi, non tener conto delle indicazioni marcate dal compositore, e servirsi degli strumenti che si adoperano a Parigi. Ma in quali misura ammetterebbe un universalmente una tanta previdenza nell'interpretare le volontà del compositore? non sarebbe mai spinto a compirne qualunque a qualunque *ioffetto*; a qualunque abuso non è giusto piuttosto che piuttosto che gli autori soffrano un po' essi medesimi che possono chi pagano tanta negligenza a scegliere loro opere, piuttosto che far conto del pericolo di rendere inutile quello di coloro che incalano che non scrivono mai se non con una cura ed una conoscenza profonda dei mezzi degli strumenti? di strumenti?...

Partendo da punto più o meno grave, i tromboni hanno tutti relativamente un'uguale estensione, e è tenuto esser questo (esser questa di due ottave ed una sesta) il ha però di *blond* e *verdini* di *harverire*. Oltre

Il suono nobile; è a tutte le ma la disgrazia gna al Con anco rende la maggior delle antich sedono o tradite allo *schätze* di tori, hanno

ESTENSIONE GENERALE

ESEMPI, ESEMPI.

TRAMBONE CONTRALTO

Di cattiva sonorità,	Di cattiva sonorità,
-------------------------	-------------------------

Pedali, Pedali, Cromaticamente, Cromaticamente.

TRAMBONE

TRAMBONE TENORE

Difficilissim.	Difficilissim.
----------------	----------------

Pedali, Pedali, Cromaticamente, Cromaticamente.

TRAMBONE

REQUIEM (BRAUN) (SERIUS)

Andante non troppo Andante non troppo

lento *lento*

The image shows a page of a musical score for a Requiem. The score is written on multiple staves, with the following parts labeled on the left side:

- FLAUTI (Flutes)
- TRAMBONI (Trombones)
- VIOLINI (Violins)
- VOLTI (Voices)
- TENORI (Tenors)

 The score includes musical notation such as notes, rests, and dynamic markings. At the top, there are tempo markings: "Andante non troppo" and "lento". The notation is dense and spans across the page, with some parts appearing to be repeated or mirrored on the right side of the image.

Adoperarsi eziandio in un'altra occasione: il trombone tenore con intenzione del tutto diversa. Trattarsi di far sentire della armonia gradi di un'estremità qualità di suono non comune. Ma pure di averlo ottenuto mediante la quinta impura seguente di due tromboni tenore ed in altro luogo con undicesima diminuita. In un'occasione di ottave ed un *la* pedale di trombone tenore.



un *la* pedale di trombone tenore.

ESEMPPIO

ESEMPPIO

2 TROMBONI TENORI

Musical score for two trombones. It consists of two systems of staves. The first system is labeled 'ESEMPPIO' and shows two staves with notes and rests. The second system is also labeled 'ESEMPPIO' and shows two staves with notes and rests. The notes are connected by a brace, indicating they are for the same instrument.

N.º 47. N.º 47.

Andante. *Andante.*

Andante. *Andante.*

(CUTCA) (CUTCA)

OBOI.

OBOI.

OBOI.

The image shows a musical score for Oboes and Clarinets. It consists of two systems of staves. The first system is for Oboes (labeled 'OBOI.' on both sides) and the second system is for Clarinets (labeled 'CLARINETTI' on both sides). Each instrument part is written on a grand staff (treble and bass clefs). The music is in a slow tempo, indicated by the 'Andante' markings. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'f' (forte) and 'p' (piano). The page numbers 749 and 750 are visible at the top right.

CLARINETTI

CLARINETTI

CLARINETTI

In DO.

In DO.

In DO.

This image shows a page of handwritten musical notation on a grid background. The notation is organized into multiple staves, each containing notes and rests. The notes are written in a cursive style, and the rests are indicated by horizontal lines. The grid lines are clearly visible, providing a structured layout for the music. The overall appearance is that of a handwritten musical score or manuscript.



Andante in G major, Op. 100.

This image shows a page of musical notation for the piece "Andante in G major, Op. 100". The score is written on multiple staves, with a grid background. The notation includes notes, rests, and other musical symbols. The piece is in G major and Op. 100. The score is presented in a high-contrast, black and white format.

Animato

Animato

$\frac{2}{2}$

$\frac{2}{2}$

lento

lento

$\frac{3}{4}$

$\frac{3}{4}$

$\frac{3}{4}$

This image shows a page of musical notation, likely a score for a piece of music. The page is filled with multiple staves of music. At the top, there are tempo markings: "Animato" on the left, "lento" in the middle, and "lento" on the right. There are also time signatures: $\frac{2}{2}$ in the middle and $\frac{3}{4}$ on the right. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and bar lines. The page is somewhat blurry and has a high-contrast, almost black-and-white appearance.

Proxímno. Praxímno.

The image displays a large grid of 10 columns and 20 rows. The grid is filled with faint, illegible text and markings, possibly representing a data table or a form. The text is too light to be read accurately. The grid lines are clearly visible, creating a structured layout for the data.

This image shows a page of musical notation, likely a score for a multi-instrument ensemble. The page features ten horizontal staves, each with a clef and a key signature. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and bar lines. A large, light-colored grid is overlaid on the page, with vertical lines corresponding to the measures of the music. The grid is composed of thin lines, and the music is printed in a dark ink. The overall appearance is that of a professional musical score.

N.º 48.

N.º 48.

Ifigenia in Taurentide in Taurentide

(CANTATA)

(CANTATA)

Animato.

Animato.

ORCI.

ORCI.

ORCI.

CHOR. in Do.

CHOR. in Do.

CHOR. in Do.

The image shows a musical score for a cantata. It consists of five systems of staves. The top two systems are for vocal parts, with the first system labeled 'Animato.' and 'ORCI.' and the second system also labeled 'Animato.' and 'ORCI.'. The bottom three systems are for the chorus, with the first system labeled 'CHOR. in Do.' and the second system also labeled 'CHOR. in Do.'. The score is written on a grid of five-line staves with various musical notations including notes, rests, and clefs. The paper is aged and shows some staining.

Handwritten musical score on a page numbered 227. The score is written on ten staves, organized into five systems of two staves each. The notation includes various musical symbols such as clefs, notes, rests, and dynamic markings. The first system begins with a treble clef and a common time signature. The second system includes the instruction "Cognit Oboi" written in two places. The notation is dense and appears to be a working draft or a composer's sketch.

Handwritten musical score on six staves. The top two staves feature a melodic line with slurs and ties. The middle two staves contain rhythmic notation with vertical strokes. The bottom two staves feature a melodic line with slurs and ties, mirroring the top staff.

Partial view of a handwritten musical score on a single staff on the right edge of the page.

Allegro non troppo

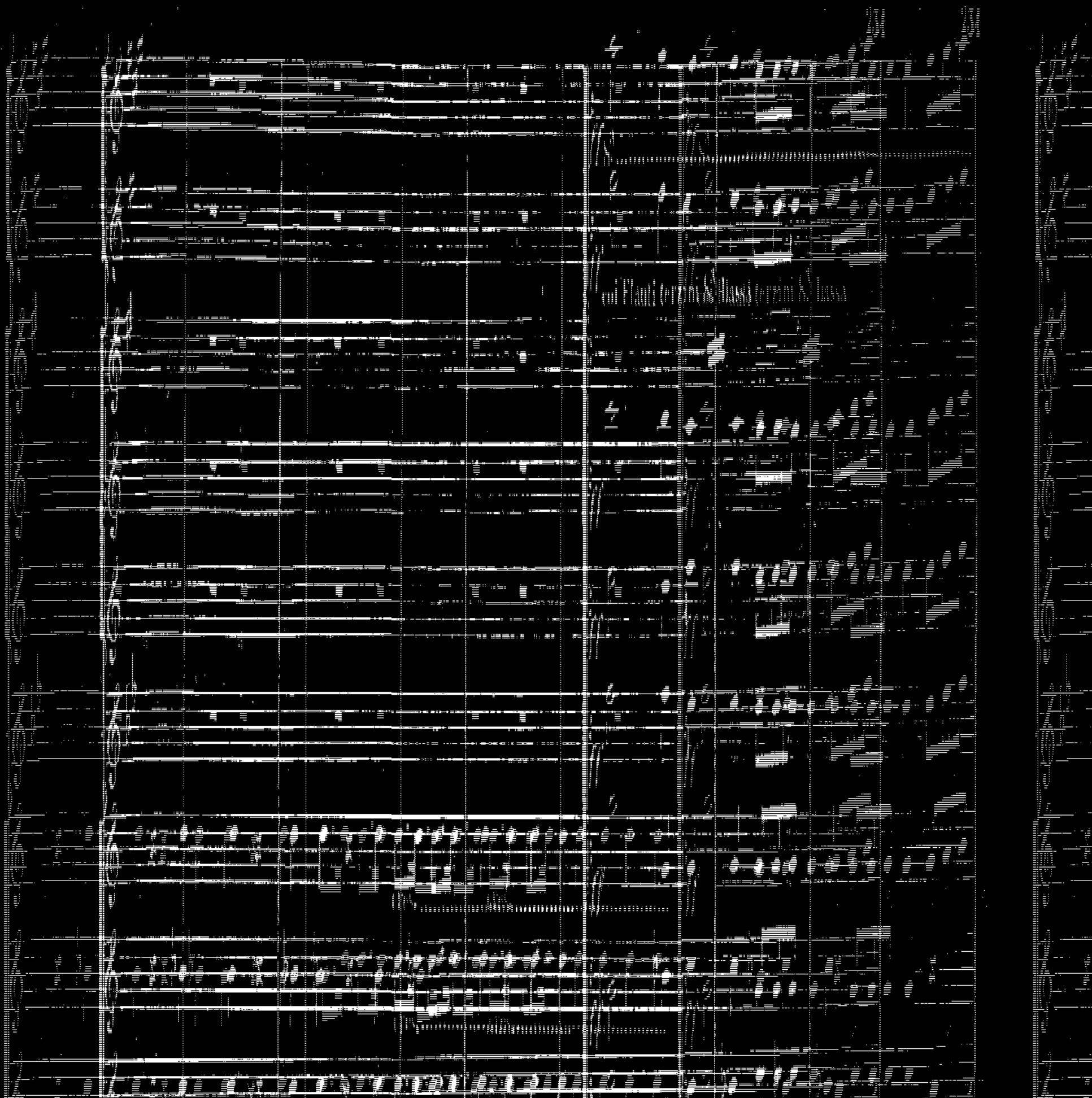
Sinfonia funebre in sol minore e maggiore
(BERLIOZ) (BERLIOZ)

OTTAVINI
in A
CLARINETTI TERZI
in A
CLARINETTI
in A
CLARINETTI
in A
CORNI
in A
CORNI
in A
CORNI
in A

A page of a musical score for a symphony. The page contains ten staves of music. The top two staves are for Violini I and Violini II. The next three staves are for Violini III and Violini IV. The fifth staff is for Viola. The sixth and seventh staves are for Violoncelli and Contrabbassi. The eighth staff is for Clarinetto in Sol maggiore. The ninth and tenth staves are for Corni in Sol maggiore. The music is written in a common time signature (C) and features various rhythmic patterns and dynamics. The score is printed in black ink on a white background.

OTTAVINI
in A
CLARINETTI
in A
CLARINETTI
in A
CLARINETTI
in A
CORNI
in A
CORNI
in A
CORNI
in A





This image shows a page of handwritten musical notation on ten staves. The notation is dense and appears to be a form of musical shorthand or a specific dialect of musical notation. It features various note heads, stems, and rests, often grouped together. The staves are connected by a vertical line on the left side. The handwriting is somewhat stylized and consistent across the page.

This image shows a vertical column of musical notation on the right side of the page, consisting of ten staves. The notation is similar to the main body of the page, featuring various note heads, stems, and rests. It appears to be a continuation or a separate part of the musical composition.

Handwritten musical score on ten staves. The notation includes treble clefs, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The score is densely written with notes, rests, and dynamic markings such as *mf* and *ff*. The manuscript shows signs of being a working draft, with some ink bleed-through and corrections visible. The page is numbered '27' in the top left corner.

Il pianissimo *Andantissimo* dei tromboni assai ad bramenti
 al modo minore *moderato* e *lento*, lunghe e dure, che riu-
 opamente allorquando gli accordi sono brevi da
 pause, e sembra *Andante* senza intendere strani: *molto esalta*
 genti d'una *Andante* mai compressa: rabbia che ritorna
 rasse mai un *Andante* più drammatica di *Andante*

centri dei tromboni *Andante* che non che *Andante*, Spontini
 nella sua incomparabile *Andante* funebre dalla *Andante* della *Andante*: a *Andante*
Andante *Andante* Beethoven nell'immortale *Andante* duetto del se-
 cond'atto del *Andante* tra Leonora e il carceriere: nell'atto di
 scavar la tomba del prigioniero: *Andante* *Andante* deve morire.
 speciale ac-

Il pianissimo
 al modo mi-
 quante
 pause, e sem-
 genti d'un
 rasse mai

N. 61. N. 61.

LA FESTA DELLA MORTALITÀ SPONTINI

Lento assai Lento assai.

Andante
 4/7 e 2/7
 TROMBONI

Andante
 4/7 e 2/7
 TROMBONI

The image shows a musical score for two Trombone parts. The top staff is for the first Trombone and the bottom staff is for the second Trombone. The music is written in a minor key and a slow tempo. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score is presented in a clear, legible format with a white background and black ink.

Andante
 4/7 e 2/7
 TROMBONI



IL TROMBONE ALTO A PISTONI O A CILINDRI LINDRI

Si hanno de... Si hanno de...
 dopo indicare... dopo indicare...
 e inteso l'uso... e inteso l'uso...
 traspositore... traspositore...
 certo qual modo... certo qual modo...
 /a, dotata di... /a, dotata di...

L'estensione del trombone...
 e trasponendo...
 stoni.

Si hanno de...
 dopo ind...
 e inteso l'...
 traspositore...
 certo qual m...
 /a, dotata d...

TROMBONE CO...
 PISTONI in...
 PISTONI in...

NOTE DI ESTESA	NOTE DI ESTESA	Dimin.	Dimin.
suonata	suonata		

Gli Intervalli...
 GHI INTERVALLI...

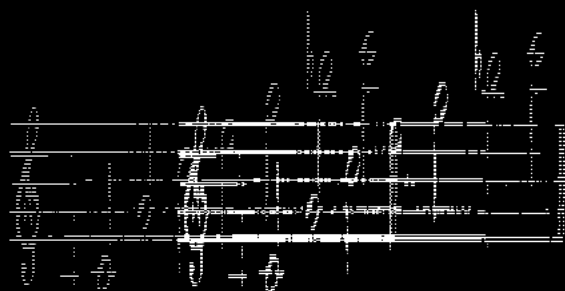
TROMBONE...
 PISTONI...

GARDIA

LA BUGIA (1)

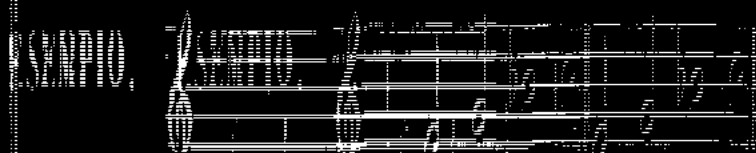
Daremo fine al nostro studio degli strumenti, dando qualche parola, qualche parola sulla famiglia dei Bugles.

Il Bugle semplice o Chiron si scrive in alto, come la tromba, e possiede in tutto otto note:



aggiungendovi a ciò che manca di nobiltà. Secondo il suono del bugle è molto forte, così non è improbabile l'occasione di impiegare in orchestra, per accrescere la violenza di qualche grido terribile e simultaneo dei tromboni, delle trombe, e delle corni. Probabilmente questo è tutto quanto si può esigere dai bugles.

Il Bugle, strumento molto più corto della tromba, non possiede che le note dell'estremità grave di quest'ultima:

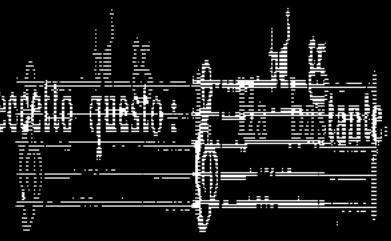


Daremo qualche parola sulla famiglia dei Bugles. Il Bugle semplice o Chiron si scrive in alto, come la tromba, e possiede in tutto otto note:

con l'ultima che è l'ultima abito come stanno e si chiama...

con l'ultima che è l'ultima abito come stanno e si chiama...

Il bugle a chiavi (bugle a chiavi) può eseguire il trillo sudella
 sua estensione, eccetto questo:



agilità, le parecchi atusi lo suonano anche distante, ma, distatamente, non
 il carattere del suo suono non differisce da quello del bugle
 la semplice: semplice.

Il bugle a
 sua estensio

IL BUCLE ESISTE IN PIU' CILINDRI

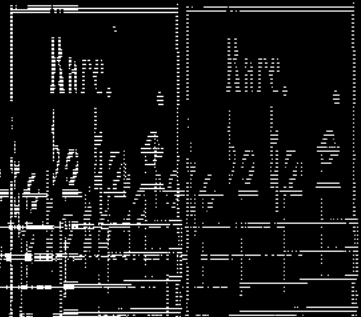
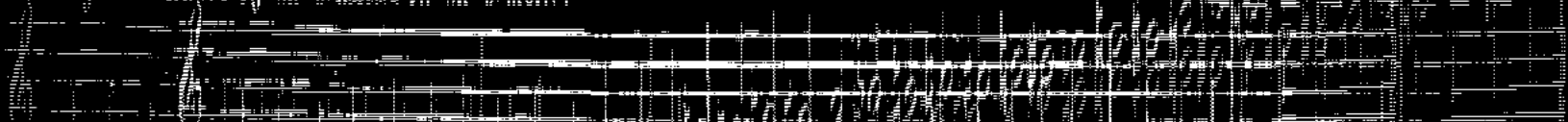
Ha maggior estensione nei bassi del tubo, e
 un debole timbro, e un timbro, poiché le vibrazioni
 sono assai superiori, e non escono sul

piccolo bugle in mi bemolle, l'estensione del
 sequenza la seguente:


Ha maggior
 è un debole
 sonorità ass

ESEMPLO - ESEMPLO

Bugle a cilindri Bugle a cilindri in mi bemolle.



Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*



Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

ma ora, mediante l'aggiunta d'una chiave ideata dal Canai-
 nus, fu resa buona non meno delle altre.
 I passi d'una certa rapidità, diatonici ed anche cromatici, si
 possono eseguire nelle due ottave superiori dell'ofeide; ma
 riescono eccessivamente difficili nel grave, dovendo per questo produrre
 un cattivissimo effetto.

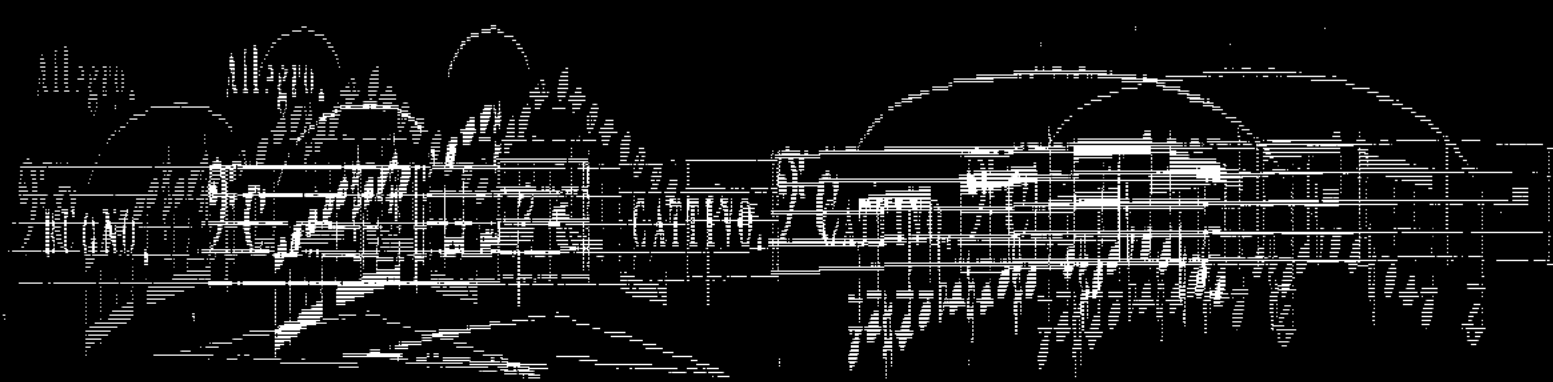
Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

Per lo addietro Per lo addietro *tu tuis grom* *za po-*

ESEMPIO. ESEMPIO.



Allegro. Allegro.

STONO. STONO.

I passi di questi strumenti sono assai più difficili da eseguire. Però anche l'ofeide in un'ottava superiore rende a sul-

ESEMPPIO, ESEMPPIO.

Di suono Di suono
assai cattivo, assai cattivo.

Difficile Difficile

OFICILE DE CO... OFICILE DE CONTRALTO

in Fa,

Cogli intervalli di... di cromatici.

EFFETTO EFFETTO

in suoni Teori. suoni Teori.

Di suono Di suono
assai cattivo, assai cattivo.

Difficile Difficile

OFICILE DE CO... OFICILE DE CONTRALTO

in Mi,

Cogli intervalli di... di cromatici

GARIBOLDI - ELEMENTI

IL ROMBA DO RE DO RE

È uno strumento grave, senza chiave, a tre corde in cui il timbro si qualifica soprattutto dall'oscillazione della corda. Il timbro è
mente esclusione
mente esclusione

Each interval (chromatic scale) (chromatic).

STRO (STRUMENTI) DI LEGNO CON BOCCHE MOCHINO

CAPITOLI 224 225

LA SARA SIMONA (SARAWANG)

È uno strumento di legno ricoperto di cuoio, con indotti fatti dalle pelli ed è conseguenza inegualianza inegualianza in l'estensione ha l'estensione medesima dell'oboeide; bassamente alquanto di suono, che il suonatore lo tenta di correggere di correggere alla meglio. Il serpente d'accordo in si demolla in cadente; perciò bi-

È uno str
ha l'estensio

GRANDI TRATTAMENTO

DI



lorché trans- lorché trans- contralto ad eseguire ad- cto del
 contralto o de- contralto o del secondo soprano; ma per sono-
 espote in tal espote in tal caso de far sentire de suono estio-
 vede ai second- vede ai second- soprano se troppo si sforzando l'ac-
 tanto dicasi p' tanto dicasi p' la altre due voci il secondodecondo
 tenore e il primodecondo tenore e il primodecondo tenore.

od una quarta al disotto e al disopra della voce prin- ciale della
 quale portano il nome, possedendo un'estensione un'estensione pressochè
 eguale a che va applicato però aggiugnente al primodecondo sopra-
 tenore che non al secondodecondo tenore ed al primo primodecondo basso. In tali
 discendendo al secondodecondo soprano l'estensione di un'ottava ed una
 sotto il trigesimo al sotto disopra, so/ disopra,

lorché tra-
 contralto
 espote in
 vede ai sec-
 tanto dicasi
 tenore e il



Handwritten musical score on ten staves. The notation includes notes, rests, and bar lines. The score is written in a cursive style. The lyrics "Cu - jus in - jus in - jus" are written below the staves, corresponding to the vocal line. The music appears to be a vocal melody with accompaniment. The paper shows signs of age and wear, with some staining and discoloration.

Handwritten musical score for a choir, consisting of ten staves. The music is written in a cursive style with various notes, rests, and slurs. The lyrics are written in Latin below the staves. The score is divided into two systems of five staves each. The lyrics are as follows:

System 1:
 1. *Et in spiritu sancto, qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 2. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 3. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 4. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 5. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*

System 2:
 6. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 7. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 8. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 9. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*
 10. *Qui cum Patre Filioque simul adoratur et conglorificatur, qui locutus est per prophetas.*

Gli antichi maestri della scuola francese non mai pigliavano Trovans, nelle loro musiche i suoni di testa, ma scartavano che designavano *Trois notes de Haute-Contre*, nelle zioni, ingannati dalla naturale tradizione di arte nell'italiana *contralto*, scambiavano sovente per le delle donne. *Haute-contre*. Eppure questo nome indicava voce d'uomo abituato a cantare quasi esclusivamente le cinque note alte (con presenza anche di *si* assente) sione del primo tenore bianco di un coro, o almeno talmente si riteneva, di un *tono più basso*, de basso messo tuttavia in dubbio da questa asserzione, le prove del fatto non mi sembrano irrefragabili oggi, allorché i tenori destinati ad eseguire tutto in un *si* naturale, la maggior parte lo intesa di note molto acute (gli *haute-contre*) il *contralto* oggi, e senza esitare.

D'un effetto eccellente mescono nei cori, anzi i sopranani de' giovanetti hanno un certo

Trovans, nel Nord della Germania ed in Russia dal *basstissa* de' bassi talmente gravi, che i compositori non osano far loro eseguire, senza nemmeno un *trillo* di *si* sotto le righe, e discendenti. Queste voci, chiamate *contre-basse*, *contre-bassi*, *contre-basso* immenso, erano prossime al fatto del coro della repubblica imperiale di Riepburg, *Chorbrub* dice di quindici di quanti d'haute inteso di un coro (del mondo) i *contre-bassi* non discendono più del *si* (con *si* anche (1) le righe (1).

Per ottenere un buon impiego de' suoni gravissimi delle voci di basso, conviene per cura di affidar loro successioni di note che i gorgheggi dei cori nello *int* classe sono il risultato d'un effetto *si* indistinto; a *si* non riescono per nessuno dei migliori, nemmeno nelle note di *ut* e *re*, imitando l'esempio dato dalla maggior parte de' grandi *maestri* a sperarsi, che tutti quei gorgheggi villosi sulle parole *Kyllia eleon* o sulla parola o sulla parola *Amizi* quali basterebbero a dare alle vocali di musica di *si* un'aspirazione *si* ed abbinare alle *si* buffonerie.

Gli antichi nelle loro che design zioni, inga nell'italiana delle donne d'uomo al le cinque sione del ralmente s messo tutt prove del gi, allorché in un *si* nari molto oggidì, e s D'un eff anzi i sop

ALLEGRO ALLEGRO

VIOLINI

VIOLINI

VIOLE

ORCHI

CLARINETTI

in Do

FAGOTTI

Musical score for strings and woodwinds. The score is written on multiple staves. The top two staves are for Violini (Violins), the third for Viole (Viola), the fourth for Orchi (Oboes), the fifth for Clarinetti (Clarinets), and the sixth for Fagotti (Bassoons). The music is in a major key and 2/4 time. The tempo is marked 'ALLEGRO'. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

VIOLINI

VIOLINI

VIOLE

ORCHI

CLARINETTI

in Do

FAGOTTI

This image shows a page of handwritten musical notation, likely a score for a string ensemble or orchestra. The page is numbered 168 in the top corners. It contains ten staves of music, each with a treble clef. The notation is dense and includes various note values, rests, and bar lines. The handwriting is in black ink on aged, slightly yellowed paper. The first staff has a key signature of one flat (B-flat) and a time signature of 4/4. The notation includes eighth and sixteenth notes, as well as rests. There are some markings below the staves, possibly indicating fingerings or bowings. The overall appearance is that of a professional musical manuscript.

A handwritten musical score on ten staves. The notation includes treble clefs, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The music consists of a single melodic line with various note values and rests. The lyrics "LA TRAIN" are written below the first two staves, and a large number "2" is written below the third staff. The score is written in dark ink on aged, slightly yellowed paper.

A partial view of a handwritten musical score on the right edge of the page. It shows the right-hand side of several staves with musical notation, including notes and stems, but the left side of the staves and any lyrics are cut off.

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation includes various note values, rests, and markings. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The score is divided into measures by vertical bar lines. The notation is dense and appears to be a complex piece of music. The handwriting is in black ink on aged paper.

A partial view of a handwritten musical score on the right edge of the page. It shows the right-hand side of several staves, with notes and markings visible. The notation is consistent with the main score on the left.

CHATE CHATE

ANDANTE ANDANTE

N. 54. N. 54.

GUILLAUME CHILLA (ROSSINI) (ROSSINI)

OBOLI

OBOLI

OBOLI

CLARINETTI

CLARINETTI

CLARINETTI

In Sib

In Sib

In Sib

CORNI in Fa

CORNI in Fa

CORNI in Fa

Sotto voce

Sotto voce

Sotto voce

Sotto voce

Sotto voce

Sotto voce

FAGOTTI

FAGOTTI

FAGOTTI

PZZI

PZZI

The image shows a page of a musical score for orchestra. It features multiple staves for woodwinds and strings. The woodwind section includes Oboes (OBOLI), Clarinets (CLARINETTI) in B-flat (In Sib), Horns (CORNI in Fa), and Bassoons (FAGOTTI). The string section includes Violins (VLI) and Cellos/Double Basses (VCL). The score is marked with 'ANDANTE' and includes dynamic markings such as 'Sotto voce' and 'PZZI'. The page number '100' is visible in the top corners.

Uno strumento che eseguisce solo in orchestra, lega alla melodia una melodia vocale, e fonde con questi due, riesce a essere più diversa, di bellissimo effetto, nel secondo atto della *Vestale* di Spontini, duetto con Giuglietta con Giuglietta dolente e piangente. «*Toi que j'implore, que j'implore*» comunica maggiore intento della parte vocale, e pare che giuglietta sia più impetuosa.

frangendosi e drammaticamente la sonata misteriosa, velata un po' affannosa nel corno in *fa*, corno in *fa*. L'ottava osservazione ha luogo nel secondo atto del duetto della *vestale* di Spontini, nella *duetta* di Giuglietta, accompagnata da un solo corno in *fa*, e anche nella voce debole e tendente a toccante al detto strumento, che meglio non si potrebbe, alla voce della giuglietta.

Uno strumento che eseguisce solo in orchestra, lega alla melodia una melodia vocale, e fonde con questi due, riesce a essere più diversa, di bellissimo effetto, nel secondo atto della *Vestale* di Spontini, duetto con Giuglietta con Giuglietta dolente e piangente. «*Toi que j'implore, que j'implore*» comunica maggiore intento della parte vocale, e pare che giuglietta sia più impetuosa.

LA VESTALE (SPONTINI) (SPONTINI)

N. 55. N. 55.

LARGO ESPRESSIVO

CORNI in MI

This page contains ten musical staves, each with a treble clef and a key signature of one flat. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. A large, detailed illustration of a classical building with a series of arches is centered on the page, overlapping the middle staves. The illustration shows a perspective view of the building's facade, with a central entrance and several smaller arches on either side. The drawing is in a fine-line, etched style.

Main body of musical notation consisting of multiple staves with notes, rests, and other musical symbols.

Bottom section of musical notation, possibly a separate system or a continuation of the main body, featuring notes and rests.

Vertical strip of musical notation on the right edge of the page, possibly a continuation or a separate system.

È qui cade il quindicesimo accento di far osservare che anche nei cori, come nei soli, si vuol essere con la stessa correttezza e trattata nello stesso modo fossero senza accompagnamento. Le divette scelerate non si legano a sufficienza colle soprastrate a servire a questi ultimi di basso d'armonia; come il diavolo di discordie diventò difettose. Come ha sovente impiegato nelle sue composizioni di terze e seste terze e seste. *Sacerdotesse dell'Inghilterra in Davide*, che si canta a due sole parti, due sole parti in questa successione armonica parte trovata in questa successione armonica duro effetto che non presenta non bene malgrado scritto una terza al disotto della parte inferiore sia pure al disotto della parte superiore. *Corinti* di Gluck, le due parti di donne non eseguendo parti superiori danno naturalmente delle successioni in cui è vero che la parte grave che completa l'accordo è

monote e affidata ai bassi dell'orchestra, ma di suono di carattere essenzialmente da quello dei soprani e dei soprani, e trovasi anche da loro troppo distante per la sua estrema gravità, come se da loro partissero. Sembra perciò che in luogo di unire degli accordi consonanti si stiano isolando le voci scarse e lontane dall'orchestra dal loro scendere una serie di quarte dissonanti (almeno molto aspre, a malapena l'apoloivo dell'apoteosi) mancanza della sesta.

Se l'asprezza di queste successioni è pure di carattere drammatico ed è detta nel coro di *Osanna affrettati* nel primo atto dell'impeto dell'opera è stata altrettanto non può darsi di quello due cantanti al quartano nel quarto atto della *Sacerdotessa di Diana* allorché vengono ad intonar l'inno di *Chaste fille de Latone* che è pure d'un colorito di un'armonia sì antica ed è bello. È forza confessare che in quest'ultimo esigeva si tutta purezza armonica: e che in conseguenza le serie di quarte di quarte scoperte nelle voci sono un errore di Gluck, errore che sarebbe tolto all'istante se una terza parte vocale si trovasse sulla seconda in ottava alta coi bassi dell'orchestra dell'orchestra.

È qui cade il quindicesimo accento di far osservare che anche nei cori, come nei soli, si vuol essere con la stessa correttezza e trattata nello stesso modo fossero senza accompagnamento. Le divette scelerate non si legano a sufficienza colle soprastrate a servire a questi ultimi di basso d'armonia; come il diavolo di discordie diventò difettose. Come ha sovente impiegato nelle sue composizioni di terze e seste terze e seste. *Sacerdotesse dell'Inghilterra in Davide*, che si canta a due sole parti, due sole parti in questa successione armonica parte trovata in questa successione armonica duro effetto che non presenta non bene malgrado scritto una terza al disotto della parte inferiore sia pure al disotto della parte superiore. *Corinti* di Gluck, le due parti di donne non eseguendo parti superiori danno naturalmente delle successioni in cui è vero che la parte grave che completa l'accordo è

This image shows a page of musical notation, likely a score for a string quartet or similar ensemble. The page is divided into five horizontal staves, each containing musical notation. The notation includes notes, rests, and other musical symbols. In the center of the page, there is a diagram of a five-pointed star (pentagram) with a circle around it. The star is oriented with one point pointing upwards. The diagram is positioned between the second and fourth staves. The page is numbered '700' in the top left and top right corners.

Handwritten musical score for a string quartet, measures 267-272. The score consists of four staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *pp* and *mf*. The music is written in a common time signature.

chanté par deux voix plus basse que premier violon. Solo de piano. Quel son est-ce qui se crée?

Handwritten musical score for a string quartet, measures 273-278. The score consists of four staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *pp* and *mf*. The music is written in a common time signature.

chanté par deux voix plus basse que premier violon. Solo de piano. Quel son est-ce qui se crée?

Handwritten musical score consisting of five staves. The top staff contains a series of slanted lines. The second and third staves feature melodic lines with slurs and ties. The fourth and fifth staves contain rhythmic patterns with stems and beams.

doux

doux

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

$\frac{1}{2}$

En

Ennis leslo

tois

non

loul - do

al dense la

larprix la dans

pres

l'usm

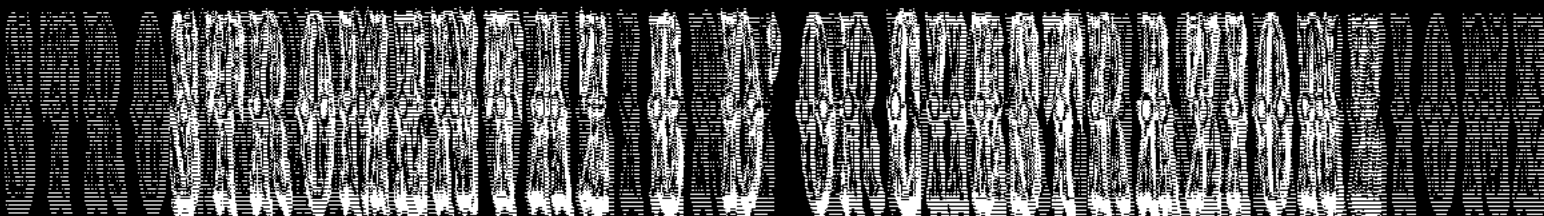
l'ebats com

l'als

En

GRANDI DRAMMATI

DI



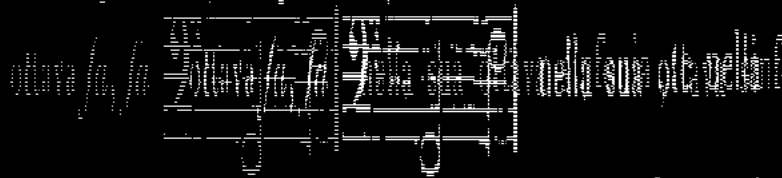
STRUMENTI A PERCOSSIONE

Sono di due specie: la prima comprendi gli strumenti a suono fisso e musicale, distinguibile, e quelli a suono fisso: di cui rimbalzo o rimbombo almeno musicale non può essere che nel novero di questi ultimi, destinati specialmente al caso contrario, e non producono che un suono diversamente timpani, le tampani, le campane, il Glockenspiel e l'anno caratterizzati.

Sono di due specie: la prima comprendi gli strumenti a suono fisso e musicale, distinguibile, e quelli a suono fisso: di cui rimbalzo o rimbombo almeno musicale non può essere che nel novero di questi ultimi, destinati specialmente al caso contrario, e non producono che un suono diversamente timpani, le tampani, le campane, il Glockenspiel e l'anno caratterizzati.

CAPITOLO SESTO

La ragion principale di questo uso bizzarro di un paio come uno strumento traspositore sta nell'idea che tutti i compendiosi "sinfonisti" erano fermati a dare che sotto dirette da tonica e da dominante, ma allora la abilità di con la abilità di confidar loro sovente delle attinenze, e così, naturalmente, ricorrendo a scrivere il suo fatto. Al presente si accordano i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.



nona non con i suoi timpani. Per tanti anni si composero i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

La ragione principale di questo uso bizzarro di un paio come uno strumento traspositore sta nell'idea che tutti i compendiosi "sinfonisti" erano fermati a dare che sotto dirette da tonica e da dominante, ma allora la abilità di con la abilità di confidar loro sovente delle attinenze, e così, naturalmente, ricorrendo a scrivere il suo fatto. Al presente si accordano i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

nona non con i suoi timpani. Per tanti anni si composero i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

nona non con i suoi timpani. Per tanti anni si composero i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

La ragione principale di questo uso bizzarro di un paio come uno strumento traspositore sta nell'idea che tutti i compendiosi "sinfonisti" erano fermati a dare che sotto dirette da tonica e da dominante, ma allora la abilità di con la abilità di confidar loro sovente delle attinenze, e così, naturalmente, ricorrendo a scrivere il suo fatto. Al presente si accordano i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

nona non con i suoi timpani. Per tanti anni si composero i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

nona non con i suoi timpani. Per tanti anni si composero i timpani in quarte, in terza minore o terza maggiore, in seconda, o in accresciuta, in accresciuta, in quinta, in sesta, in settima. Ecco un esempio di bell'effetto di timpani in ottava *fa, fa*.

Andante un poco meno mosso

Musical score for strings and woodwinds, measures 1-10. The score is written on ten staves. The top two staves are for Violins I and II, the next two for Violins III and IV, and the bottom two for Celli and Basse. The woodwind section includes Flutes, Oboes, Clarinets, Bassoons, and Basses. The score features various musical notations including notes, rests, and dynamic markings.

Viol. I

Viol. II

Viol. III

Viol. IV

Celli

Basse

Fl. I

Fl. II

Oboe

Clar. I

Clar. II

Bassoon

Bass

Le Trombe in La Trombe in Fa tacciono.

ff

ff

A handwritten musical score on ten staves. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score is organized into measures by vertical bar lines. The first two staves appear to be treble clefs, while the remaining eight staves are bass clefs. The notation is dense, with many notes and rests. There are some handwritten annotations, including "A.T.S." in the fourth staff and "17" in the eighth staff. The paper shows signs of age and wear, with some discoloration and faint markings.

Clarinete, Flauto e Oboe obbligati e Oboe facciano.

This page contains handwritten musical notation for three instruments: Clarinet, Flute, and Oboe. The notation is arranged in 12 staves. The first two staves are grouped together by a brace on the left. The notation includes various notes, rests, and dynamic markings. The paper shows signs of age, with some staining and wear.

N.º 36. del Mes.º del Mar.
Piu Largo. Piu Largo.

27

27

This is a handwritten musical score for a large ensemble, likely a military band or orchestra. The score is written on a grid of 15 staves. The instruments listed include:

- Flauti (Flutes)
- Clarinetti (Clarinets)
- Fagotti (Bassoons)
- 2 Trombe (2 Horns)
- 2 Tromboni (2 Trombones)
- 2 Tamburi (2 Drums)

The score is written in a historical style, with many notes and rests. The tempo is marked "Piu Largo". The score is divided into two main sections by a double bar line. The first section is marked "Piu Largo" and the second section is also marked "Piu Largo". The score is written in a single system, with all parts on the same page.

Handwritten musical score on ten staves. The notation includes notes, rests, and dynamic markings such as *pp*, *mf*, and *ff*. The score is written in a cursive style and includes various musical symbols and clefs.

Dicevamo più liberamente più sopra che i timpani con lottava che la sezione d'uso pezzo sovraccaricato di modulazioni che posizioni, che può d'estensione; d'estensione; la difficoltà di ritrovarne una in gran basteria e suonare quell' vecchio il tono di sé naturale in apparenza maggiore nel de per coprire più copre più facile più largo di quel timpano stesso che egli cerca di tonare di quello di $\frac{1}{2}$. Da paio basso copre basso e forse la ragione che impedisce di ottenere vede chiaro che indipendentemente dal talento speciale suoni più gravi sono più gravi del $\frac{1}{2}$. Ma altrettanto non può dirsi che il timpanista deve possedere nel maneggio dell'innanzi delle bacchette acuti: non v'ha dubbio che diminuendo della mano e della caviglia e di egualza molto tempo e volentieri concedere di cune metallico cune metallico sarebbe facile d'ottenere i suoni *molto* e *molto* dotato del più forte vecchio in uso perché i buoni acuti. Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto.

Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto. d'un felicissimo effetto. Per l'addietro accodi timpani Vi hanno tre specie di bacchette di legno, il legno diverso dalle panisti di timpani di trovarsi aggetti a cambiare l'istesso in quel luogo affatto da natura del suono del timpano di timpani; di modo strumento nel strumento nel corso d'un pezzo, al presentarsi poche bisogna intorpare di somma negligenza che puranza che compositori non esitano punto esitano quanto a far subire a questa inbre che andrebbe giudicare nelle loro partizioni quale di queste di queste tre specie di timpani o tempomen gran numero di moduli ogni. Si è inteso che il esecutore o dopertatore adoperi.

orchestra si l'orchestra si fossero due paia di timpani, se impaie, bacchette di testa di legno rendono un suono copioso suono aspro, secco, rebbe diminuirebbe diminuito di molto il bisogno di questo pezzo d'oro che non conviene che allo scopo di l'istesso timpano un colpo vio- e difficile pelle difficile per l'esecutore; tuttavia si quando ricor- colente, o vero l'accompagnare un grande scorcio di de l'istesso d'orchestra.

tere, converrebbe converrebbe studiare prima di tutto di timpani delle al timpano bacchette di testa di legno e di pelle e di pelle sono meno nista una quantità una quantità di pause inopportuna del odore, producono una sonorità meno vivante delle precedenti, cangiamento richiedendo richiedendo abbassate fatte di tutta via ancora molto secca. Peccato che in molte basterie e molte or- accuratamente accuratamente; inoltre, in tali casi, sarebbe veramente nelorchestra sono queste le sole bacchette in uso.

alle nuove disalte nuove disposizione dell' arco del braj in vicina più Le migliori sono le bacchette di testa di spugna, delle quali

Dicevamo più liberamente più sopra che i timpani con lottava che la sezione d'uso pezzo sovraccaricato di modulazioni che posizioni, che può d'estensione; d'estensione; la difficoltà di ritrovarne una in gran basteria e suonare quell' vecchio il tono di sé naturale in apparenza maggiore nel de per coprire più copre più facile più largo di quel timpano stesso che egli cerca di tonare di quello di $\frac{1}{2}$. Da paio basso copre basso e forse la ragione che impedisce di ottenere vede chiaro che indipendentemente dal talento speciale suoni più gravi sono più gravi del $\frac{1}{2}$. Ma altrettanto non può dirsi che il timpanista deve possedere nel maneggio dell'innanzi delle bacchette acuti: non v'ha dubbio che diminuendo della mano e della caviglia e di egualza molto tempo e volentieri concedere di cune metallico cune metallico sarebbe facile d'ottenere i suoni *molto* e *molto* dotato del più forte vecchio in uso perché i buoni acuti. Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto.

Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto. d'un felicissimo effetto. Per l'addietro accodi timpani Vi hanno tre specie di bacchette di legno, il legno diverso dalle panisti di timpani di trovarsi aggetti a cambiare l'istesso in quel luogo affatto da natura del suono del timpano di timpani; di modo strumento nel strumento nel corso d'un pezzo, al presentarsi poche bisogna intorpare di somma negligenza che puranza che compositori non esitano punto esitano quanto a far subire a questa inbre che andrebbe giudicare nelle loro partizioni quale di queste di queste tre specie di timpani o tempomen gran numero di moduli ogni. Si è inteso che il esecutore o dopertatore adoperi.

orchestra si l'orchestra si fossero due paia di timpani, se impaie, bacchette di testa di legno rendono un suono copioso suono aspro, secco, rebbe diminuirebbe diminuito di molto il bisogno di questo pezzo d'oro che non conviene che allo scopo di l'istesso timpano un colpo vio- e difficile pelle difficile per l'esecutore; tuttavia si quando ricor- colente, o vero l'accompagnare un grande scorcio di de l'istesso d'orchestra.

tere, converrebbe converrebbe studiare prima di tutto di timpani delle al timpano bacchette di testa di legno e di pelle e di pelle sono meno nista una quantità una quantità di pause inopportuna del odore, producono una sonorità meno vivante delle precedenti, cangiamento richiedendo richiedendo abbassate fatte di tutta via ancora molto secca. Peccato che in molte basterie e molte or- accuratamente accuratamente; inoltre, in tali casi, sarebbe veramente nelorchestra sono queste le sole bacchette in uso.

alle nuove disalte nuove disposizione dell' arco del braj in vicina più Le migliori sono le bacchette di testa di spugna, delle quali

Dicevamo più liberamente più sopra che i timpani con lottava che la sezione d'uso pezzo sovraccaricato di modulazioni che posizioni, che può d'estensione; d'estensione; la difficoltà di ritrovarne una in gran basteria e suonare quell' vecchio il tono di sé naturale in apparenza maggiore nel de per coprire più copre più facile più largo di quel timpano stesso che egli cerca di tonare di quello di $\frac{1}{2}$. Da paio basso copre basso e forse la ragione che impedisce di ottenere vede chiaro che indipendentemente dal talento speciale suoni più gravi sono più gravi del $\frac{1}{2}$. Ma altrettanto non può dirsi che il timpanista deve possedere nel maneggio dell'innanzi delle bacchette acuti: non v'ha dubbio che diminuendo della mano e della caviglia e di egualza molto tempo e volentieri concedere di cune metallico cune metallico sarebbe facile d'ottenere i suoni *molto* e *molto* dotato del più forte vecchio in uso perché i buoni acuti. Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto.

Questi piccoli timpani potrebbero essere usati scottando col tanto quanto col tanto. d'un felicissimo effetto. Per l'addietro accodi timpani Vi hanno tre specie di bacchette di legno, il legno diverso dalle panisti di timpani di trovarsi aggetti a cambiare l'istesso in quel luogo affatto da natura del suono del timpano di timpani; di modo strumento nel strumento nel corso d'un pezzo, al presentarsi poche bisogna intorpare di somma negligenza che puranza che compositori non esitano punto esitano quanto a far subire a questa inbre che andrebbe giudicare nelle loro partizioni quale di queste di queste tre specie di timpani o tempomen gran numero di moduli ogni. Si è inteso che il esecutore o dopertatore adoperi.

orchestra si l'orchestra si fossero due paia di timpani, se impaie, bacchette di testa di legno rendono un suono copioso suono aspro, secco, rebbe diminuirebbe diminuito di molto il bisogno di questo pezzo d'oro che non conviene che allo scopo di l'istesso timpano un colpo vio- e difficile pelle difficile per l'esecutore; tuttavia si quando ricor- colente, o vero l'accompagnare un grande scorcio di de l'istesso d'orchestra.

tere, converrebbe converrebbe studiare prima di tutto di timpani delle al timpano bacchette di testa di legno e di pelle e di pelle sono meno nista una quantità una quantità di pause inopportuna del odore, producono una sonorità meno vivante delle precedenti, cangiamento richiedendo richiedendo abbassate fatte di tutta via ancora molto secca. Peccato che in molte basterie e molte or- accuratamente accuratamente; inoltre, in tali casi, sarebbe veramente nelorchestra sono queste le sole bacchette in uso.

alle nuove disalte nuove disposizione dell' arco del braj in vicina più Le migliori sono le bacchette di testa di spugna, delle quali

SINFONIA IN SOL MINORE, 5^a ST. | 281
(BEETHOVEN)/BEETHOVEN/

Adagio 84 Adagio 84

79 60. 79 60.

FLAUTO

Musical score for Flute part, showing notes and dynamics.

OBOE

Musical score for Oboe part, showing notes and dynamics.

CLARINETTI
in Sol.

Musical score for Clarinet in Sol part, showing notes and dynamics.

CORNI in Sol

Musical score for Horn in Sol part, showing notes and dynamics.

TROMBE in Sol

Musical score for Trumpet in Sol part, showing notes and dynamics.

TACCHETTI

Musical score for Trombones part, showing notes and dynamics.

TIMPANI

Musical score for Timpani part, showing notes and dynamics.

A handwritten musical score consisting of ten staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and beams. The score is organized into measures by vertical bar lines. The first five staves appear to be melodic lines, while the last five staves contain more complex rhythmic patterns and markings. The handwriting is in black ink on aged, slightly yellowed paper. The overall appearance is that of a working draft or a composer's sketch.

Allegro $\text{♩} = 84$ Allegro $\text{♩} = 84$

28

28

FLAUTI

FLAUTI

Handwritten musical notation for the Flute part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

OTTAVINO

OTTAVINO

Handwritten musical notation for the Flute in C part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

OBOE

OBOE

Handwritten musical notation for the Oboe part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

CLARINETTI

CLARINETTI

Handwritten musical notation for the Clarinets part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

CORNI in D

CORNI in D

Handwritten musical notation for the Horns in D part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

TROMBE in D

TROMBE in D

Handwritten musical notation for the Trumpets in D part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

FAGOTTI

FAGOTTI

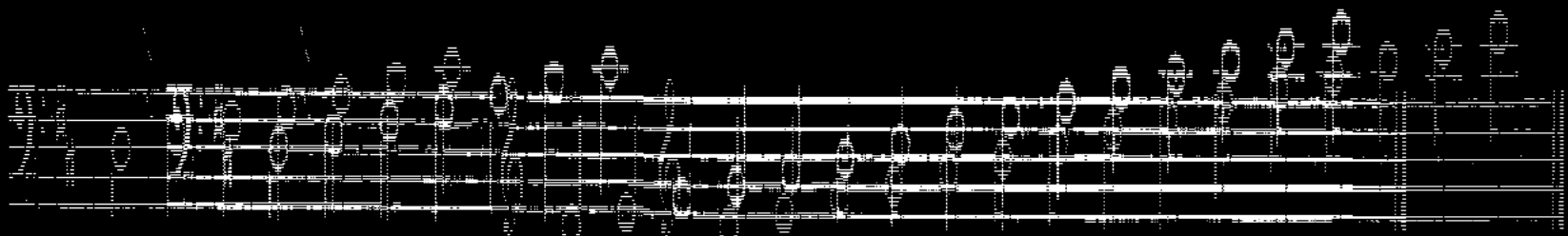
Handwritten musical notation for the Bassoons part, including notes, rests, and dynamic markings such as *ff*.

CAPITOLO I



LA QUARANTASEPTIMA

Mozart ha scritto nella sua opera di un mese, in un'azione dal broccantesimo della tastiera. Gli
parte importante per uno strumento a tastiera, e richiede sequenze estensionate, ed è scritto su due righe ed in
Glockenspiel (Glockenspiel (gioco di campane), composto di due chiami come il pianoforte.
gran numero di piccoli campanelli, disposti in



Con tutti gli interalli trasmissibili cronali.

Allorché l'Opera di Parigi si può fornire luogo di battere sopra campanelli, formate delle
Pasticcio con Pasticcio conosciuto sotto il nome di *Les m* nel
quale trovasi più o meno sagurala una parte dell'
Flauto magico. Flauto magico, si fece fabbricare per l'esecuzione del
Glockenspiel. Glockenspiel (una piccola tastiera di martelli in
delle Campanelle Campanelle.

Mozart
parte impo
Glockenspi
gran nume

Allorché
Pasticcio
quale trov
Flauto ma
Glockenspi

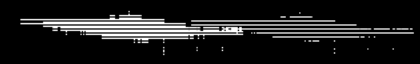
A handwritten musical score consisting of six staves. The notation includes treble clefs, a key signature of one flat (B-flat), and a 4/4 time signature. The music is written in a cursive, handwritten style. The lyrics are written below the bottom staff.

Oh ca-ra-oh o-ma-ni-a em-ba-ni-sol-a o-mi-a-ec-c-les-ia-ri-a
 ma-ri-a-le-ros-aria-ri-a

CARTELLI PER LA



LA GRAN-CASSA



Tra gli strumenti di percossa di suono indimenticabile, senza tempo, senza nessuno che lo abbia mai fatto, vale a dire Gran-Cassa o Gran-Cassa senza dubbio è quella che ha ragione di esistere, ed accompagna gli esercizi di meditazione dei giocatori, anche con le più strane e stranezze, e di simboli e di segni, e di...

Tra gli Gran-Cassa...

Handwritten musical score on ten staves. The notation includes treble clefs on the first five staves and bass clefs on the last five staves. The music is written in a dark ink on aged, yellowed paper. The score is organized into two systems of five staves each. The first system contains a treble clef on the left and a bass clef on the right. The second system also contains a treble clef on the left and a bass clef on the right. The notation includes various note values, rests, and bar lines. There are some faint markings above the staves, possibly indicating dynamics or articulation. The overall appearance is that of a handwritten musical manuscript.

Handwritten musical score on ten staves. The notation includes treble clefs on the first four staves and bass clefs on the last two. The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and rests. The score is written in black ink on aged, slightly yellowed paper. The notation is dense and covers most of the page.

This image shows a highly detailed technical drawing, likely an architectural or engineering plan. It features a complex grid of horizontal and vertical lines, creating a series of rectangular sections. The drawing is oriented vertically on the page. The lines vary in thickness and density, suggesting different structural elements or material specifications. There are several distinct horizontal bands across the drawing, with some containing internal patterns or sub-grids. The overall appearance is that of a precise, multi-layered technical drawing, possibly a section through a building's structural frame or a detailed layout of a large-scale component.

CAPITOLINO IV

LA TAM-TAM-TAM

Il tam-tam o gli zampani o conga non si adopera se non in posizioni
funebri e nelle scene di morte; dopo l'ora
colmo. Le sue vibrazioni misteriose e identiche
di strumenti d'ottone e di metallo (trombe e tromboni),

colpi ronzanti di tam-tam quasi segreti non riescono meno
terribili per la loro risonanza che per la loro
scena della Resurrezione della monaca nel Roberto di Meyerbeer.

scoperti non riescono meno
che per la loro risonanza che per la loro
Roberto il Diavolo di Meyerbeer.

Il tam-tam
funebri e
colmo. Le
di strum

N. 65. N. 65.

ROBERTO IL DIABOLO IL DIAVOLO
(MEYERBEER) (MEYERBEER)

Andante. Il più lento, nell'opere possibile.

Musical score for Trombe (Trumpets) and Corni (Horns) in the key of D major. The score is written for two parts: Trombe a chiasma in Sol (Trumpets in G) and Corni in Do (Horns in D). The tempo is marked 'Andante' with the instruction 'Il più lento, nell'opere possibile.' The score consists of multiple staves with various musical notations, including notes, rests, and dynamic markings like 'ff' and 'fz'. The notation is dense and complex, typical of a grand opera score.

TROMBE
in Sol
CORN
in Do

CAPITOLO LVII



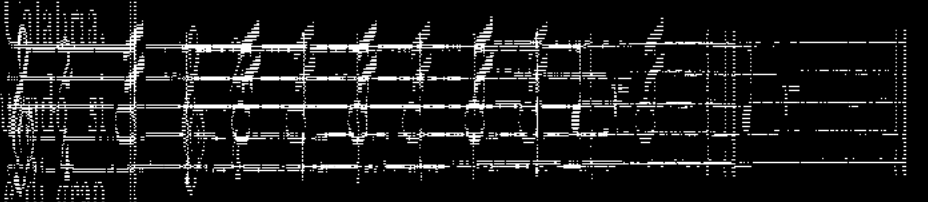
IL RIMBOMBANTE BASSO

Questo strumento favorito dei paesani italiani è quello che presiede a tutte le loro feste, e che produce il più eccellente effetto di allegria per massime battute, come i piatti, che si usano in una scena di danza originaria solo in orchestra che nel solo caso venisse soggetto del pezzo a dipingere i costumi di popolarità annualmente, come sarebbero i Zingari, i Siciliani, gli Italiani di Roma, e quelli degli Abbinati della Calabria.

Produce tre battute semplicissime, il suo rimbombante non è di gran valore, e la migliore da meno che non sia immedicabile, e che non sia immedicabile.

Questo strumento favorito dei paesani italiani è quello che presiede a tutte le loro feste, e che produce il più eccellente effetto di allegria per massime battute, come i piatti, che si usano in una scena di danza originaria solo in orchestra che nel solo caso venisse soggetto del pezzo a dipingere i costumi di popolarità annualmente, come sarebbero i Zingari, i Siciliani, gli Italiani di Roma, e quelli degli Abbinati della Calabria.

Produce tre battute semplicissime, il suo rimbombante non è di gran valore, e la migliore da meno che non sia immedicabile, e che non sia immedicabile.



Questo strumento favorito dei paesani italiani è quello che presiede a tutte le loro feste, e che produce il più eccellente effetto di allegria per massime battute, come i piatti, che si usano in una scena di danza originaria solo in orchestra che nel solo caso venisse soggetto del pezzo a dipingere i costumi di popolarità annualmente, come sarebbero i Zingari, i Siciliani, gli Italiani di Roma, e quelli degli Abbinati della Calabria.

Produce tre battute semplicissime, il suo rimbombante non è di gran valore, e la migliore da meno che non sia immedicabile, e che non sia immedicabile.

CARTELLI PER LA



LA PERLA INGLESE



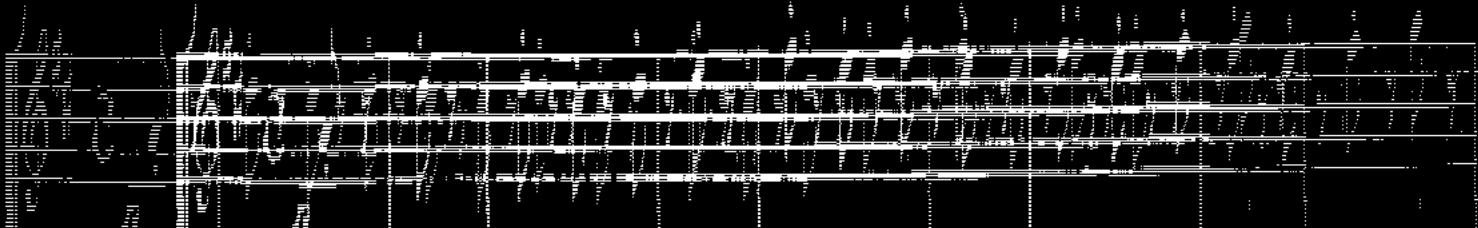
Anche questo è uno strumento del carattere brillantissimo nel forte di una certa lizzania su gran-cassa, con gran-cassa (come dei piatti) dei timpani, di tanto in tanto si deplora. Si deplora. E più difficile ancora di trovare il luogo di farlo entrare in scena: il suo strepito metallico non conviene che si vada nel piano Weber, ha follemente adoperato ne' suoi concerti di Parigi nella Preciosa di Gluck, ancor meglio nel mezzo del suo spaventoso ballo degli sciti, nel primo atto del primo atto di Ifigenia in Tauride.

N. 66. N. 66.

INGRESA IN TALKING IN TALKING

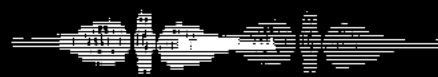
Alquanto animato quanto animato.

(GLUCK.) (GLUCK.)



PAPAEISISTATA

NOCHASRATA



CAPITULO ULTIMO



verne calcolo
 nella stessa
 Messe o per
 Chiesa.

non istrumentando i loro matrici
 drammi Gran-Cassa, Gran-Cassa.

perder de fine, 4-Pajo di Piati

destinati alle sale d'allenarsi ed alle

Trattandosi d'isegare una composizione con condizioni non soni, farebbero

In tempi anteo
 sempre compo
 zionato alla
 la cosa va di
 quale non vi
 netti, due cor
 chissime i
 otto secondi
 ma che vi si
 be, gran-cassa
 corda sia sta
 pena vi si se
 Anche l'orch
 vogliono, oltre
 ed un ocheide
 od otto arpe
 ci primi violas

di uso per un'orchestra così combinata

46 Soprani, 14 primi e 14 secondi

40 Tenori, 14 primi e 14 secondi

40 Bassi, 14 primi e 14 secondi

due clarinetti,

due corni,

due fagotti,

due trombe,

due tromboni,

due tubi,

due timpani,

due piatti,

due cembali,

due chitarre,

due arpe,

due violini,

colle composta di 24 mesetatori
 all'estremita della sala, ed alla fondo, come d'ordinario, conterebbe
 in gradina di due piedi di altezza di elevazione ca-
 scando, dovrebbero essere così distribuiti distribuita:

Sul primo gradino (partendo dal fondo del palco) di un
 deasi ad essere il pad elevato ed il pianoforte dagli uditori,
 sinistra a dritta: 1. gran-cassa, 2. piatti, 3. timpani, 4. cembali, 5. chitarre, 6. arpe, 7. violini, 8. violoncelli, 9. violoncelli, 10. violoncelli, 11. violoncelli, 12. violoncelli, 13. violoncelli, 14. violoncelli, 15. violoncelli, 16. violoncelli, 17. violoncelli, 18. violoncelli, 19. violoncelli, 20. violoncelli, 21. violoncelli, 22. violoncelli, 23. violoncelli, 24. violoncelli.

Sul secondo gradino, egualmente da sinistra a dritta: 2 con-
 trabbasi, 2 violoncelli, 2 cembali, 2 distoni, 2 trombe, 2 tromboni, 2 tubi, 2 timpani, 2 piatti, 2 cembali, 2 chitarre, 2 arpe, 2 violini, 2 violoncelli.

verne ca
 nella ste
 Messe o
 Chiesa.

In tem

sempre c

zionato a

la cosa v

quale no

netti, du

chissime

otto seco

ora che v

be, gran-

corda sia

pena vi

Anche l'

vogliono,

ed un ohe

od otto a

tremolo che si fonde con essi.

Il buon senso fa chiaramente vedere, salvo il caso in cui si trovi costretto ad altra forma d'orchestra, dovrà combinare i concetti in correlazione allo stile, dal carattere ed alla natura dei principali effetti che il soggetto

Gli è perciò che in una *Messa di Requiem* si riproduce musicalmente la grande *inaghi-d'Az*

Morti ho impiegato quattro piccole orchestre di metallo (trombe, tromboni, cornette ed oboli) una dall'altra, e collocato ai quattro angoli della formata da un'imponente massa di strumenti tutti differenti. E certo che gli effetti speciali di questa nuova forma d'orchestra sarebbero stati assai sensibili con qualsiasi con qualunque altra.

Cade qui in un accento di arresto. *Maestri* diversi punti di vista dei suoi. Certe maestri vengono dal campo dall'estremo destrano ad internarsi e

È adunque in tal modo, col tempo, le cure e le spese necessarie, si potrebbe creare una simile orchestra a Parigi. La disposizione dei gruppi rimane facoltativa e subordinata alle intenzioni del compositore; gli strumenti a percussione e i

quasi sul ritmo irresistibile, e in tal caso sempre in ritardo quando sono situati lontani dal capo d'orchestra, dovrebbero come già disse, essere vicini a questo ond'essere in

di obbedire colla massima prontezza e precisione alle più piccole variazioni del movimento e della misura.

strumenti di metallo (trombe, tromboni, cornette ed oboli) una dall'altra, e collocato ai quattro angoli della formata da un'imponente massa di strumenti tutti differenti. E certo che gli effetti speciali di questa nuova forma d'orchestra sarebbero stati assai sensibili con qualsiasi con qualunque altra.

Violini divisi in due, terza e quarta parti, quattro parti. Violoncelli, divisi in primi e secondi, e secondi. Contrabassi a tre corde, per quattro (sol, re, la).

6 Flauti. 2 Oboi. 2 Clarini. 2 Fagotti. 2 Trombe. 2 Tromboni. 2 Corni. 2 Clarinetto. 2 Bassi. 2 Contrabbassi. 2 Percussioni. 2 Timpani. 2 Triangoli. 2 Cembali. 2 Martelli. 2 Tamburi. 2 Castagnole. 2 Basso continuo. 2 Violini. 2 Violoncelli. 2 Contrabassi. 2 Flauti. 2 Oboi. 2 Clarini. 2 Fagotti. 2 Trombe. 2 Tromboni. 2 Corni. 2 Clarinetto. 2 Bassi. 2 Contrabbassi. 2 Percussioni. 2 Timpani. 2 Triangoli. 2 Cembali. 2 Martelli. 2 Tamburi. 2 Castagnole. 2 Basso continuo.

tremolo che si fonde con essi.

Il buon senso fa chiaramente vedere, salvo il caso in cui si trovi costretto ad altra forma d'orchestra, dovrà combinare i concetti in correlazione allo stile, dal carattere ed alla natura dei principali effetti che il soggetto

Gli è perciò che in una *Messa di Requiem* si riproduce musicalmente la grande *inaghi-d'Az*

Morti ho impiegato quattro piccole orchestre di metallo (trombe, tromboni, cornette ed oboli) una dall'altra, e collocato ai quattro angoli della formata da un'imponente massa di strumenti tutti differenti. E certo che gli effetti speciali di questa nuova forma d'orchestra sarebbero stati assai sensibili con qualsiasi con qualunque altra.

Cade qui in un accento di arresto. *Maestri* diversi punti di vista dei suoi. Certe maestri vengono dal campo dall'estremo destrano ad internarsi e

Cade qui in un accento di arresto. *Maestri* diversi punti di vista dei suoi. Certe maestri vengono dal campo dall'estremo destrano ad internarsi e

Oltre ai mille Oliveri in colori diversi colori (cavi) codesta in so-
nità differenziate differenti sporgere ad ogni istruzione
inaditi effetti e aditi effetti armonici.

Dalla divisione in otto o dieci parti dei violini
sottile dalle quindici a due, e negli acuti, peggli-
co, acuto (poco), acuto (pianissimo).

Dalla divisione di violoncelli e di contrabbassi
in movimenti in movimento per il mezzo (mezzo-
zo-forte), 20-forte).

Dalla riunione in piccolo o orchestra della
famiglia dei clarinetti, dei clarinetti, per il mezzo (forte).

Dalla riunione in piccolo orchestra dell'edugli-
oli, con inglesi, con inglesi, e in piccolo orchestra del
liuti, per il mezzo (poco), acuto (piano).

Dalla riunione in piccolo orchestra delle
ofidanti, bassofondi, bass-fondi, e in piccolo orchestra
ni, alle ultime, alle ultime, note gran del tromboni basso, per il
gli accenti, per gli accenti, profondamente gravi, e in piccolo
Dalla riunione in piccola orchestra delle
clarinetti, clarinetti, flauti ed ottavini per il mezzo (piano).

Dalla riunione in piccola orchestra dei corni
e tenori.

Evidente è pure il sistema delle prove da stabilirsi per stabilirsi per si-
fatta orchestra inossale: è quello stesso che fa di un opera da d'uso adol-
tare ogniqualvolta si tratti di eseguire un lavoro e grandioso a grandi di-
mensioni, il di cui piano sia complicato, e certe parti, e certe parti, ovvero
insieme, offrono difficoltà d'esecuzione: ed è il sistema delle
prove parziali, e adunque in ogni maniera di esecuzione, il maestro di-
rettore dovrà prendersi in tale consiglio analitico.

Suppongo anzitutto che egli comincerà a fondo e fino ne suoi
più minuti particolari la partitura che è destinato a far eseguire.
E preliminarmente scoglierà due o tre capi di quali, e in quali, marcando la
misura delle prove d'insieme, dovranno essere di continuo fissi
gli occhi su quella parte comunicata il movimento all'orchestra alle masse
troppo lontane dal centro. Poi scoglierà dei ripetitori per ripeti-
tori per ciascuno de' gruppi vocali e strumentali e strumentali.

La scelta andrà preliminarmente far provare i ripeti-
tori medesimi ed oggetto di ben istruirli del modo del modo col qual
dovranno dirigere la parte di studi loro affidata, loro affidata.

Il primo ripetitore farà provare isolatamente i primi sopra-
primi, dopo i secondi, poi i primi ed i secondi assieme, e secondi assieme.
(Il secondo farà provare nello stesso modo i primi e secondi
e tenori.

Oltre a
novità dif-
inaditi e

Dalla d-
sottile da
co, acuto

Dalla d-
in movime
zo-forte).

Dalla r-
famiglia d-

Dalla r-
oli, con
liuti, per

Dalla r-
ofidanti, l-
ni, alle ul-
gli accenti

Dalla r-
clarinetti
Dalla r-

laddove quindici violini, anche d'un talento ordinario, produrranno un effetto eccellente. Ecco perchè le piccole orchestre, per quanto sia il merito de' suonatori che le compongono, hanno sì poca azione, ed in conseguenza si tenue valore.

Ma nell' infinito numero di combinazioni praticabili coll' orchestra monumentale che qui abbiamo descritta, risiederebbero una ricchezza armonica, una varietà di sonorità, una successione di contrasti, non paragonabili a cosa alcuna di quanto è stato fatto nell' arte fino al giorno d' oggi, e soprattutto ancora una incalcolabile potenza melodica, espressiva e ritmica, una forza pene-

trante cui nulla s' assomiglia, una sensibilità prodigiosa per le tinte sì complessive che sminuzzate. Il suo riposo sarebbe maestoso come il sonno dell' oceano; le sue agitazioni ricorderebbero l' uragano dei tropici; le sue esplosioni, le grida de' vulcani; vi si rinverrebbero i lamenti, i gemiti, il mormorare misterioso delle vergini foreste, i clamori, le preghiere, i canti trionfali o funebri d' un popolo dall' anima espansiva, dal cuore ardente, dalle focose passioni; il suo silenzio imporrebbe timore colla sua solennità; e le più ribelli organizzazioni fremerebbero nel vedere il suo *crescendo* ingigantirsi ruggendo, quale un incendio immenso e sublime!...

